

Domani inizia oggi.

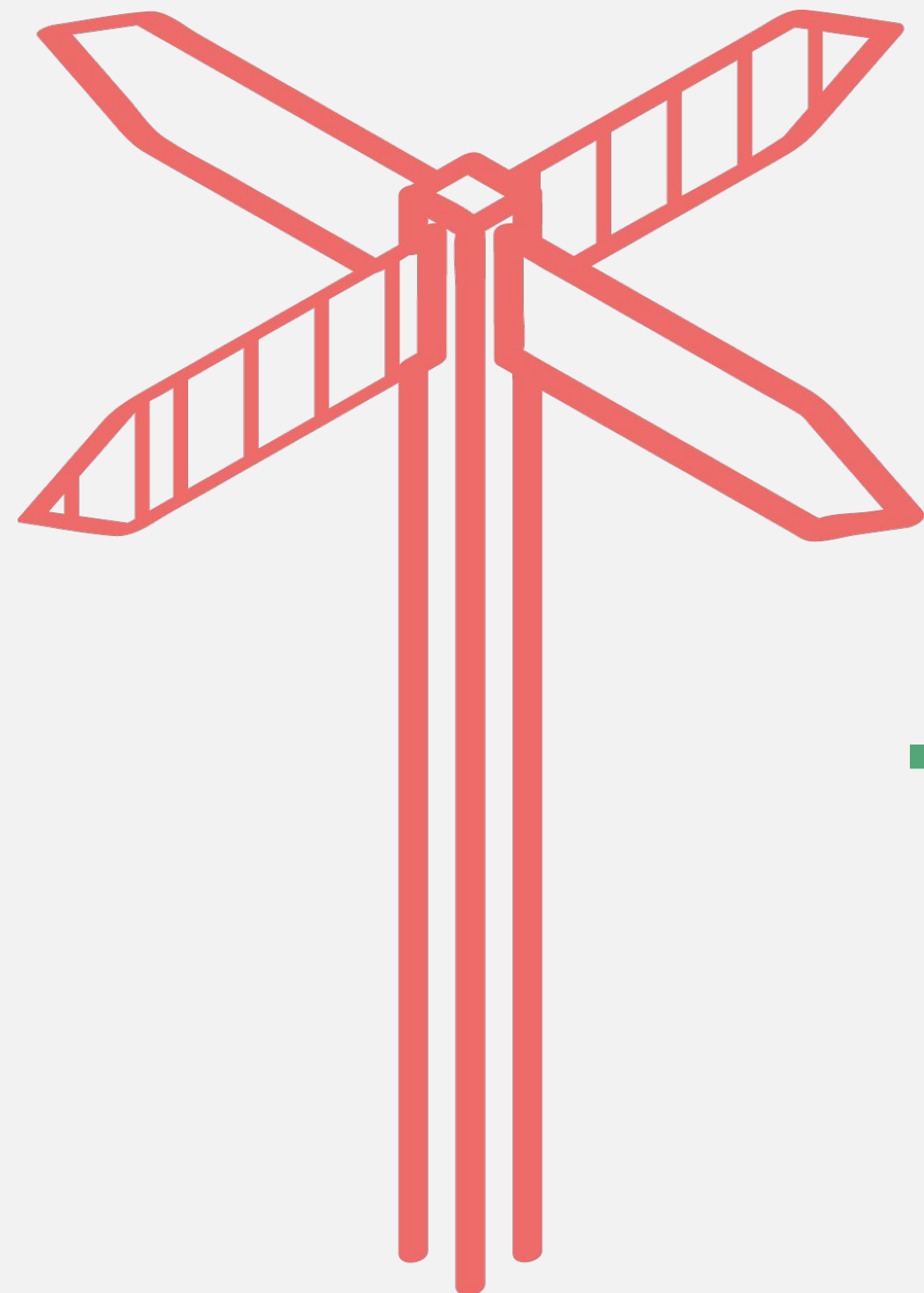
AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
E DEL SUO TERRITORIO

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA

I consumi della PA per lo sviluppo
socio-economico sostenibile del territorio

Le cartografie a supporto delle analisi





PARTE I – IL TERRITORIO

Contesto

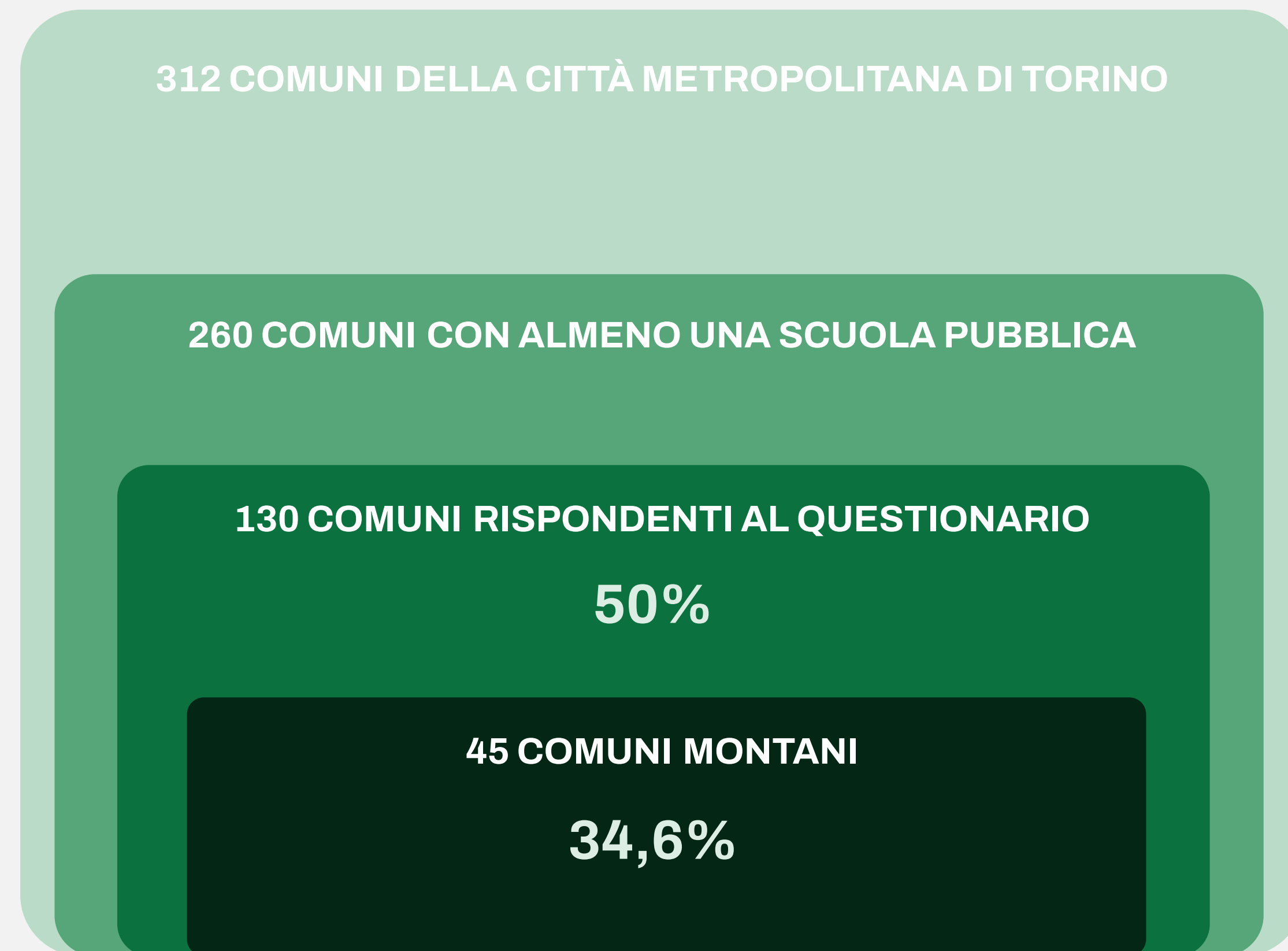
Le cartografie hanno come base di riferimento i comuni del territorio di città metropolitana di Torino (312 comuni) con focus specifico sui **260** comuni con almeno una **scuola pubblica** - tra **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado** – e i **130** che hanno risposto al questionario, lanciato da Cmto, sul tema della **ristorazione scolastica**, che è parte del processo più ampio di attuazione dell'**Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino**, attraverso il proprio **Forum** (dispositivo di attuazione dell'Agenda) e, in particolare, nell'ambito del **Laboratorio Missioni**, spazio di confronto e approfondimento operativo dedicato alle Missioni dell'Agenda*.

*Nell'ambito della **Missione 1.2** “*Promuovere la green economy attraverso l'innovazione di processi e prodotti*”, il Laboratorio focalizza l'attenzione sull'area di intervento degli **Appalti Pubblici Ecologici**. All'interno di quest'area, la **ristorazione scolastica** è stata scelta come caso specifico per esplorare pratiche, criticità e opportunità in chiave di sostenibilità. Il **questionario** ha avuto l'obiettivo di raccogliere informazioni puntuali sulla gestione del servizio di ristorazione scolastica nei Comuni, con particolare attenzione all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e quanto questo possa essere volano in termini di sviluppo sostenibile del territorio.

IL TERRITORIO



COMUNI DI RIFERIMENTO PER LE ANALISI



IL TERRITORIO

COMUNI DI RIFERIMENTO PER LE ANALISI

NOTA:

Le Zone omogenee CmTo

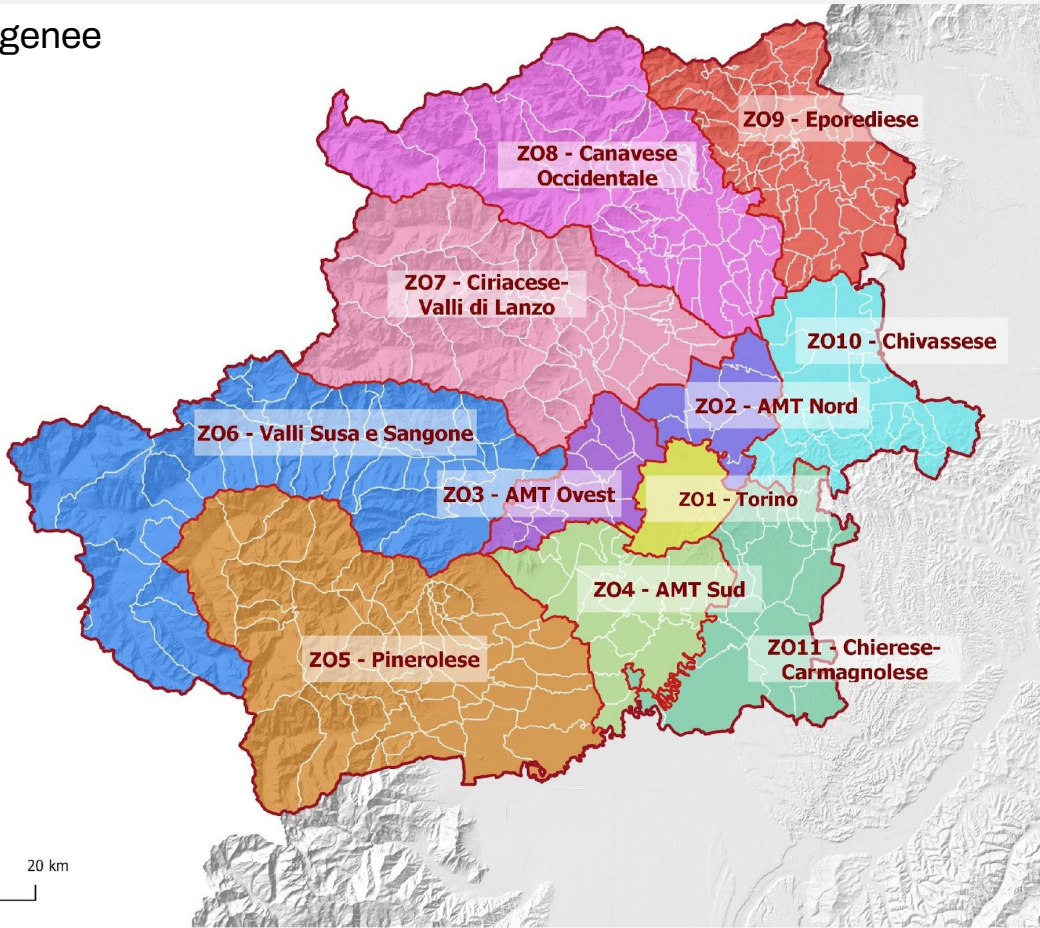
Nell'area torinese:

- Torino città: 1 Comune
- Zona 2 Area Metropolitana Torino Ovest: 14 Comuni
- Zona 3 Area Metropolitana Torino Sud: 18 Comuni
- Zona 4 Area Metropolitana Torino Nord: 8 Comuni

Nel territorio:

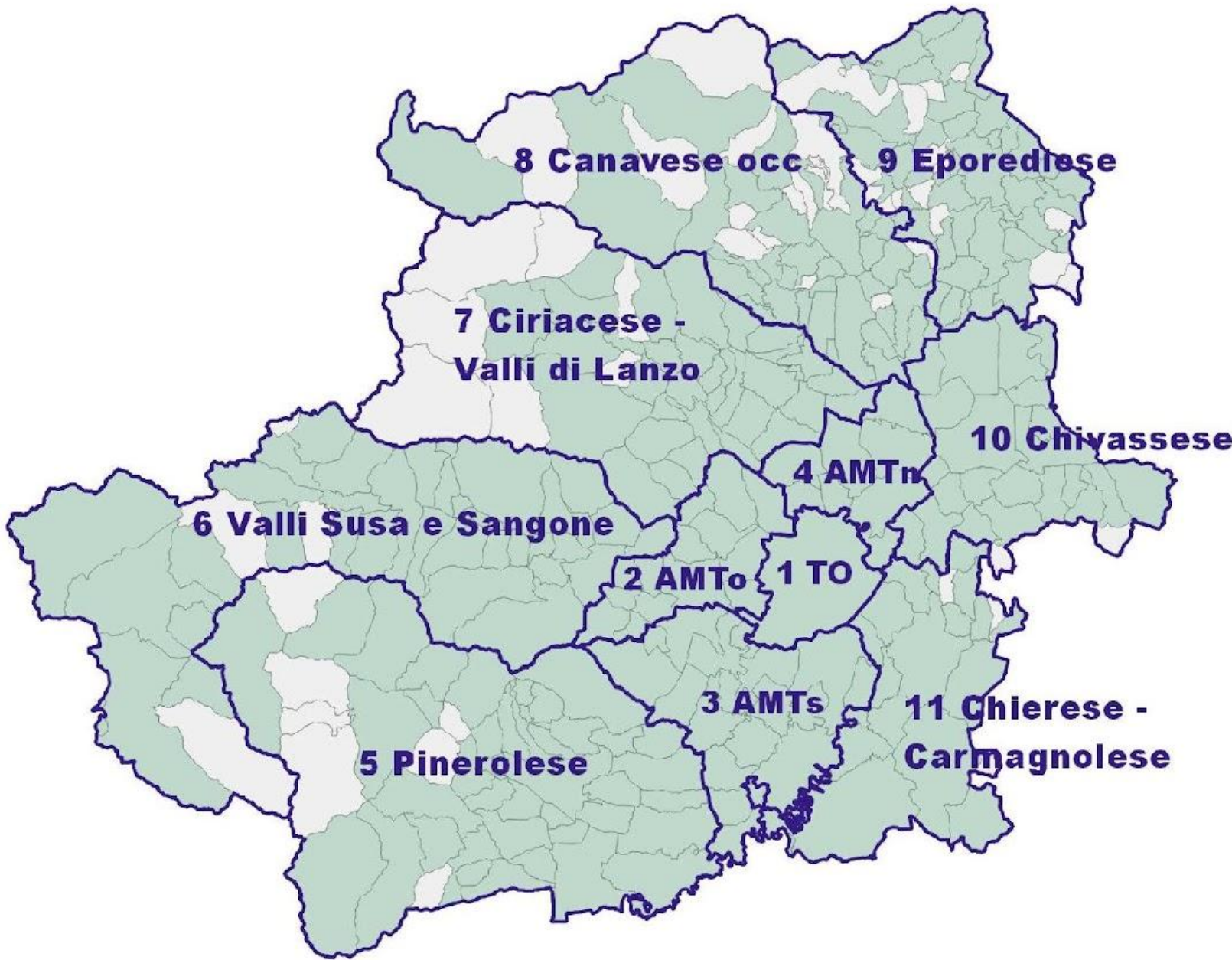
- Zona 5 Pinerolese: 45 Comuni
- Zona 6 Valli di Susa e Sangone: 40 Comuni
- Zona 7 Ciriacese-Valli di Lanzo: 40 Comuni
- Zona 8 Canavese occidentale: 46 Comuni
- Zona 9 Eporediese: 54 Comuni
- Zona 10 Chivassese: 24 Comuni
- Zona 11 Chierese-Carmagnolese: 22 Comuni

Zone omogenee



Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni)

83,3% sui 312 comuni di CmTo

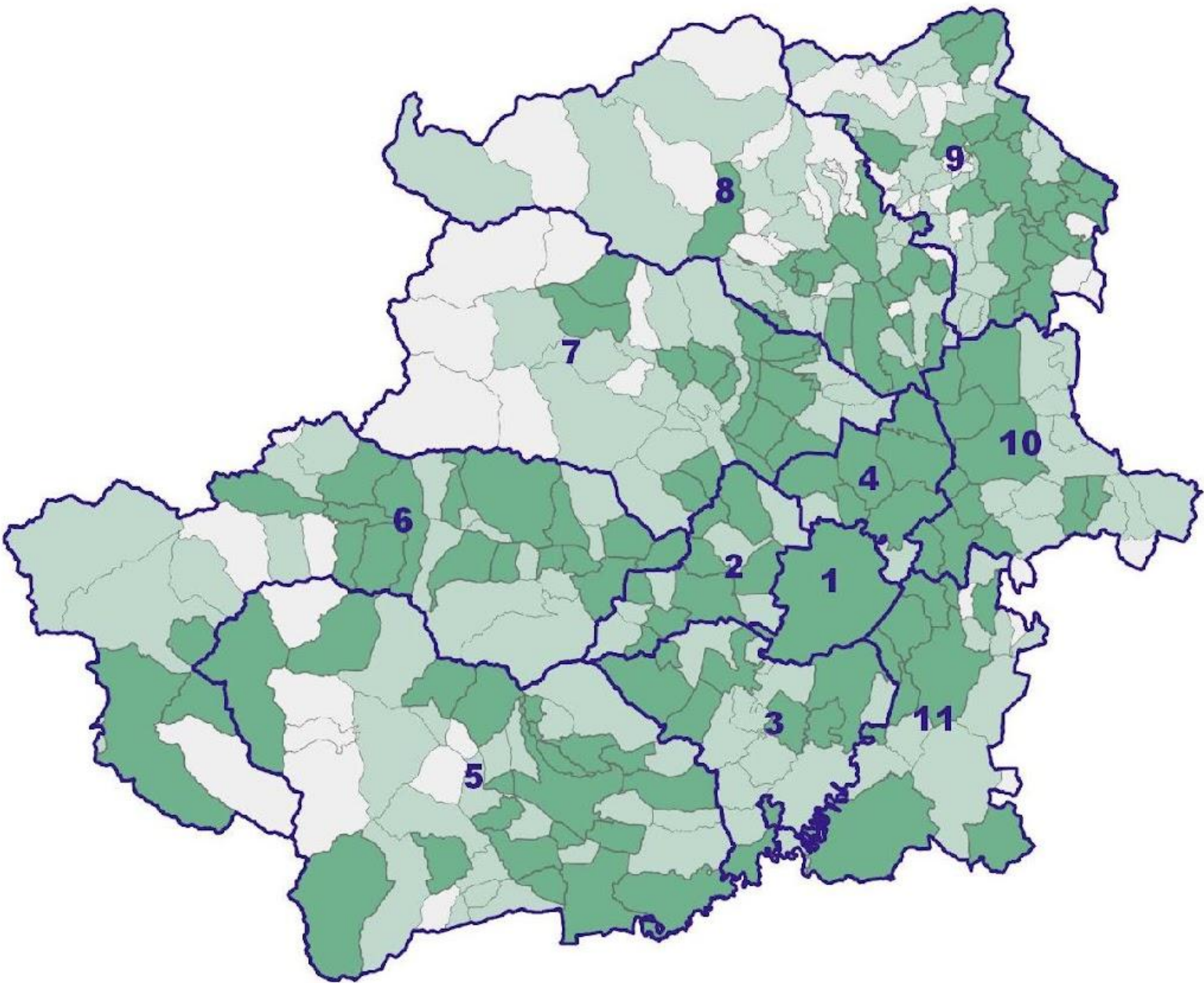


Legenda

- 260 comuni con scuola pubb (inf, prim, sec I gr)
- Zone Omogenee CmTo
- Ambiti Amministrativi Comuni CmTo

Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario relativo al tema della ristorazione scolastica (130 comuni)

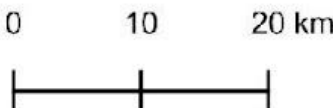
50% sui 260 comuni con almeno una scuola pubblica



Legenda

- 260 comuni scuola pubb (inf, prim, sec Igr)
- 130 comuni che hanno risposto al questionario
- Zone Omogenee CmTo
- Ambiti Amministrativi Comuni CmTo

Il 74% dei 130 comuni rispondenti l questionario dichiara di avere atti di indirizzo approvati che riguardano la ristorazione scolastica.



IL TERRITORIO

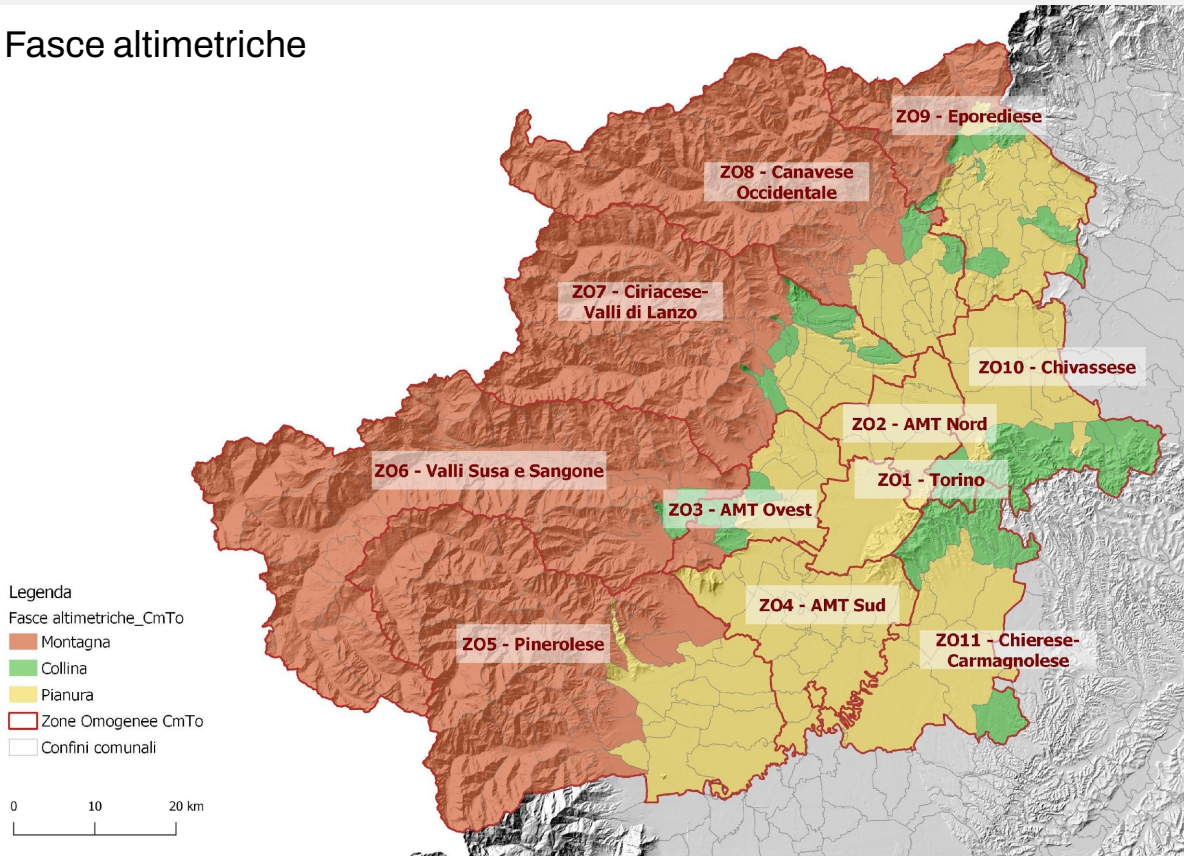
COMUNI DI RIFERIMENTO PER LE ANALISI

Focus:

Comuni MONTANI e NON

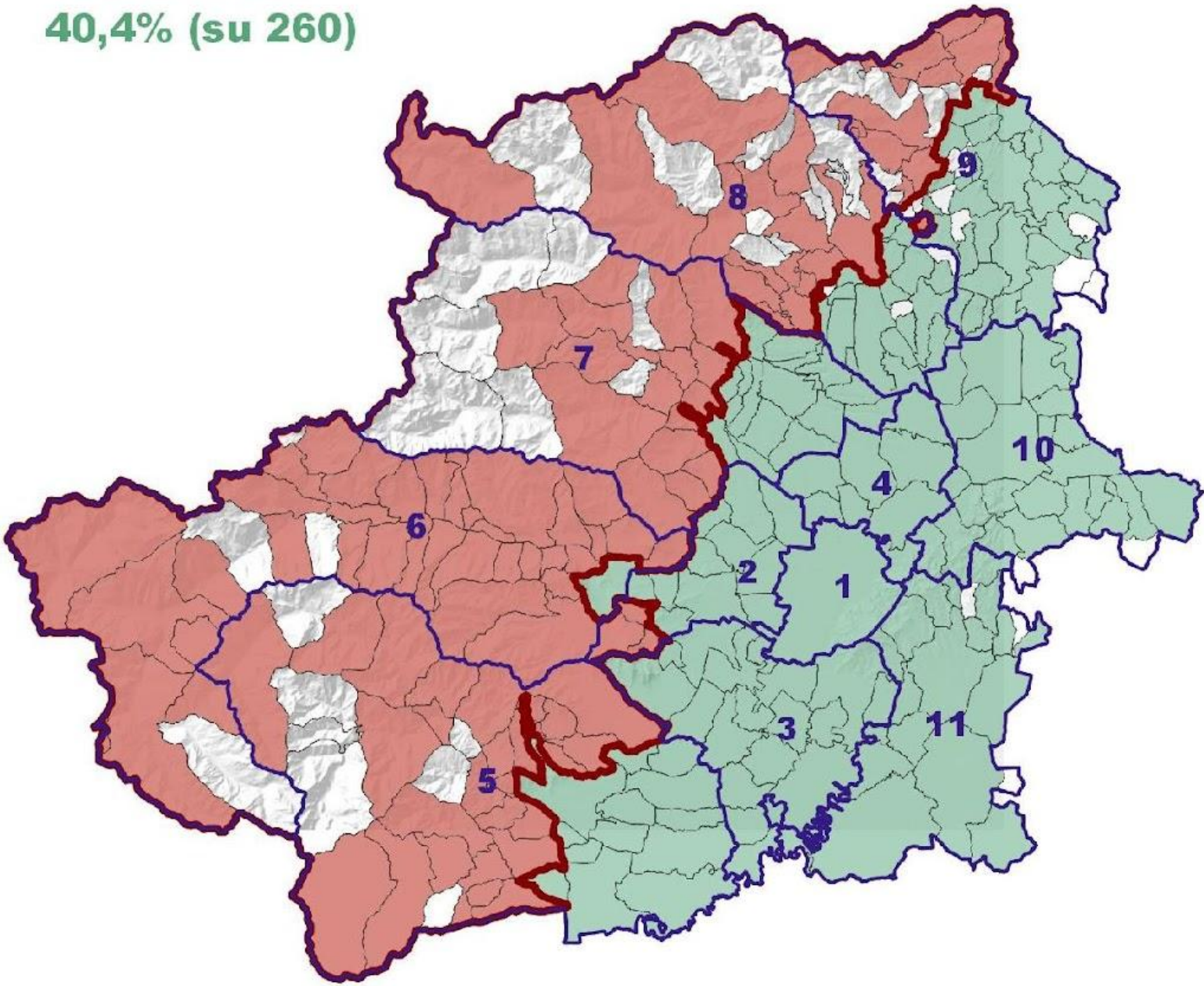
I comuni montani sono definiti sulla base della classificazione regionale delle fasce altimetriche (DCR 88 e PSR).

Fasce altimetriche



Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), distinti a seconda se localizzati in zone di montagna o di collina/pianura

105 montani
40,4% (su 260)



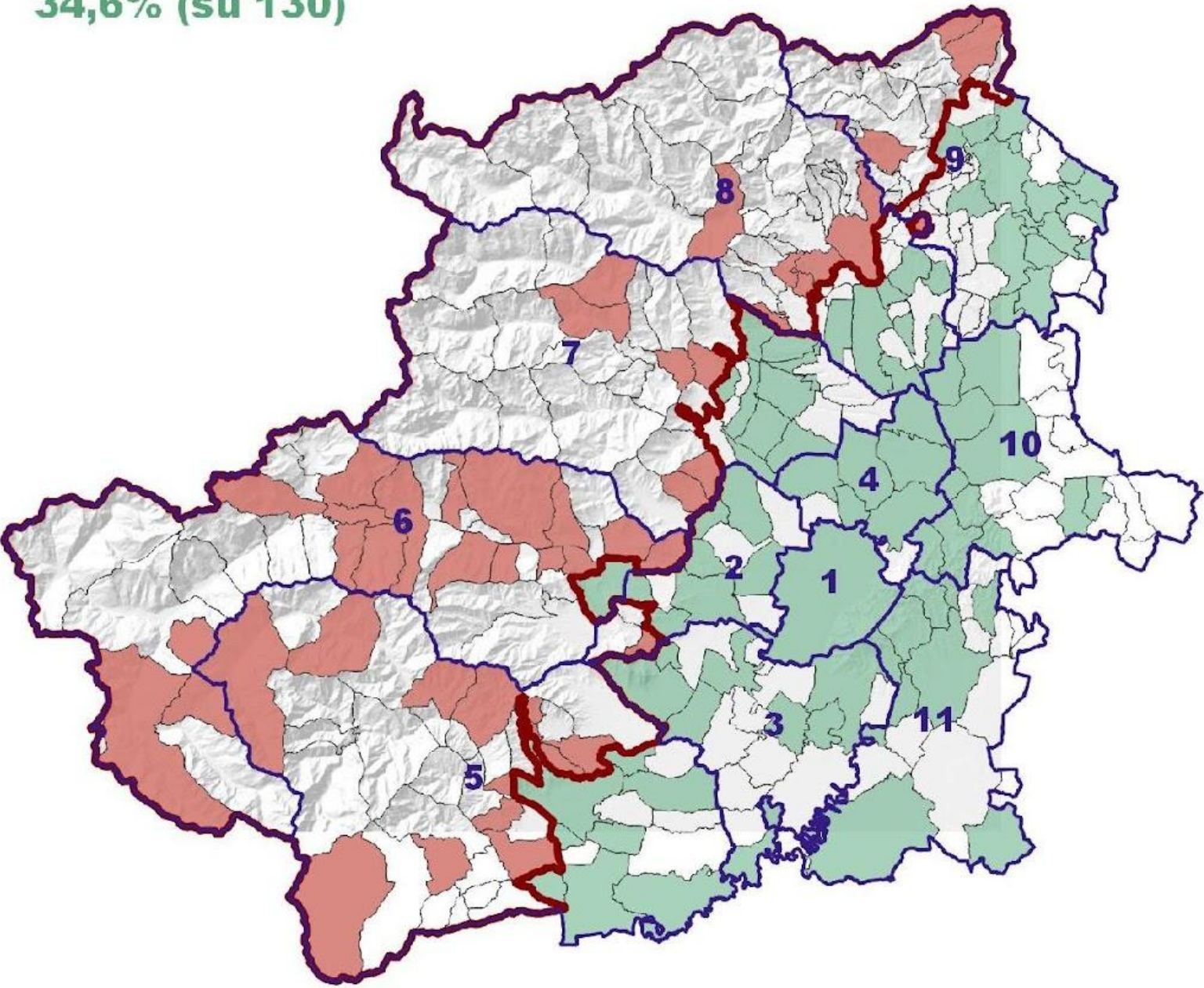
Legenda

- Comuni con scuola pubb (inf, prim, sec I gr) non montani
- Comuni con scuola pubb (inf, prim, sec I gr) montani
- Fascia montana (DCR 88 e PSR Regione Piemonte)
- Zone Omogenee CmTo
- Ambiti Amministrativi Comuni CmTo



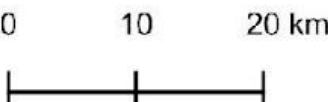
Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario (130 comuni), localizzati in fascia montana o in zone di collina/pianura

45 montani
34,6% (su 130)



Legenda

- Comuni che hanno risposto al questionario non montani
- Comuni di montagna che hanno risposto al questionario montani
- Fascia montana (DCR 88 e PSR Regione Piemonte)
- Zone Omogenee CmTo
- Ambiti Amministrativi Comuni CmTo



IL TERRITORIO

COMUNI DI RIFERIMENTO PER LE ANALISI

Gerarchie urbane (PTGM)

Capitale metropolitana regionale:

Torino

Polo Medio Superiore:

Ivrea, Moncalieri, Pinerolo

Polo Medio:

Carmagnola, Chieri, Chivasso, Grugliasco, Rivoli, Settimo T.se

Polo Medio Inferiore:

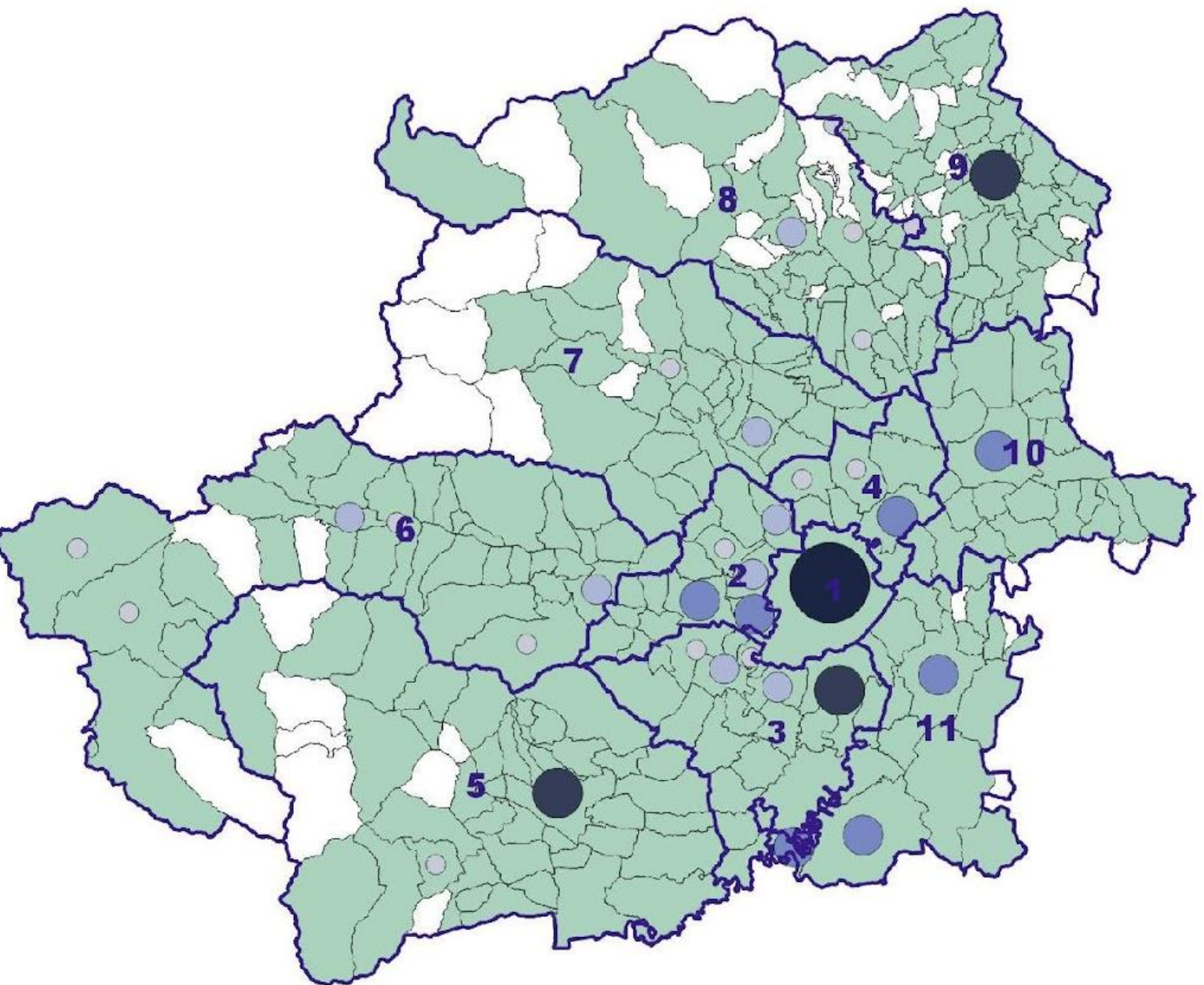
Avigliana, Ciriè, Collegno, Cuorgnè, Nichelino, Orbassano, Susa, Venaria Reale

Polo Locale:

Bardonecchia, Beinasco, Bussoleno, Caselle T.se, Castellamonte, Giaveno, Lanzo T.se, Leini, Oulx, Pianezza, Piossasco, Rivalta di Torino, Rivarolo C.se, Torre Pellice

Tra i rispondenti al questionario sono presenti Torino e tutti i Poli Medi Superiori (Ivrea, Moncalieri, Pinerolo); tra i Poli Medi sono presenti Carmagnola, Chieri, Chivasso, Rivoli e Settimo Torinese e tra i Poli Medi Inferiori sono presenti Avigliana, Ciriè, Collegno, Orbassano e Susa.

Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), rispetto ai comuni polo individuati nel PTGM della CmTo



Legenda

Comuni con scuola pubb (inf, prim, sec I gr)

Comuni rispondenti al questionario

Gerarchie urbane PTGM CmTo

Torino - Capitale metropolitana regionale

Polo medio superiore

Polo medio

Polo medio inferiore

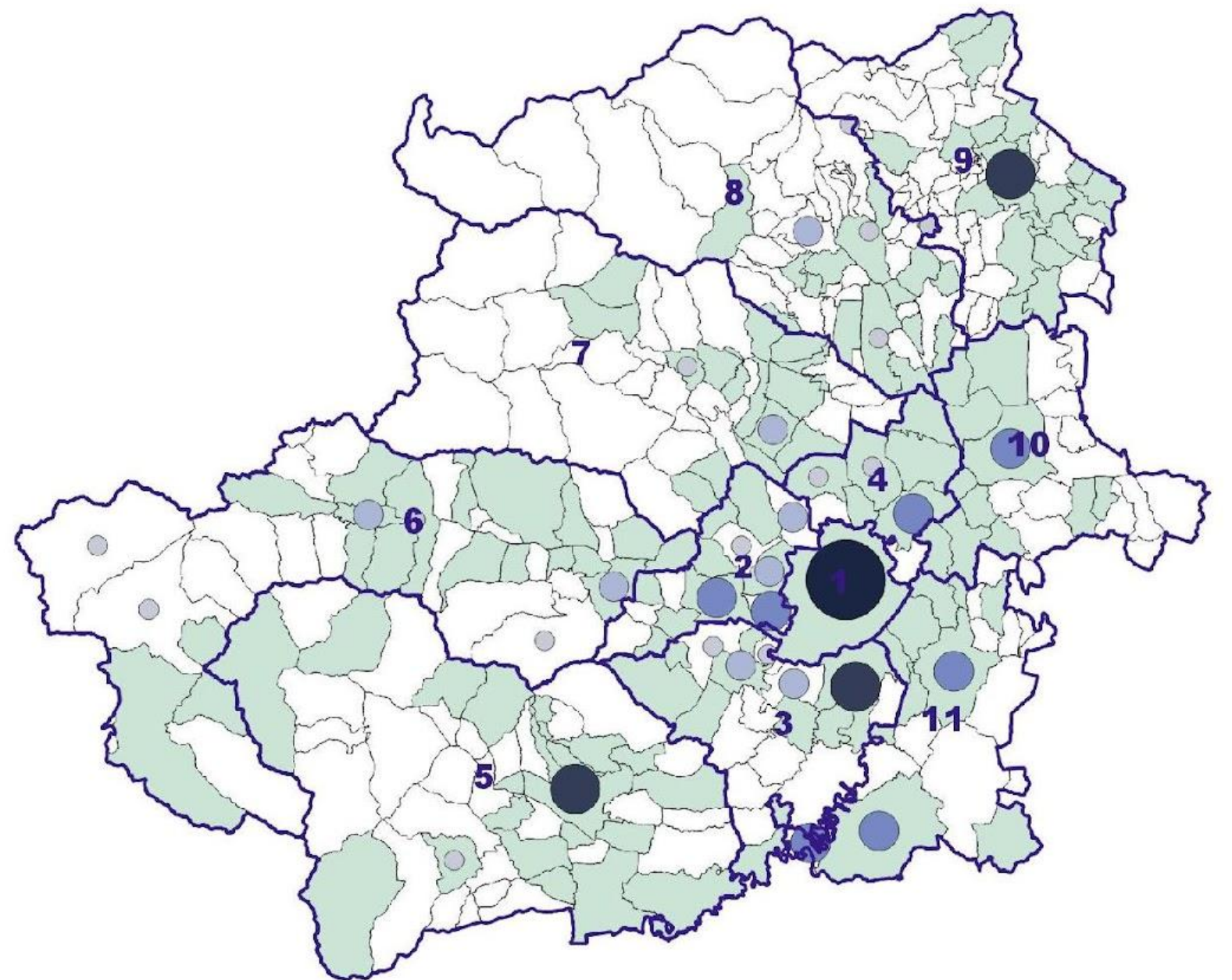
Polo locale

Zone Omogenee CmTo

Ambiti Amministrativi Comuni CmTo

0 10 20 km

Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario (130 comuni), rispetto ai comuni polo individuati nel PTGM della CmTo



Legenda

Gerarchie urbane PTGM CmTo

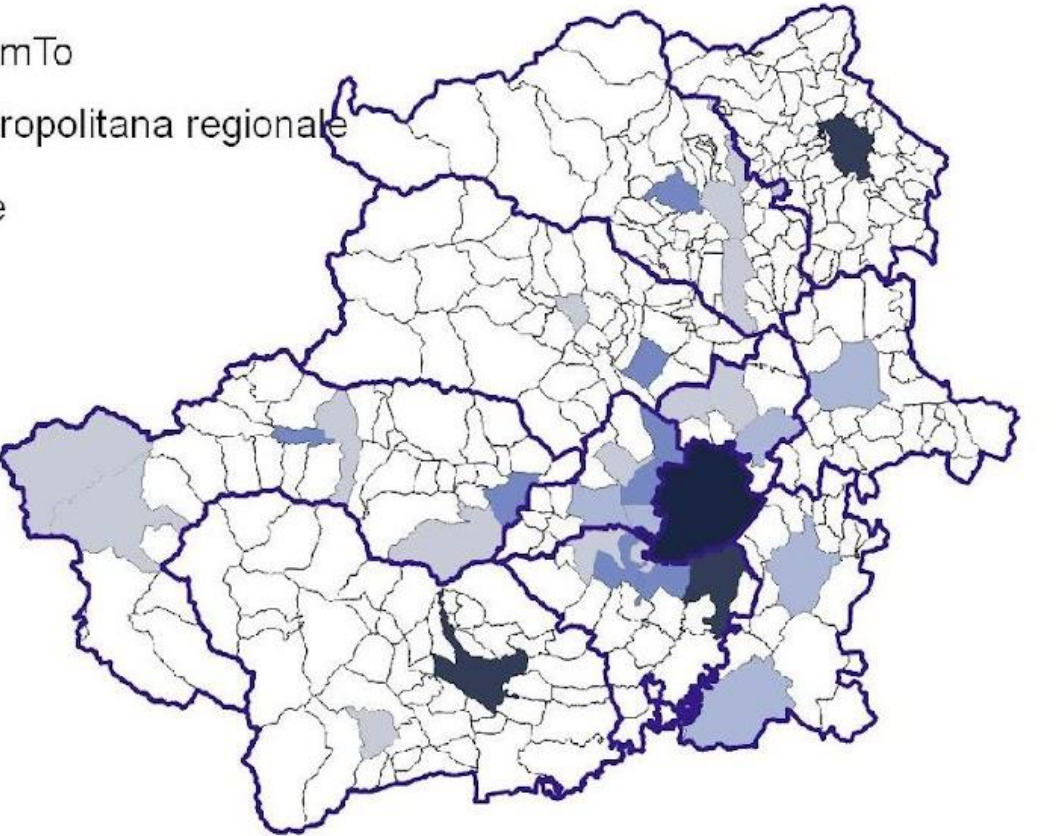
Torino - Capitale metropolitana regionale

Polo medio superiore

Polo medio inferiore

Polo medio

Polo locale



IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI

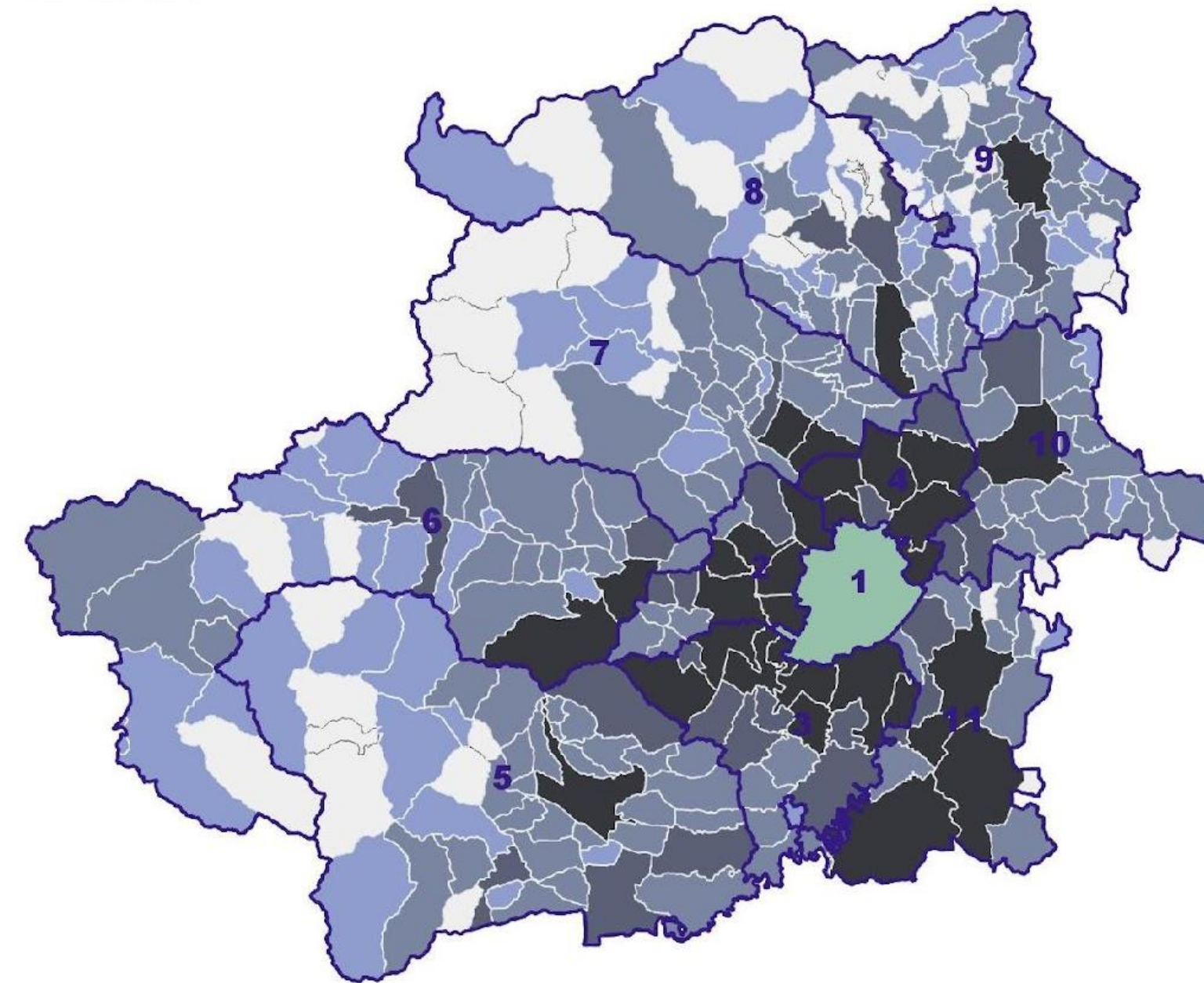
Sui 312 comuni totali di CmTo il 43% sono comuni con una popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti, il 37,5% sono piccoli comuni (pop <1.000 ab), il 10% i comuni con oltre 10.000 ab, 9% tra i 5.000 e i 10.000 ab.

Dei 260 comuni di CmTo con una o più scuole pubbliche - infanzia, primaria e/o secondaria di I grado - il 51,5% ha una popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti, il 25% inferiore ai 1.000 ab, il 12,3% maggiore ai 10.000 ab e il 10,8% tra i 5.000 e i 10.000 ab.

Il campione dei 130 comuni rispondenti al questionario rispecchia in parte queste percentuali: 49% comuni con 1.000-5.000 ab, 19% piccoli comuni con <1.000 ab e i restante 15,4% comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 10.000 ab e 15,4% con oltre 10.000 ab.

Inoltre, i residenti al di sotto dei 15 anni sono 269.172 tot (12,2% sulla pop tot); il numero di stranieri della stessa fascia d'età (0-15 anni) sono 41.199 (il 18% sul tot pop straniera) e rappresentano il 15% della popolazione totale di Cmto di età 0-15.
(Istat 2025).

Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), classificati per numero di abitanti



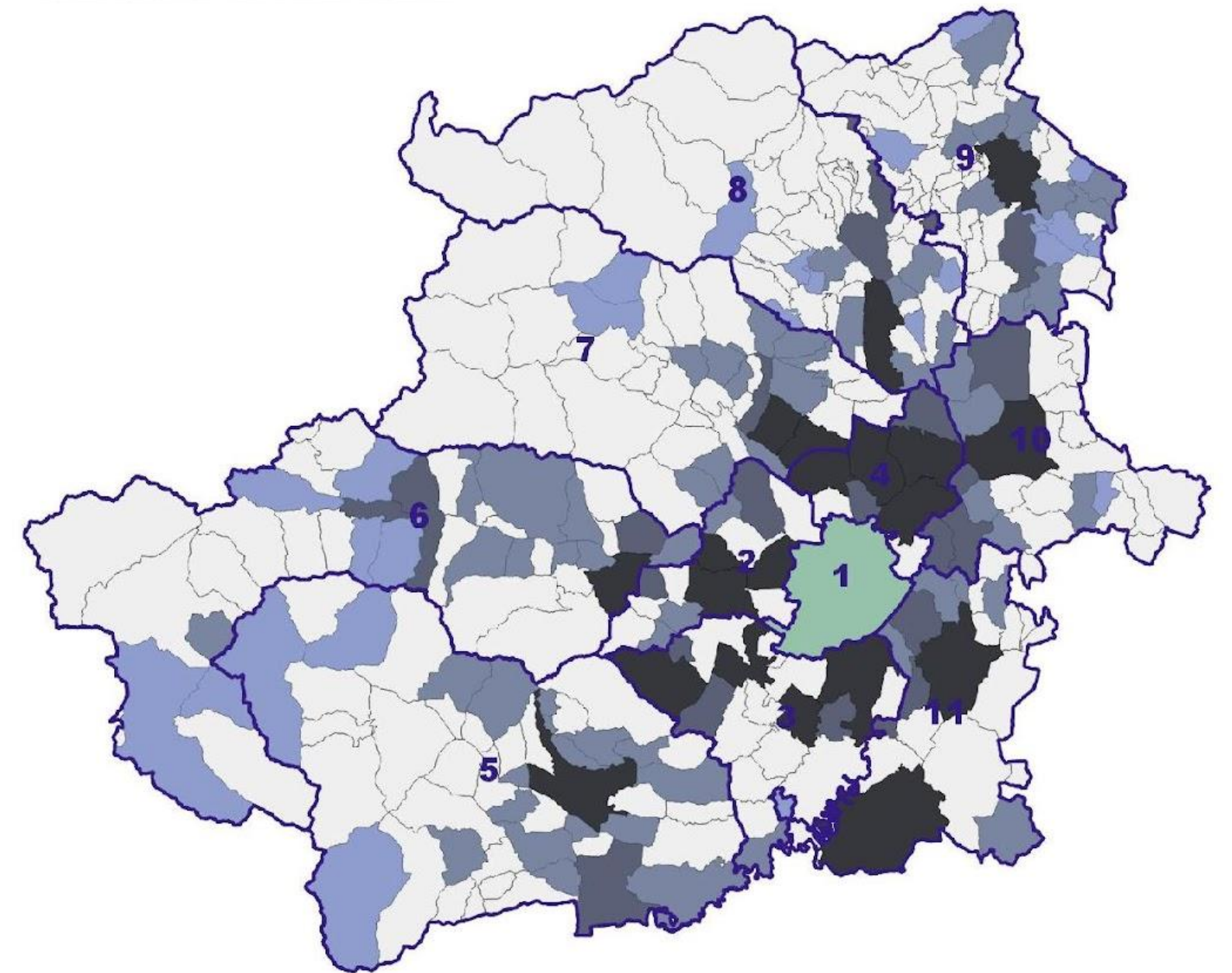
Legenda

260 comuni con scuola pubb classificati per grandezza pop (ab)

- <1000
- >1000 <5000
- > 5000 <10000
- >10000
- Torino
- Zone Omogenee CmTo
- Ambiti Amministrativi Comuni CmTo



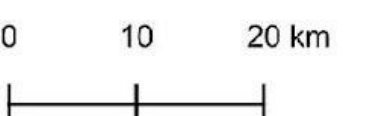
Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario relativo al tema della ristorazione scolastica (130 comuni), classificati per numero di abitanti



Legenda

130 comuni rispondenti al questionario classificati per grandezza pop (ab)

- <1000
- >1000 <5000
- > 5000 <10000
- >10000
- Torino
- Zone Omogenee CmTo
- Ambiti Amministrativi Comuni CmTo



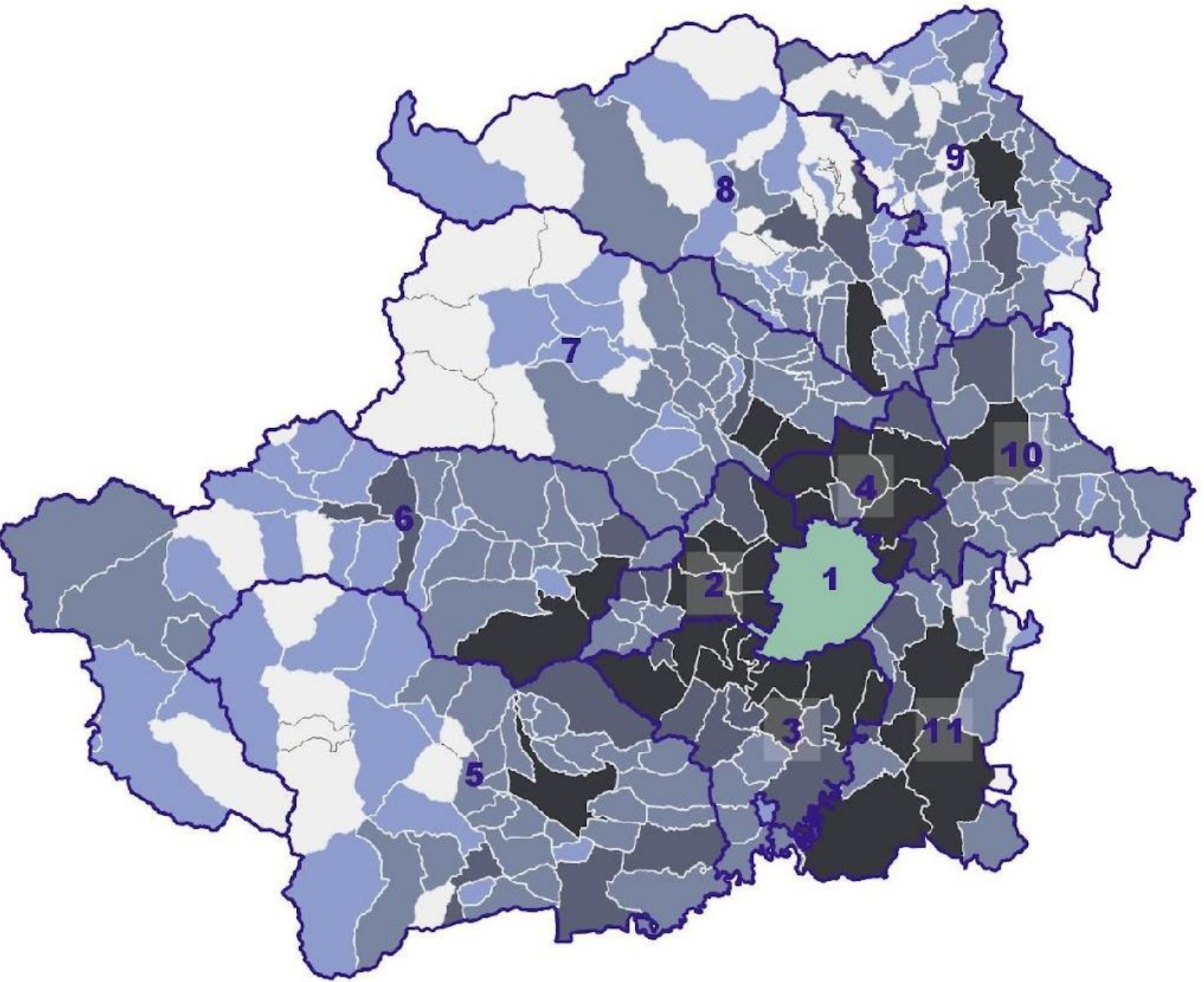
IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI

Prevalenza dei Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti; questi corrispondono a più della metà dei 260 comuni con scuola pubblica, il 51,5%.

Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), classificati per numero di abitanti

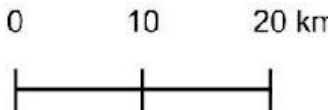
% sui 260 comuni



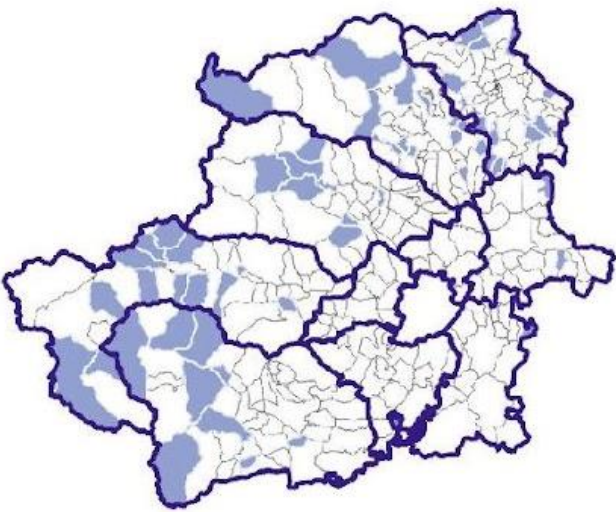
Legenda

260 comuni con scuola pubb classificati per grandezza pop (ab)

- <1000
- >1000 <5000
- > 5000 <10000
- >10000
- outlier Torino
- Zone Omogenee CmTo
- Ambiti Amministrativi Comuni CmTo

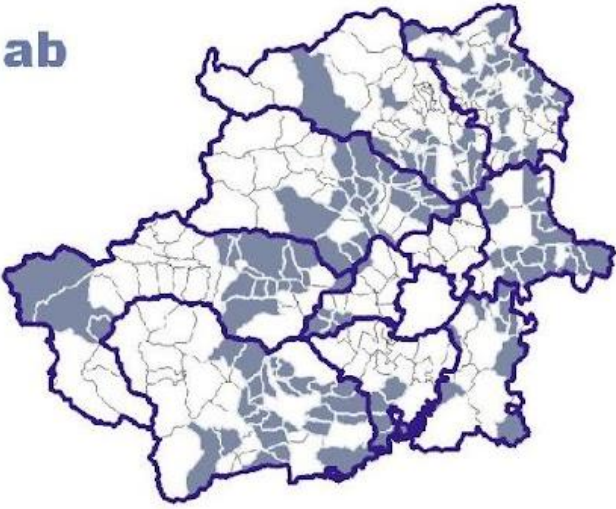


< 1.000 ab



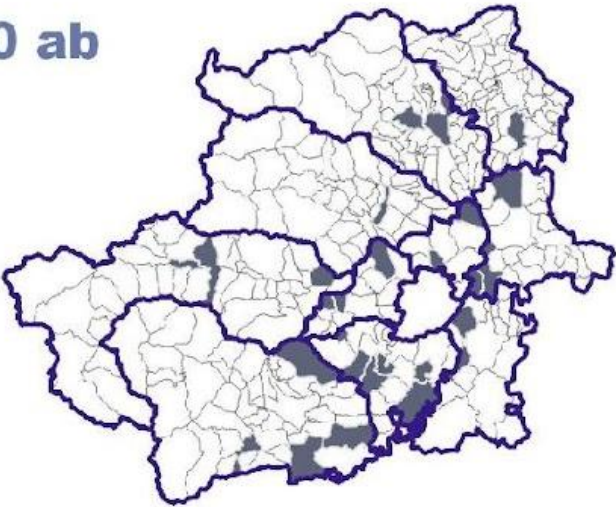
25,0%
comuni

> 1.000 < 5.000 ab



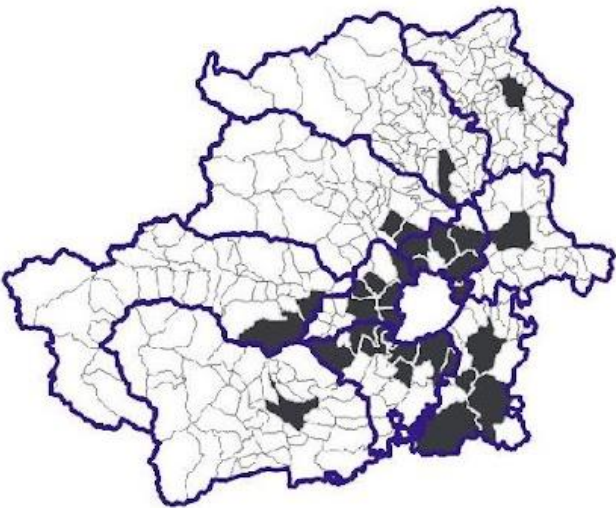
51,5%

> 5.000 < 10.000 ab

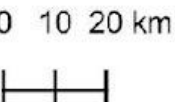


10,8%

> 10.000 ab



12,3%



IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI (260)

Zona omogenea	<1.000	>1.000 <5.000	> 5.000 <10.000	>10.000	Torino
ZONA 01 TORINO					100%
ZONA 02 AREA METROPOLITANA TORINO OVEST		35,7%	21,4%	42,9%	
ZONA 03 AREA METROPOLITANA TORINO SUD		22,2%	33,3%	44,4%	
ZONA 04 AREA METROPOLITANA TORINO NORD			25,0%	75,0%	
ZONA 05 PINEROLESE	23,7%	63,2%	10,5%	2,6%	
ZONA 06 VALLI SUSA E SANGONE	38,9%	47,2%	8,3%	5,6%	
ZONA 07 CIRIACESE - VALLI DI LANZO	24,2%	66,7%	3,0%	6,1%	
ZONA 08 CANAVESE OCCIDENTALE	43,8%	46,9%	6,3%	3,1%	
ZONA 09 EPOREDIESE	41,0%	53,8%	2,6%	2,6%	
ZONA 10 CHIVASSESE	9,1%	68,2%	18,2%	4,5%	
ZONA 11 CHIERESE - CARMAGNOLESE	10,5%	57,9%	10,5%	21,1%	
Totale %	25,0%	51,5%	10,8%	12,3%	0,4%

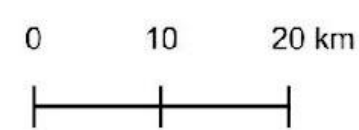
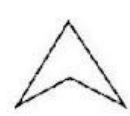
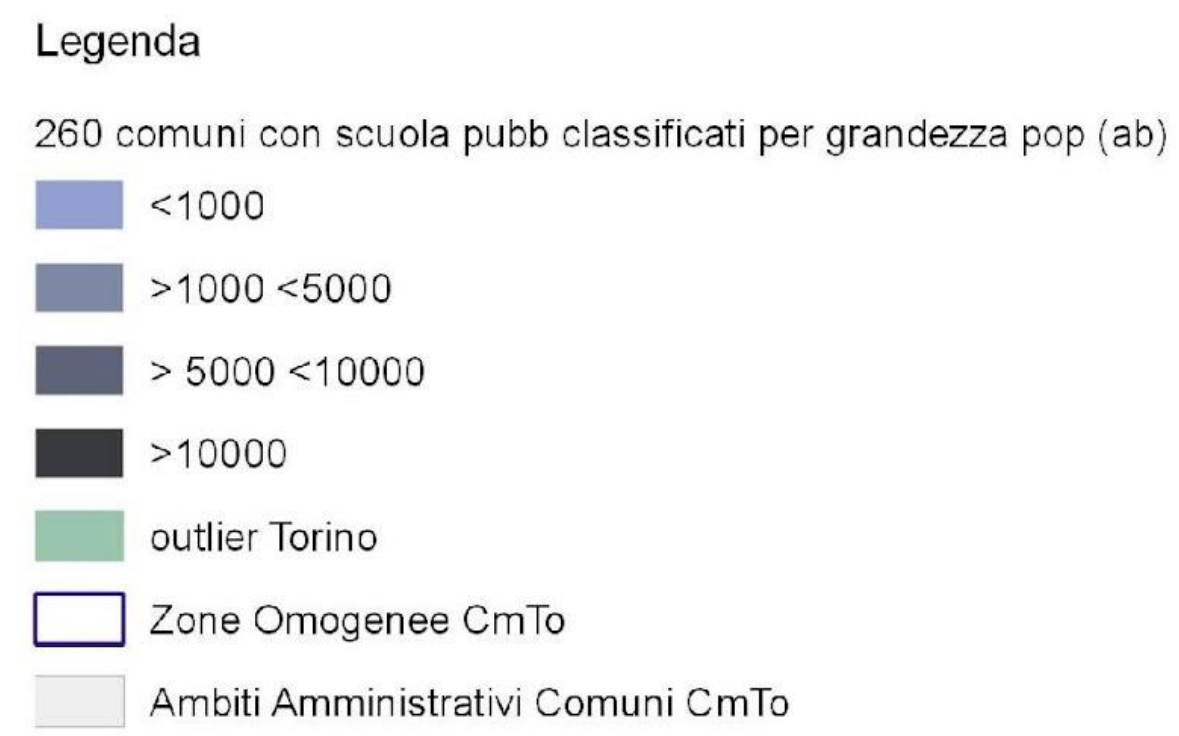
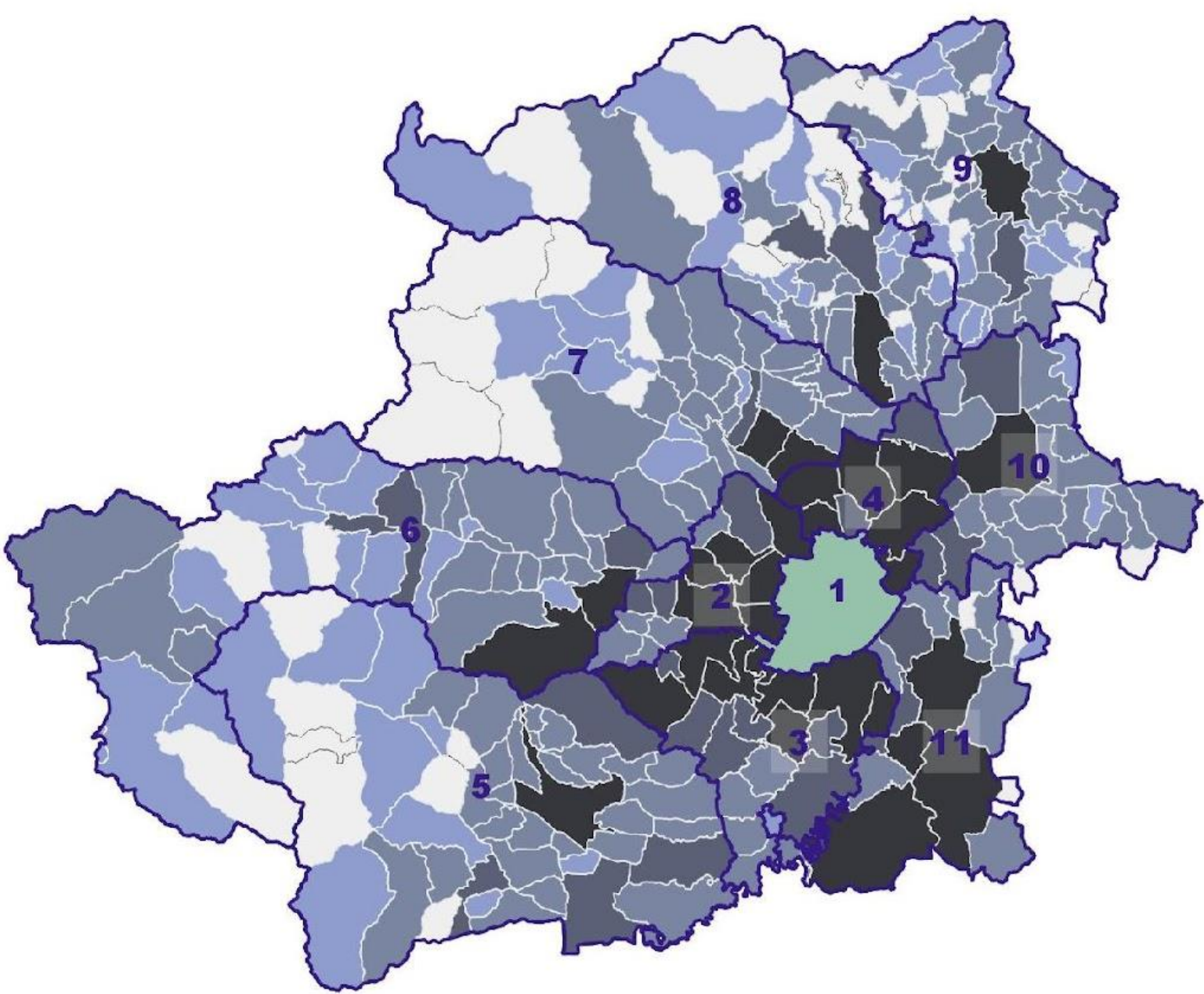
IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI

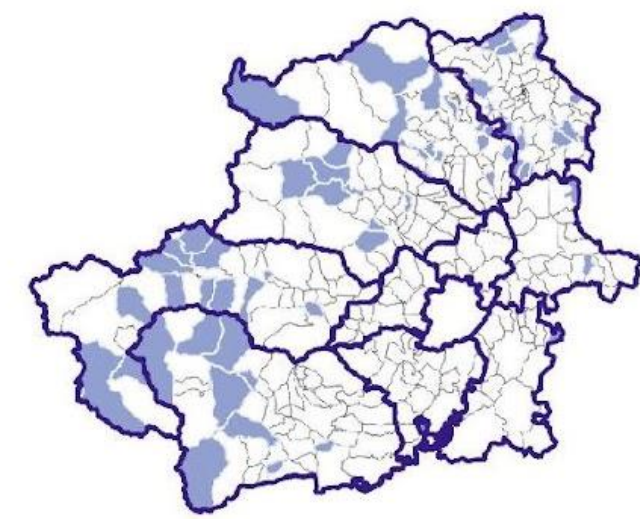
I comuni di CmTo con una popolazione maggiore a 1.000ab hanno tutti almeno una scuola pubblica (infanzia, primarie o secondarie di I grado).

Tuttavia dei piccoli comuni (con pop < 1.000 ab) solo il 55,6% (sul totale dei piccoli comuni di CmTo) ha almeno una delle scuole analizzate.

Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), classificati per numero di abitanti



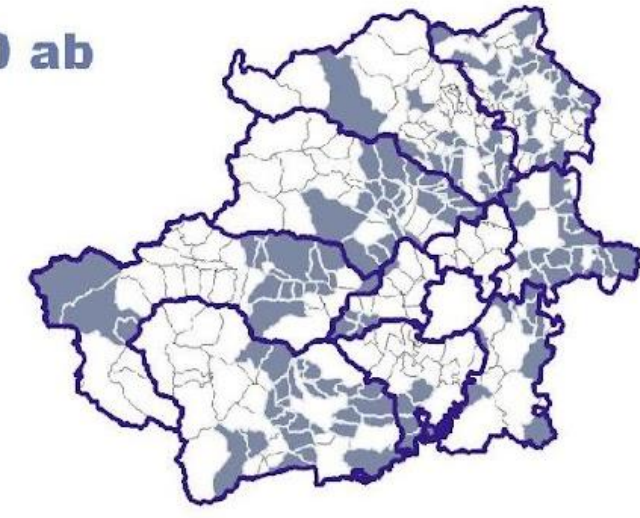
< 1.000 ab



% rispetto al tot comuni CmTo per classi di pop

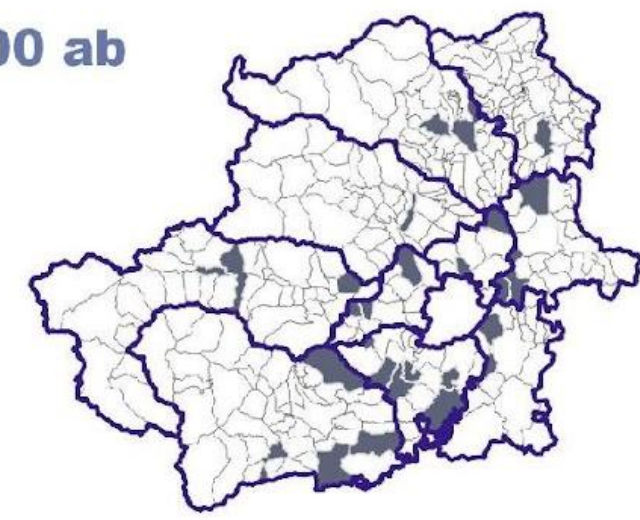
55,6% rispetto ai comuni tot di CmTo con < 1.000 ab

> 1.000 < 5.000 ab



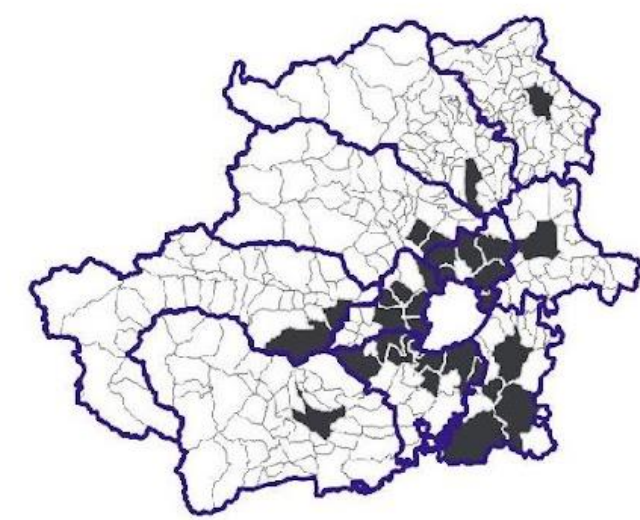
100% rispetto ai comuni tot di CmTo con > 1.000 < 5.000 ab

> 5.000 < 10.000 ab

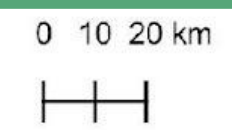


100% rispetto ai comuni tot di CmTo con > 5.000 < 10.000 ab

> 10.000 ab



100% rispetto ai comuni tot di CmTo con > 10.000 ab



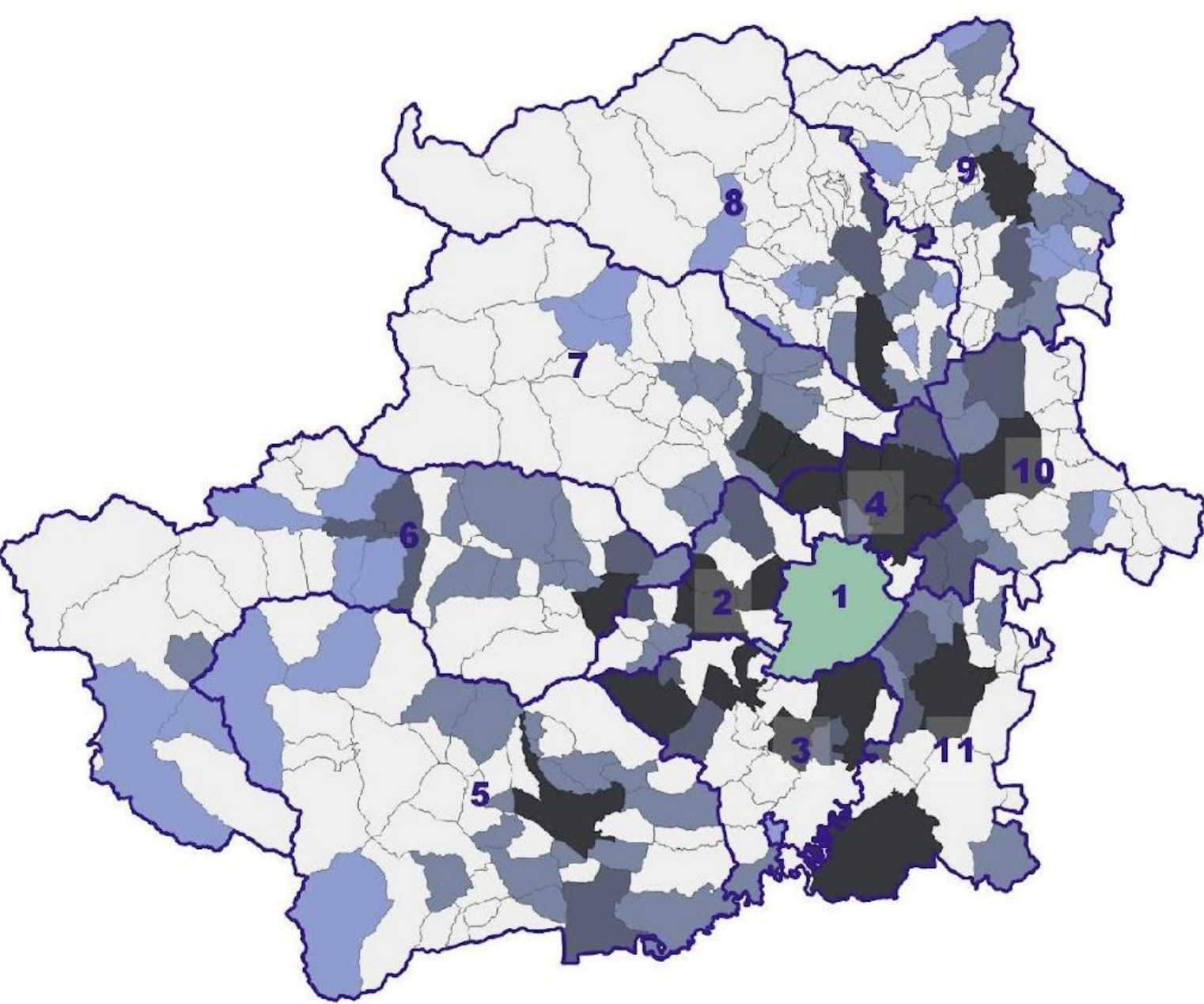
IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI

Su 130 comuni rispondenti, il 68% sono comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario (130 comuni), classificati per numero di abitanti

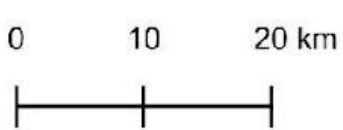
% sui 130 comuni



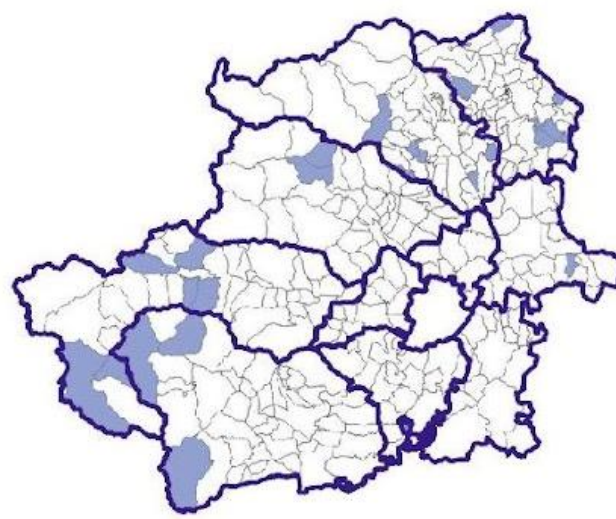
Legenda

130 comuni rispondenti questionario per grandezza pop (ab)

- <1000
- >1000 <5000
- > 5000 <10000
- >10000
- Torino
- Zone Omogenee CmTo
- Ambiti Amministrativi Comuni CmTo

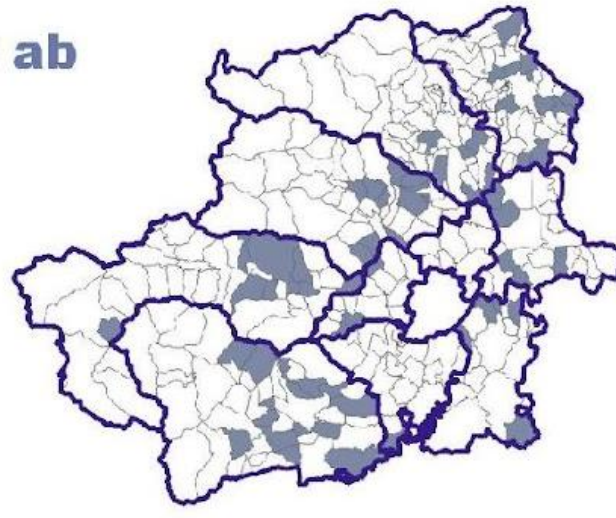


< 1.000 ab



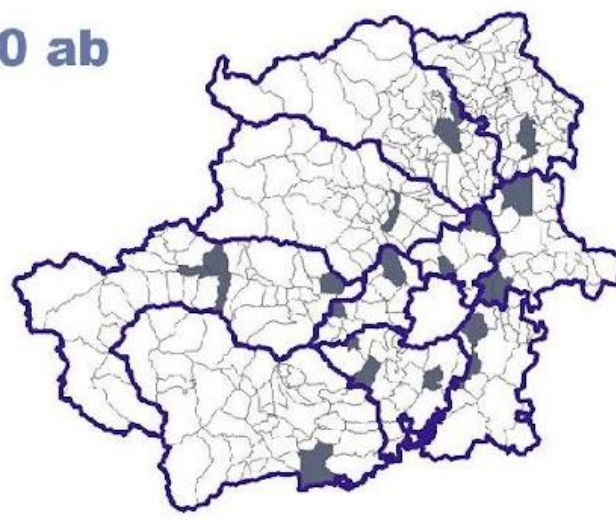
19,2%
comuni

> 1.000 < 5.000 ab



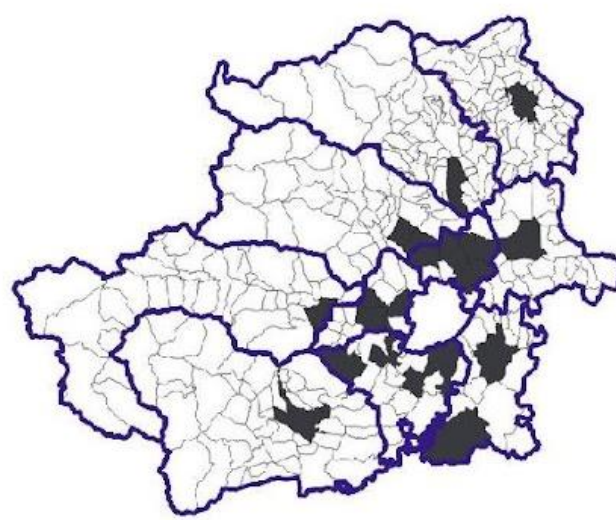
49,2%

> 5.000 < 10.000 ab

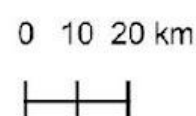


15,4%

> 10.000 ab



15,4%



IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI (130)

Zona omogenea	<1.000	>1.000 <5.000	> 5.000 <10.000	>10.000	Torino
ZONA 01 TORINO					100%
ZONA 02 AREA METROPOLITANA TORINO OVEST		37,5%	25,0%	37,5%	
ZONA 03 AREA METROPOLITANA TORINO SUD		12,5%	37,5%	50,0%	
ZONA 04 AREA METROPOLITANA TORINO NORD			33,3%	66,7%	
ZONA 05 PINEROLESE	15,8%	73,7%	5,3%	5,3%	
ZONA 06 VALLI SUSA E SANGONE	31,6%	47,4%	15,8%	5,3%	
ZONA 07 CIRIACESE - VALLI DI LANZO	13,3%	66,7%	6,7%	13,3%	
ZONA 08 CANAVESE OCCIDENTALE	42,9%	42,9%	7,1%	7,1%	
ZONA 09 EPOREDIESE	31,6%	57,9%	5,3%	5,3%	
ZONA 10 CHIVASSESE	9,1%	45,5%	36,4%	9,1%	
ZONA 11 CHIERESE - CARMAGNOLESE	10,0%	50,0%	20,0%	20,0%	
Totale %	19,2%	49,2%	15,4%	15,4%	0,8%

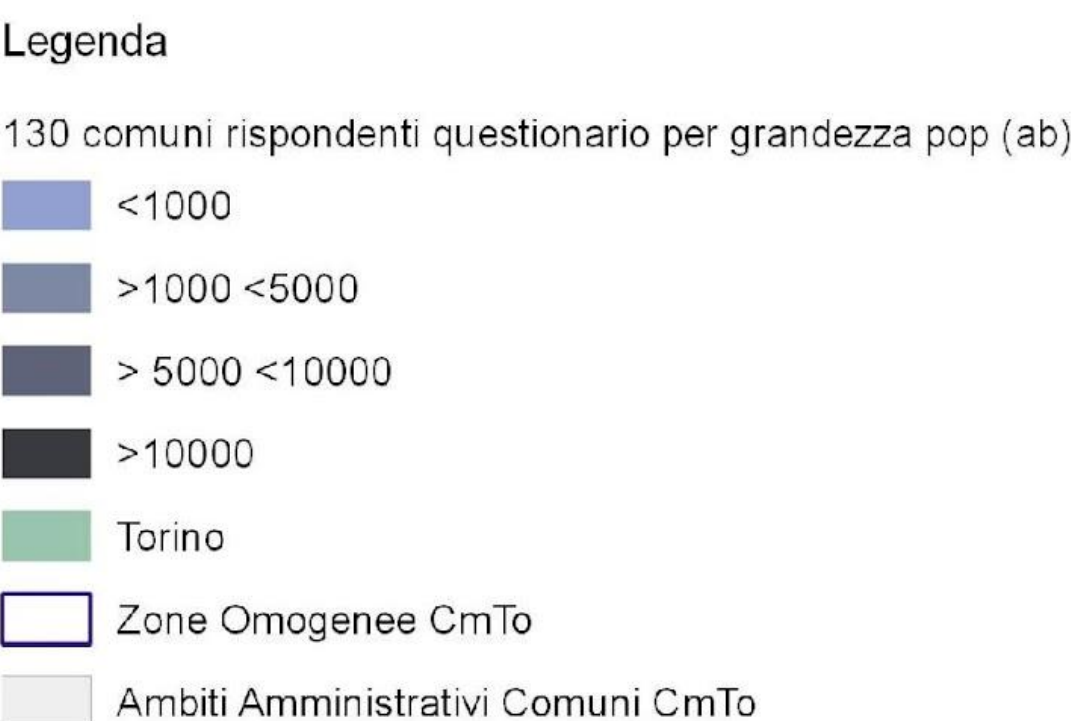
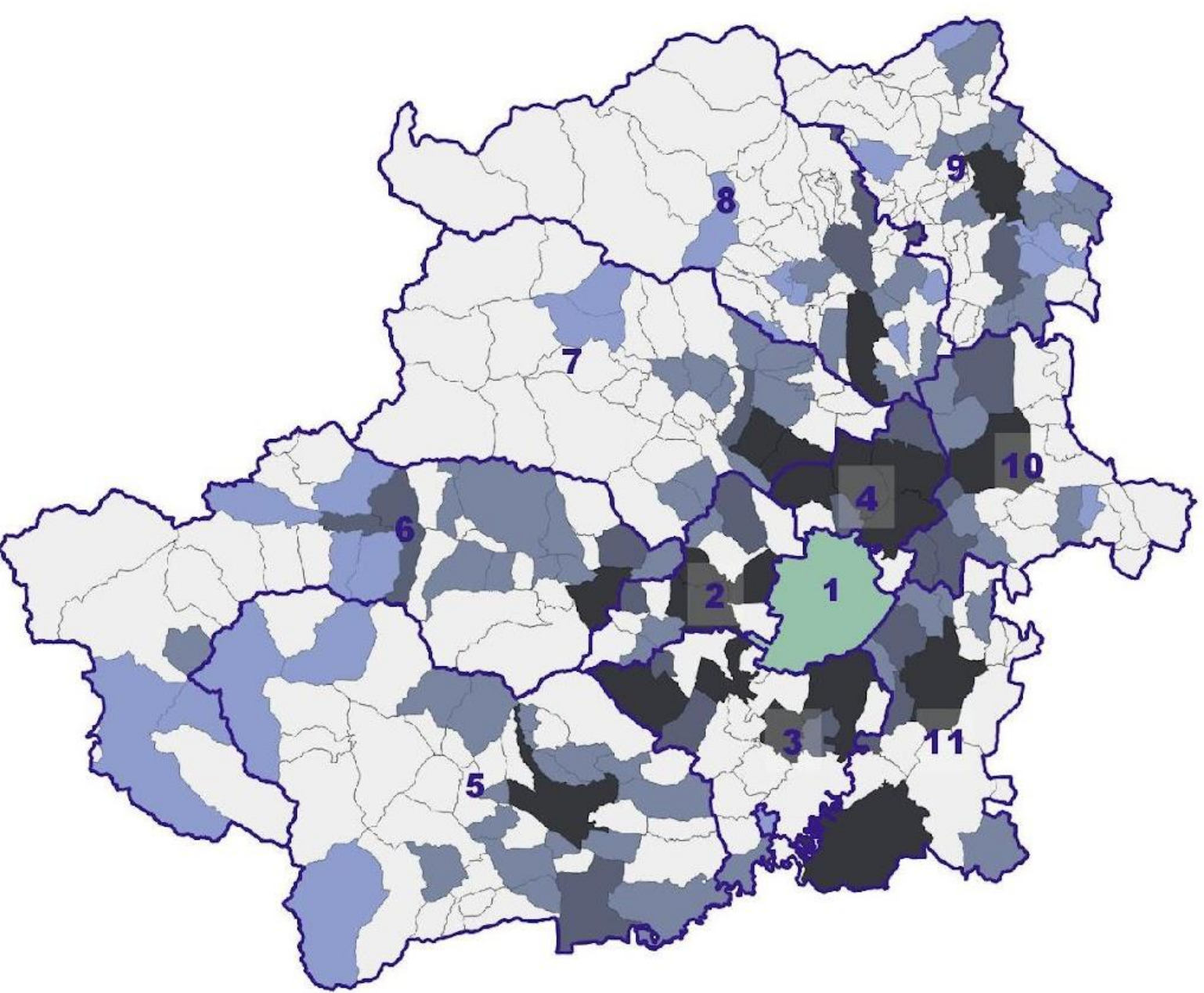
IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI

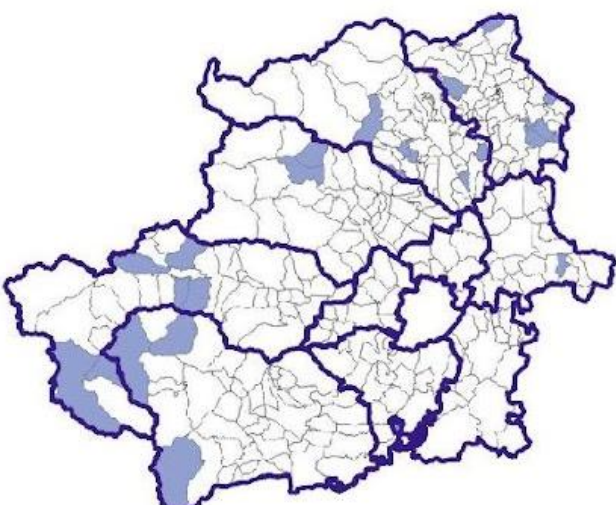
Dei 130 comuni che hanno risposto al questionario, la classe più rappresentativa è quella dei medi e grandi comuni.

Rispetto infatti ai 312 comuni totali di CmTo, del campione dei 130 comuni rispondenti al questionario, la maggior parte sono comuni “medi” cioè con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti (71,4%= comuni con >5.000 <10.000 ab rispondenti al questionario, rispetto ai comuni con la stessa classe di ab della CmTo) . Seguono i comuni di “grandi” dimensioni con una popolazione di oltre 10.000 abitanti (62,5%= comuni con pop >10.000 abrispondenti al questionario, rispetto ai comuni con la stessa classe di ab della CmTo).

Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario (130 comuni), classificati per numero di abitanti



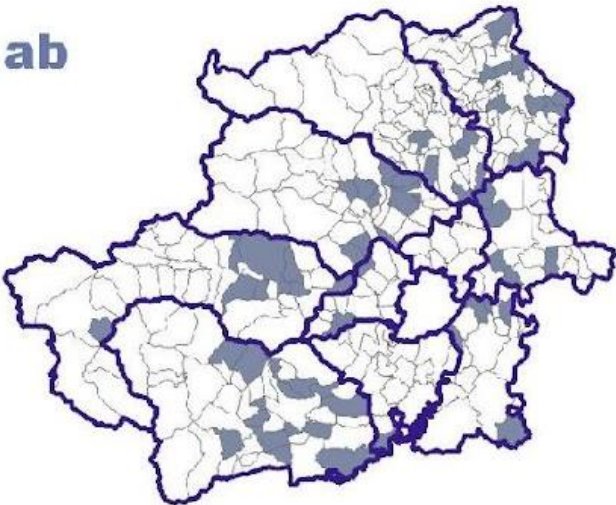
< 1.000 ab



% rispetto al tot comuni CmTo per classi di pop

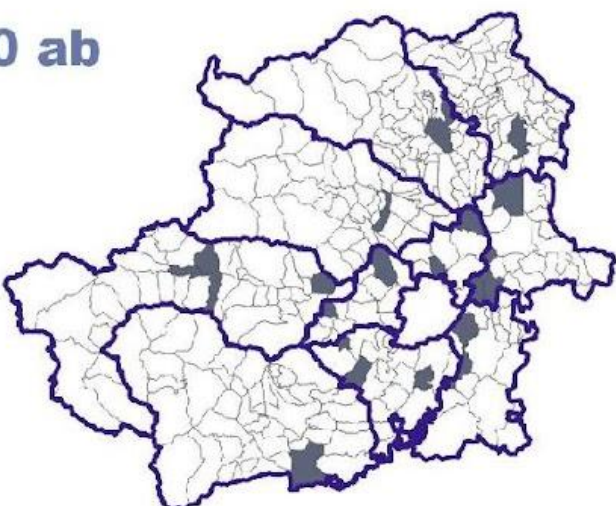
21,4% rispetto ai comuni tot di CmTo con < 1.000 ab

> 1.000 < 5.000 ab



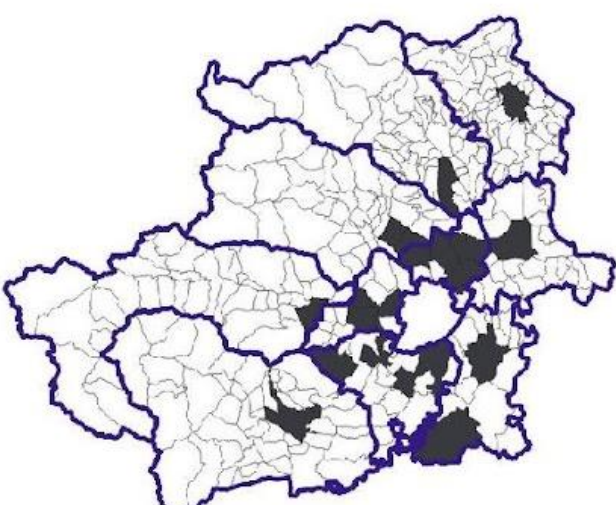
47,8% rispetto ai comuni tot di CmTo con > 1.000 < 5.000 ab

> 5.000 < 10.000 ab



71,4% rispetto ai comuni tot di CmTo con > 5.000 < 10.000 ab

> 10.000 ab



62,5% rispetto ai comuni tot di CmTo con > 10.000 ab

IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI

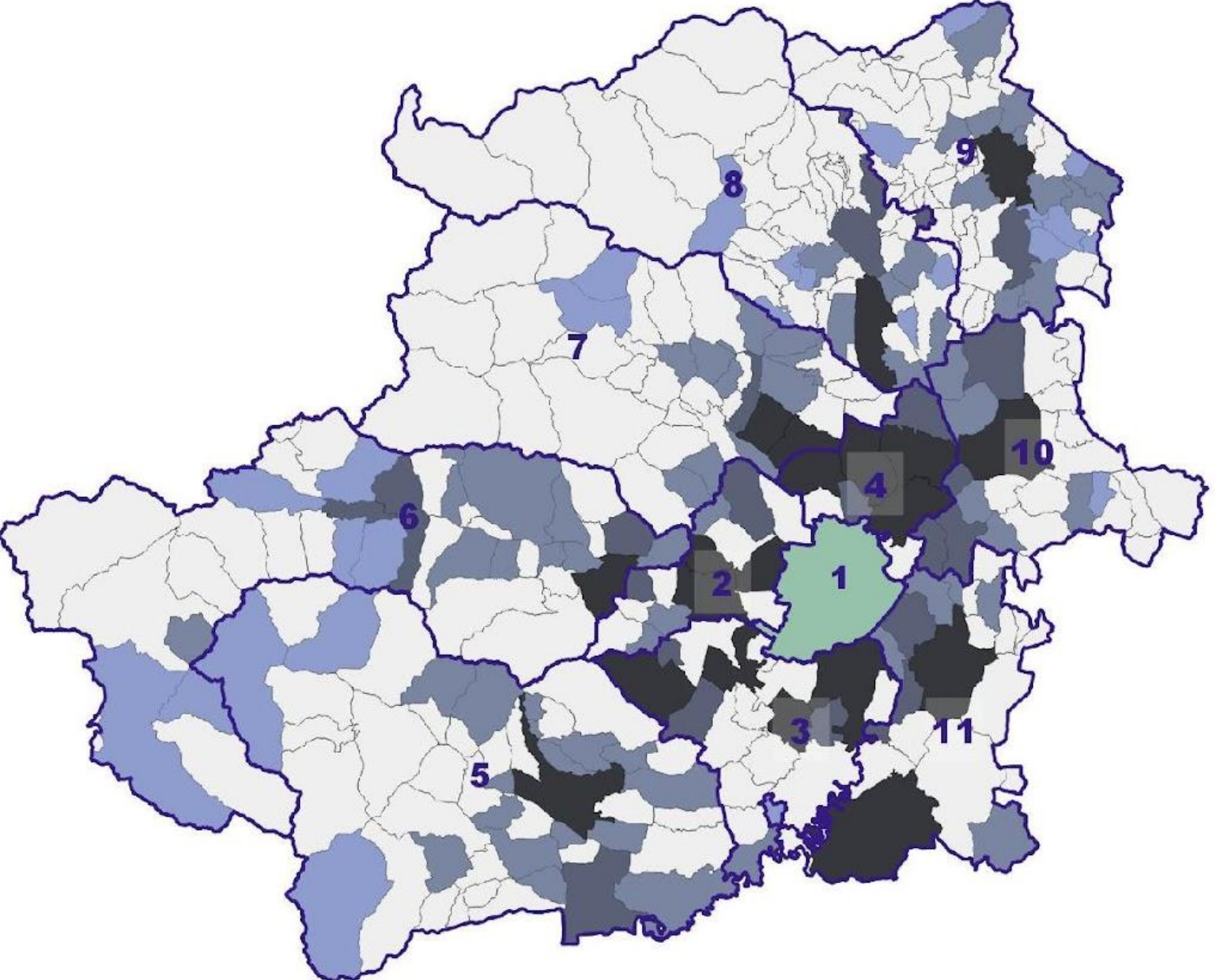
Confrontando i 130 comuni che hanno risposto al questionario, anche rispetto ai 260 comuni con scuola pubblica (infanzia, primaria e/o secondaria di I grado), la classe più rappresentativa resta quella dei medi e grandi comuni e, di fatto, le percentuali sono equiparabili rispetto al totale dei comuni di Cmto*.

Rispetto infatti ai 260 comuni con almeno una scuola tra quelle analizzate, del campione dei 130 comuni rispondenti al questionario, il 71,4% (dei 130 comuni con >5.000 <10.000 ab rispondenti al questionario, rispetto ai 260 comuni con la stessa classe di ab della CmTo) sono comuni con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti. Seguono i comuni con una popolazione di oltre 10.000 abitanti (62,5%= comuni con pop >10.000 rispondenti al questionario, rispetto ai comuni con scuola con la stessa classe di ab).

** i comuni con oltre 1.000ab hanno tutti almeno una scuola pubblica (infanzia, primaria e/o secondaria di I grado), rif. carte precedenti, di conseguenza le percentuali rispetto ai 312 comuni tot di Cmto e rispetto ai 260 con scuola, sono equiparabili.*

Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario (130 comuni), classificati per numero di abitanti

% rispetto ai 260 comuni con almeno una scuola pub per classi di pop



Legenda

130 comuni rispondenti questionario per grandezza pop (ab)

<1000

>1000 <5000

> 5000 <10000

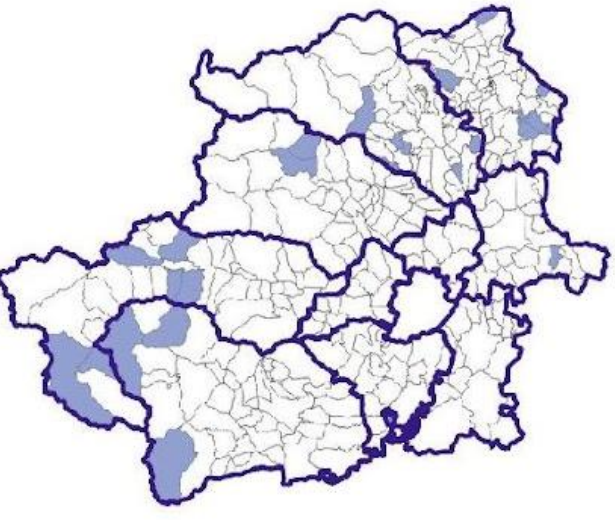
>10000

Torino

Zone Omogenee CmTo

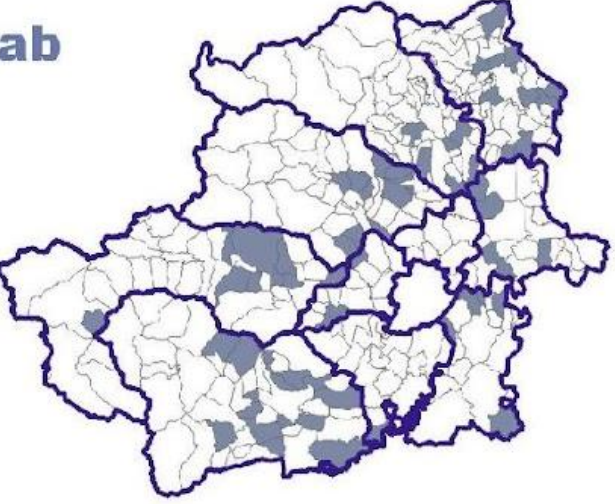
Ambiti Amministrativi Comuni CmTo

< 1.000 ab



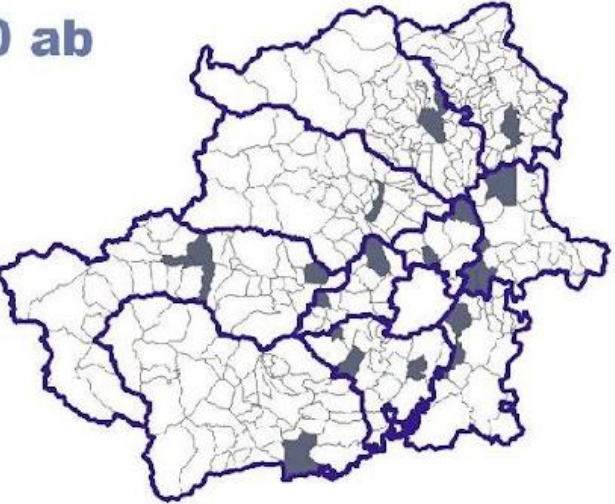
38,5% rispetto ai comuni tot di CmTo con < 1.000 ab

> 1.000 < 5.000 ab



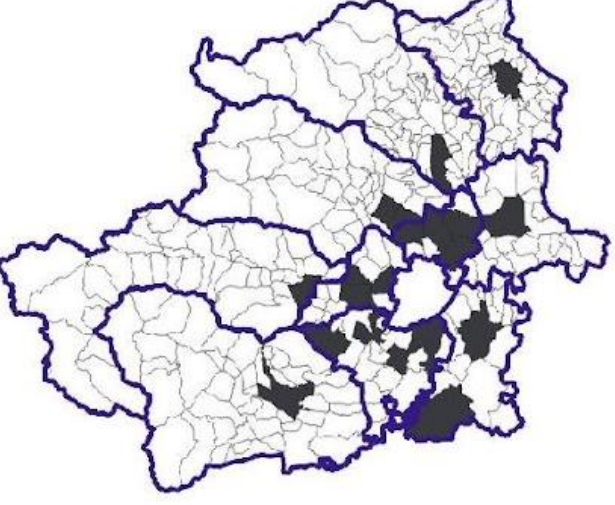
47,8% rispetto ai comuni tot di CmTo con > 1.000 < 5.000 ab

> 5.000 < 10.000 ab



71,4% rispetto ai comuni tot di CmTo con > 5.000 < 10.000 ab

> 10.000 ab

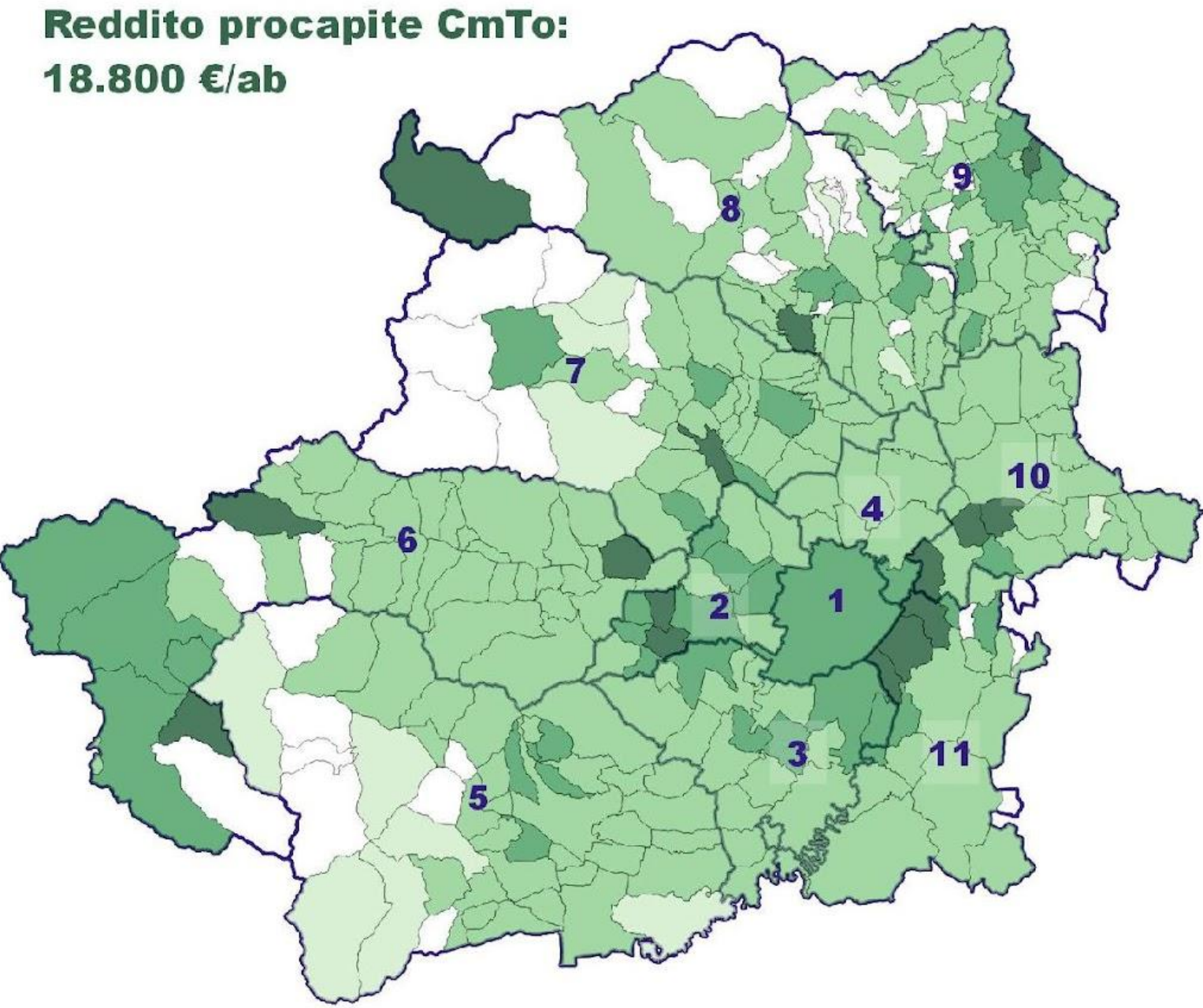


62,5% rispetto ai comuni tot di CmTo con > 10.000 ab

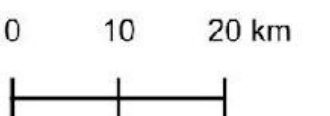
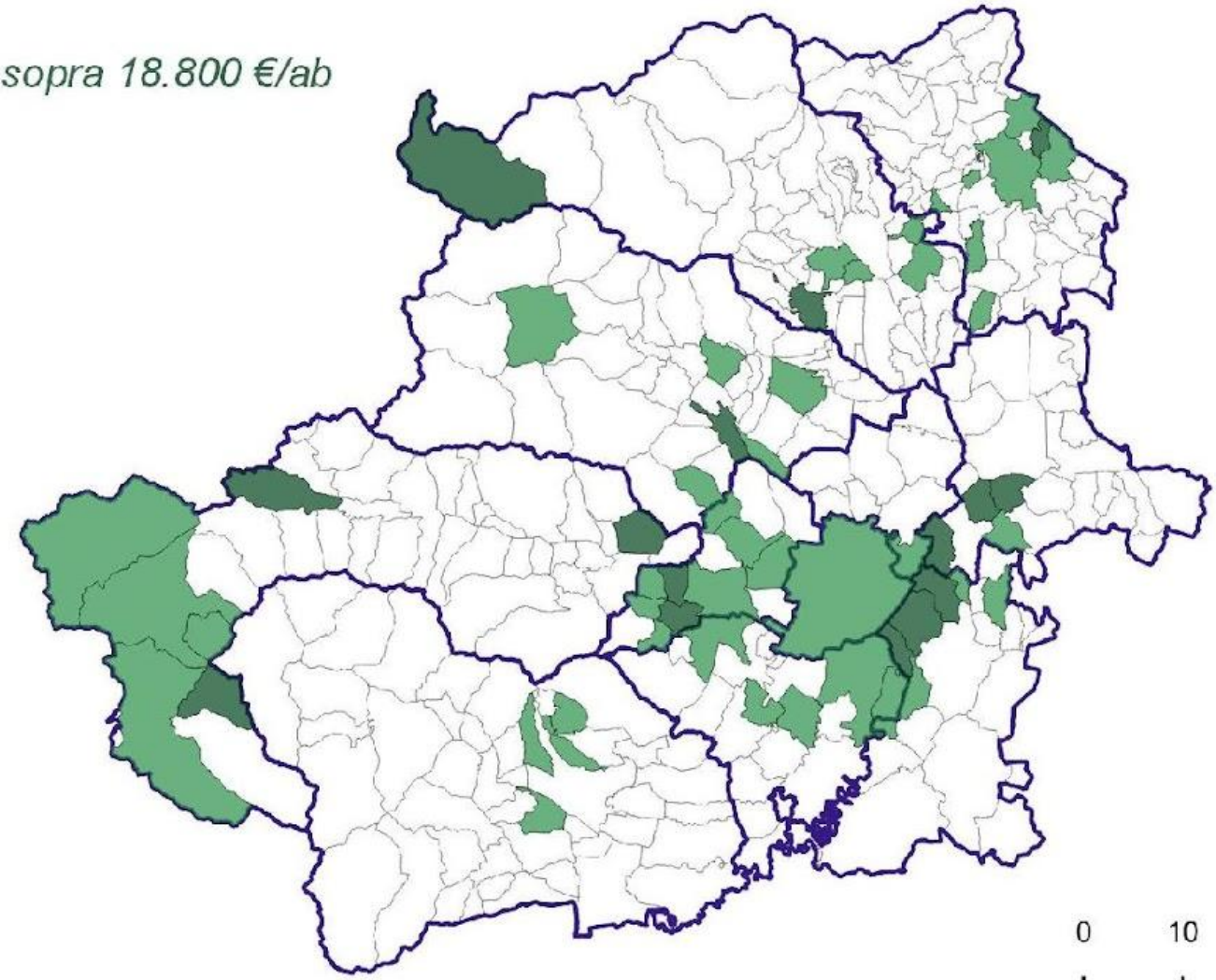
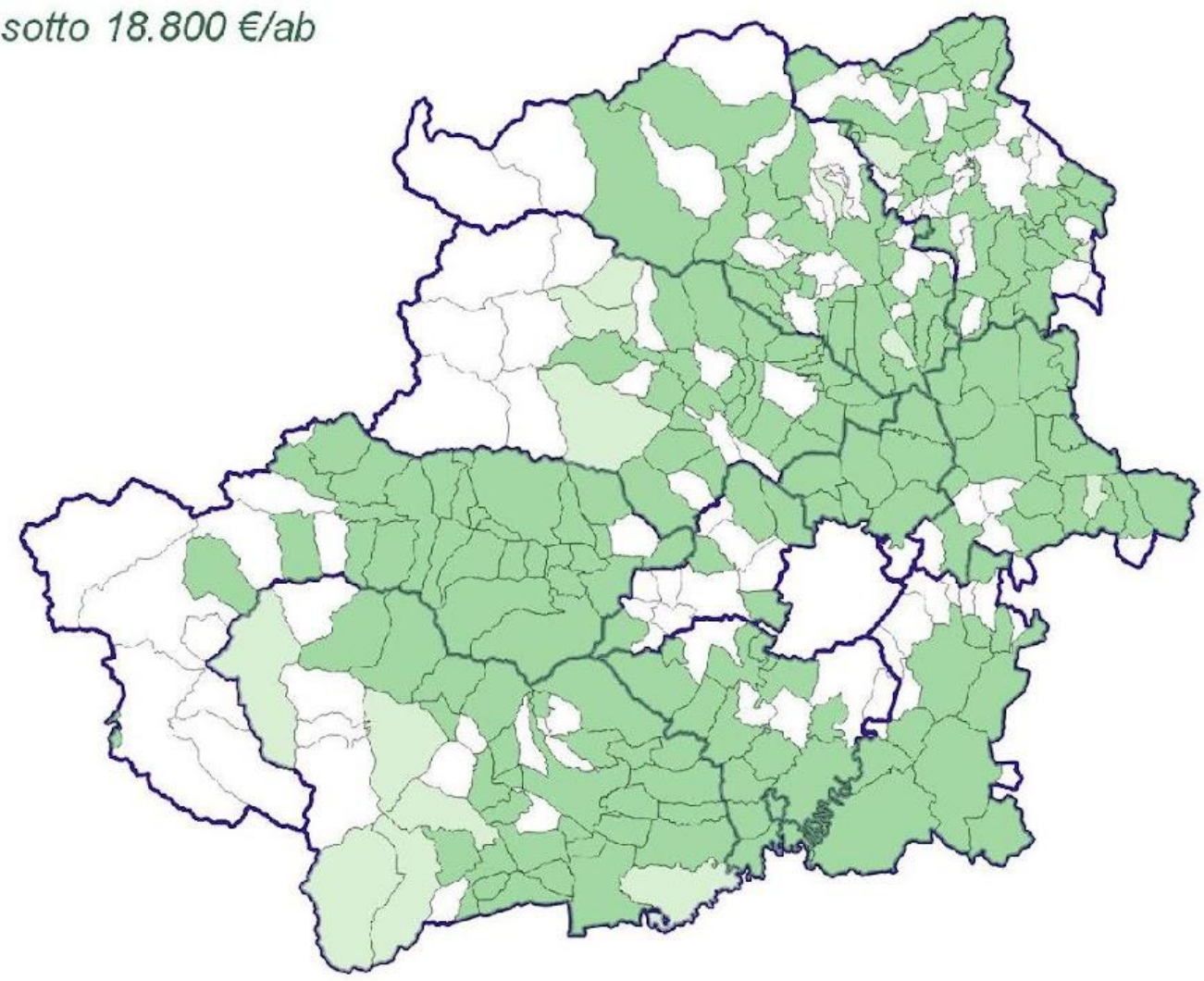
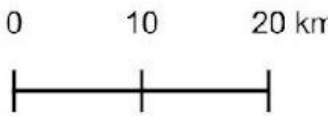
IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI e REDDITI

Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni) per classi di reddito procapite (2023)



Fonte dati: MEF 2023



IL TERRITORIO

DIMENSIONE DEI COMUNI e REDDITI

A fronte di una media di 18.800€/ab di reddito procapite nella CmTo, per le 4 classi di pop:

solo 9 comuni, il 14%, con <1.000ab supera il valore medio (18.800€/ab);

il 23% dei comuni con pop compresa tra i 1.000 e 5.000ab superano il valore medio;

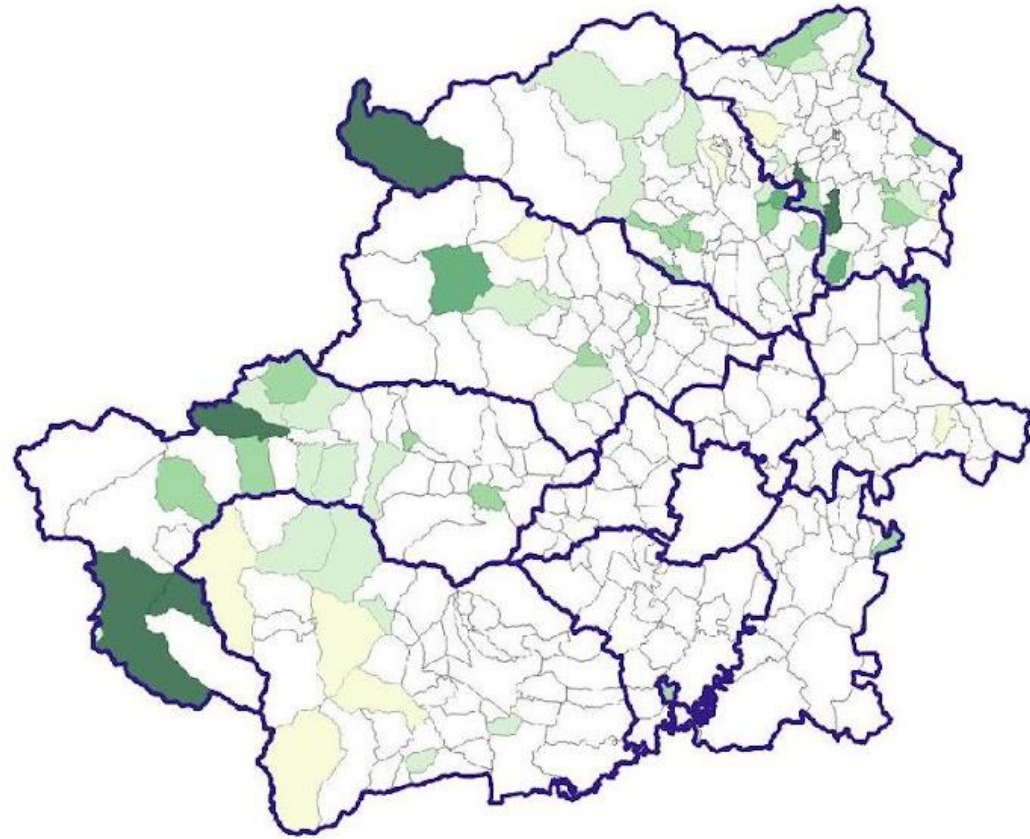
il 23% dei comuni con pop compresa tra i 5.000 e i 10.000ab supera il valore medio (per questa classe non ci sono comuni con reddito inferiore ai 15.000€/ab);

il 33% dei comuni con oltre 10.000ab supera 18.800€/ab (anche in questo caso non ci sono comuni con reddito inferiore ai 15.000€/ab).

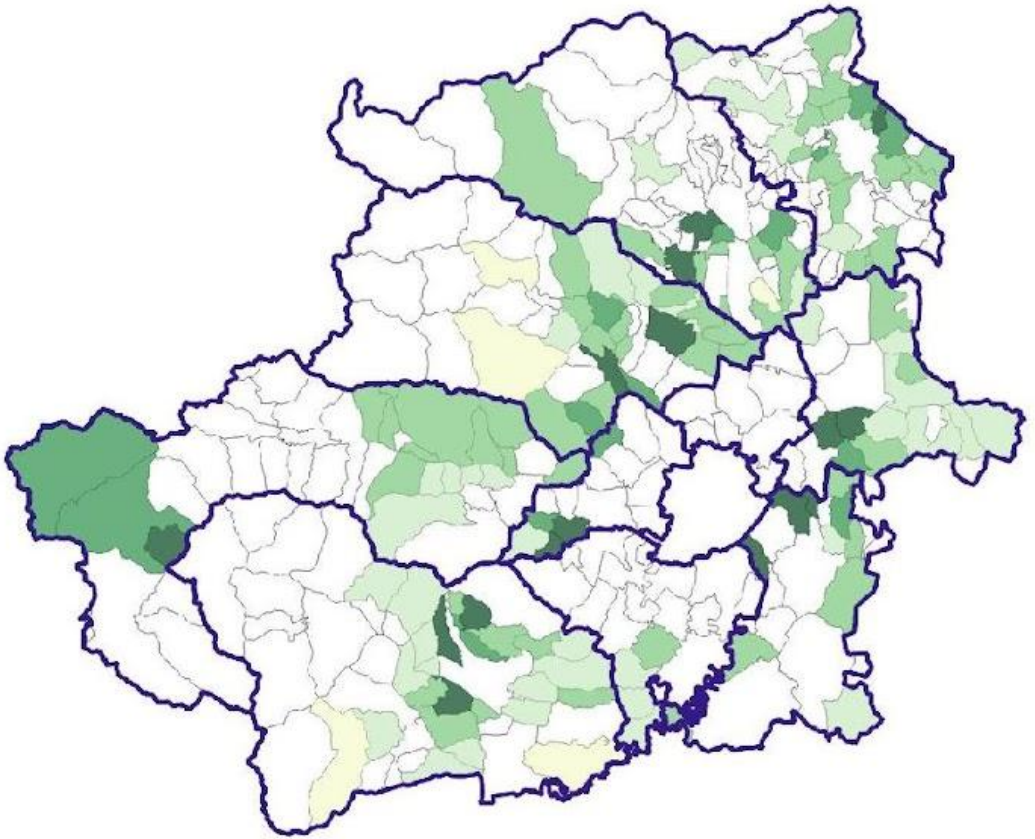
Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni) per classi di reddito procapite, per classi di popolazione (2023)

Reddito procapite CmTo:
18.800 €/ab

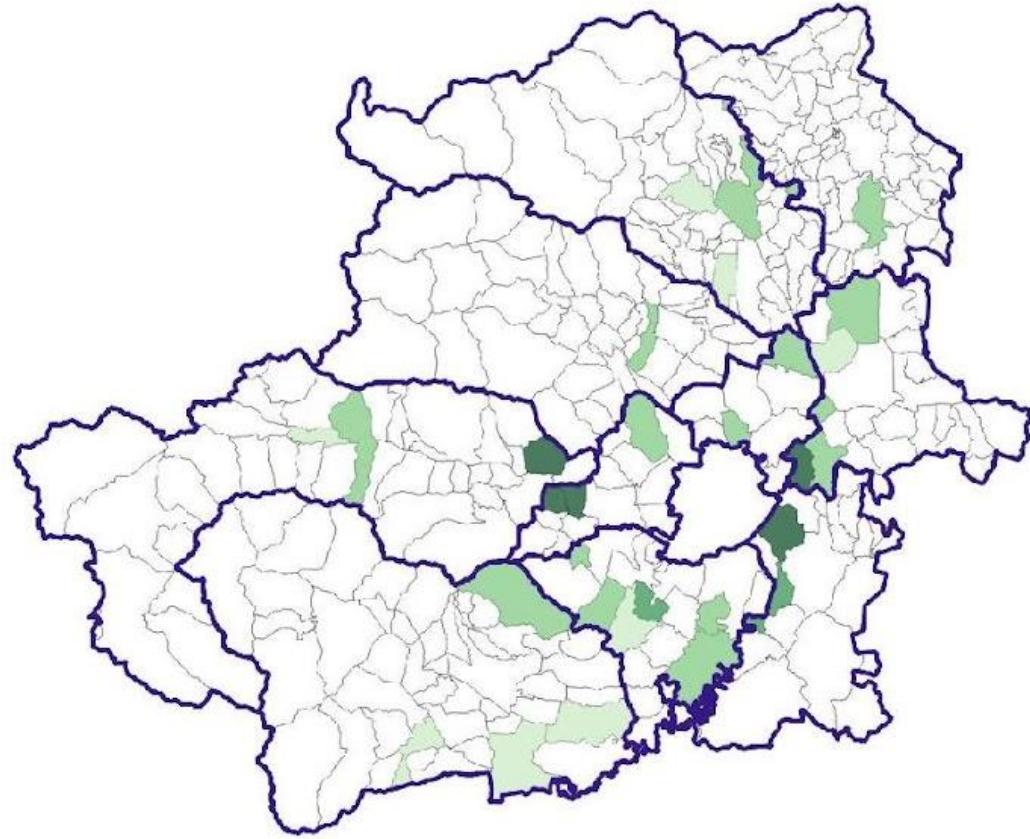
comuni con <1.000ab



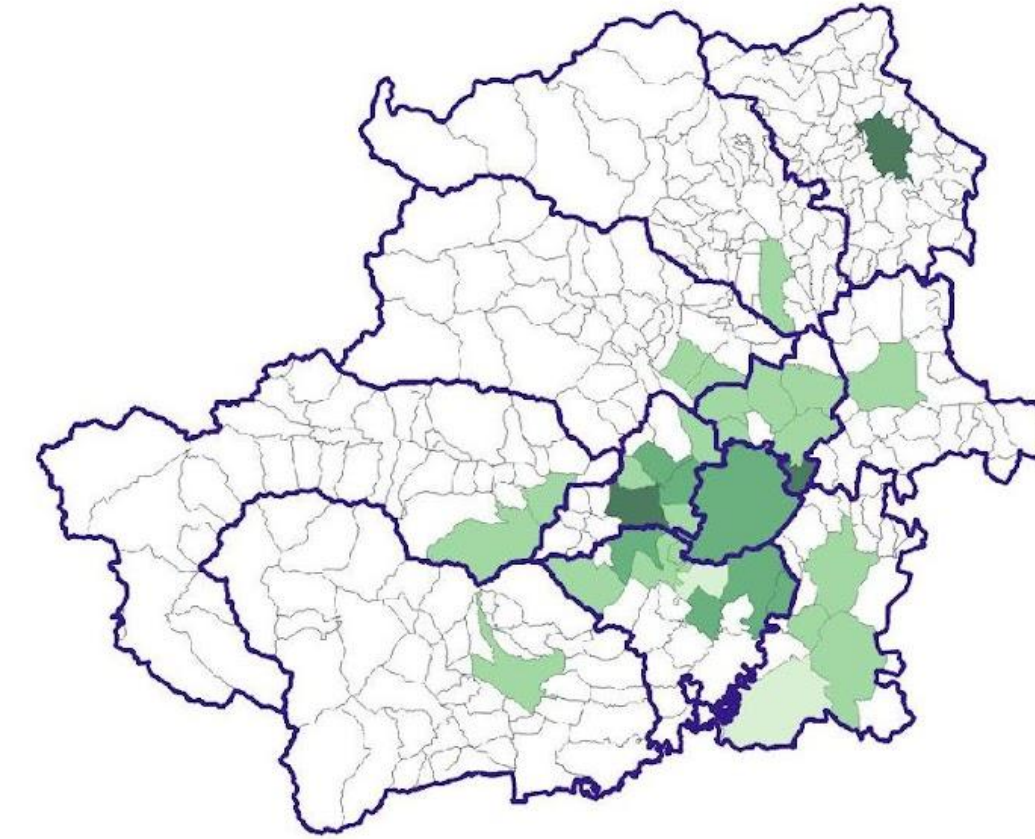
comuni con >1.000 <5.000ab



comuni con >5.000 <10.000ab



comuni con >10.000ab



Legenda

Classi di reddito procapite 2023

fino a 15.000

15.000 - 17.000

17.000 - 18.800

18.800 - 20.000

oltre 20.000

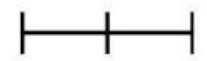
Zone Omogenee CmTo

Ambiti Amministrativi Comuni Cmto



Fonte dati: MEF 2023

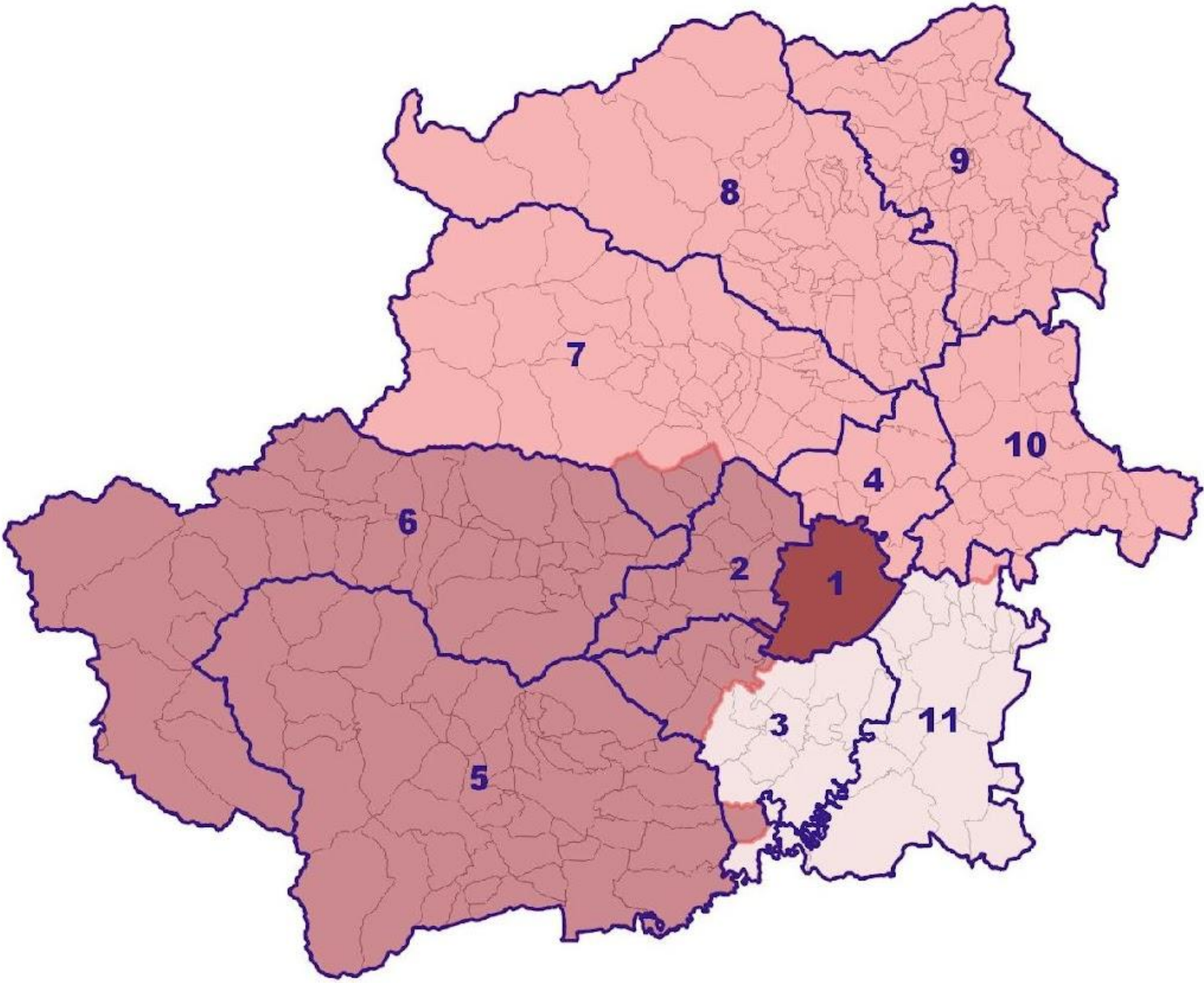
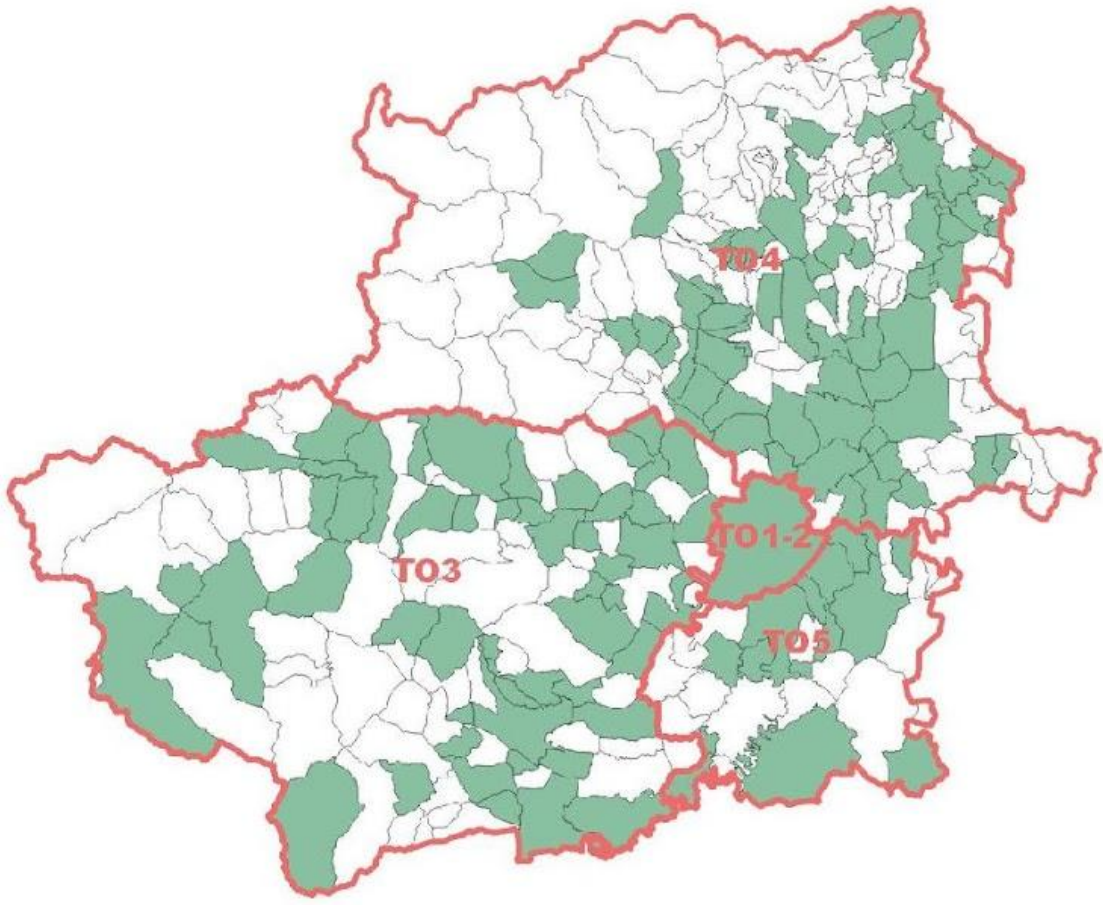
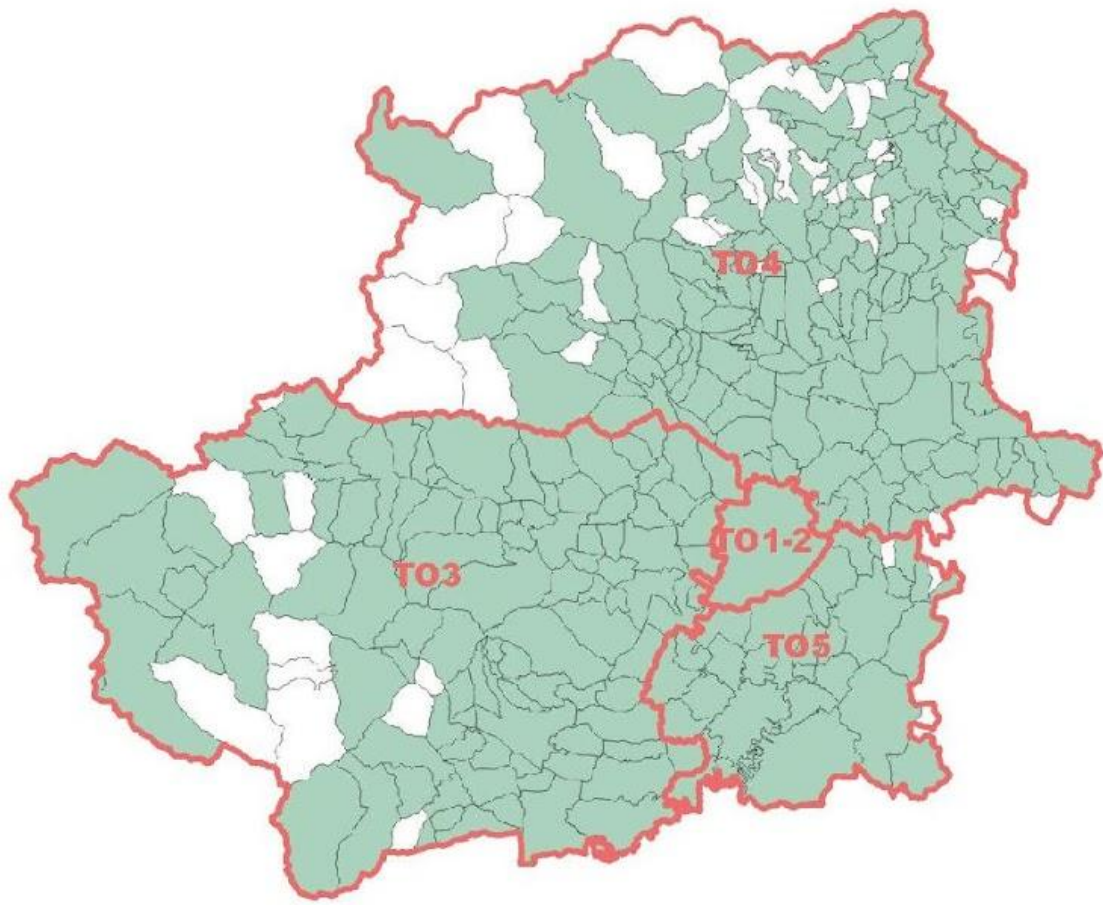
0 10 20 km



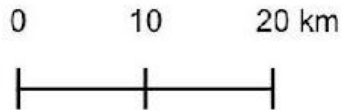
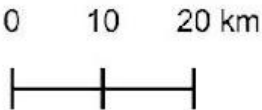
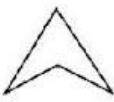
IL TERRITORIO

RISPETTO ALLE
AZIENDE SANITARIE
LOCALI - ASL

Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni) e comuni che hanno risposto al questionario relativo al tema della ristorazione scolastica (130 comuni), rispetto alle ASL



- Legenda
- 260 comuni con scuola pubb (inf, prim, sec I gr)
 - 130 comuni rispondenti al questionario
 - ASL TO1-2
 - ASL TO3
 - ASL TO4
 - ASL TO5
 - Zone Omogenee



IL TERRITORIO

AGRICOLTURA BIOLOGICA

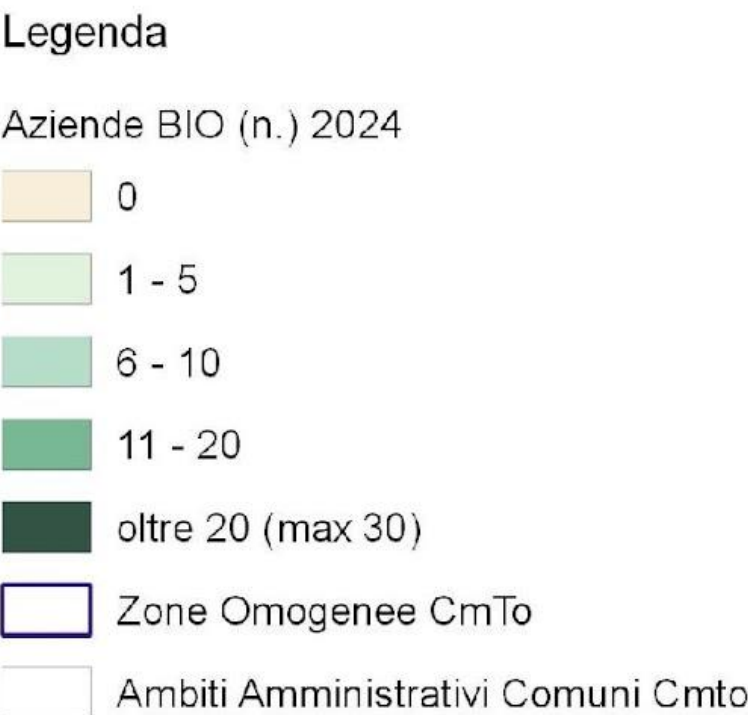
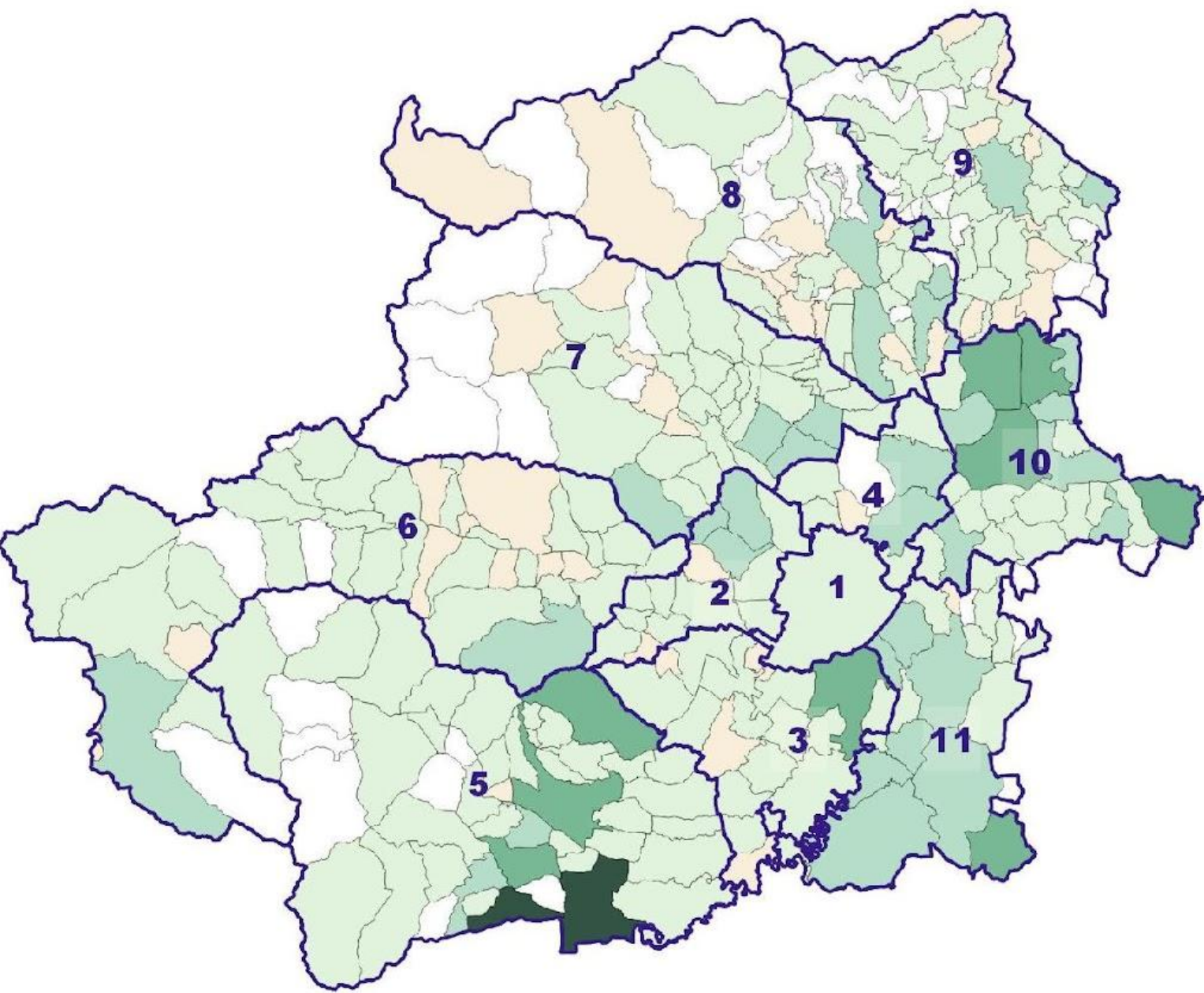
Le aziende biologiche in Cmta (444 nel 2024) sono solo il 4,7% sul tot delle aziende agricole torinesi, nonostante la leggera crescita registrata negli ultimi anni (20 aziende in più rispetto al 2020, 425 tot).

Queste rappresentano solo il 15% del totale delle aziende biologiche regionali (2.950 aziende bio tot piemontesi, il 7% sul totale delle aziende agricole 42.437).

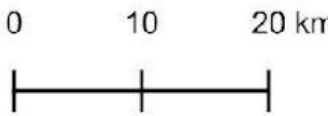
La superficie agricola utilizzata (SAU) coltivata a biologico è del 3,2% della SAU tot (6.980,8 ha) nonostante la crescita degli ultimi anni (5.505,4 ha nel 2020) e solo lo 0,66% della SAU tot è in conversione (1.436,05 ha nel 2024, 1.131ha nel 2020). Inoltre, la quota di SAU bio nel territorio di Cmta rappresenta solo il 12% della SAU biologica totale in Piemonte, 57.340,18 ha tot (13.694,19 ha la SUA in conversione, di cui 10,5% nel territorio di Cmta).

Fonte dati: Anagrafe agricola 2024

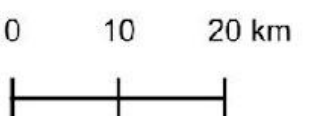
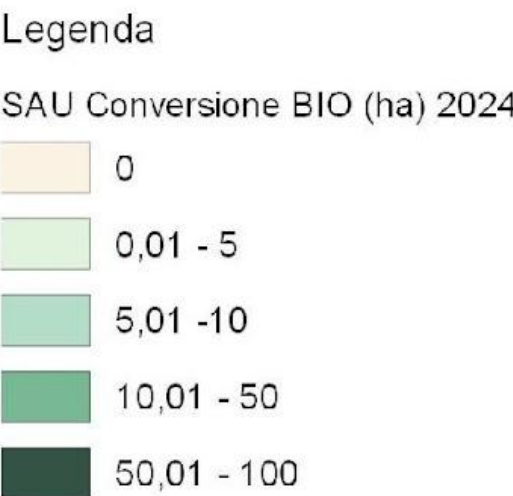
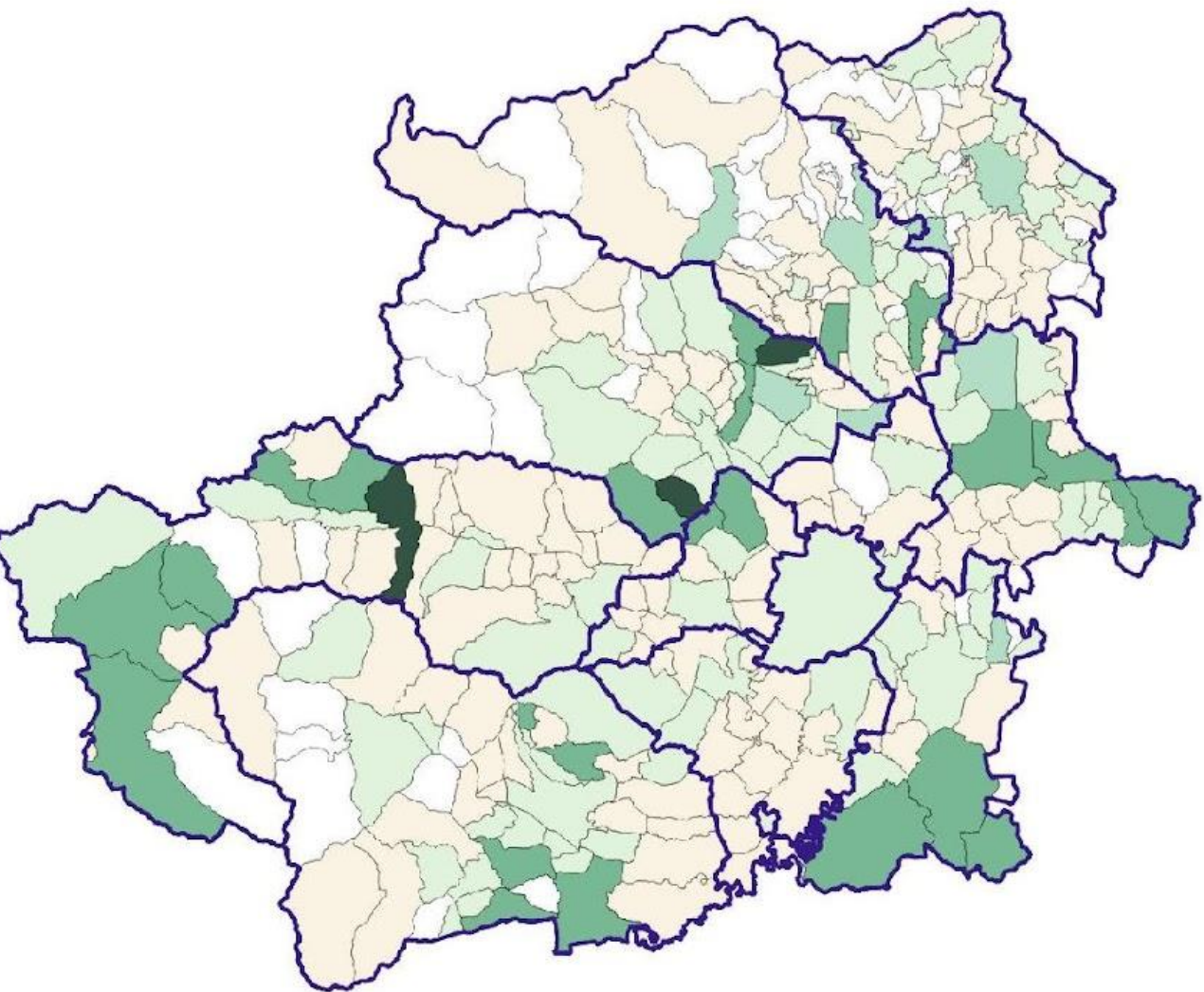
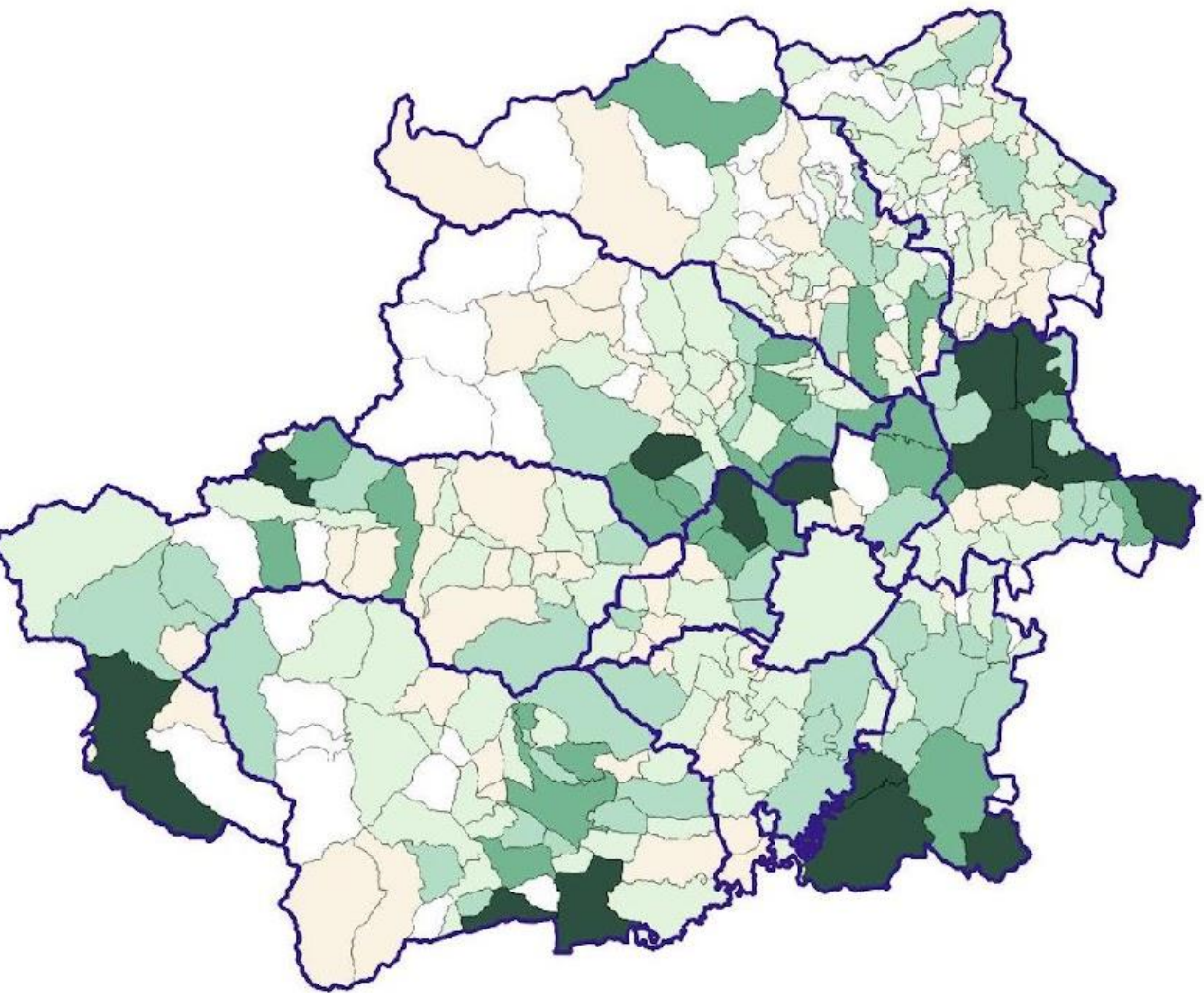
Aziende biologiche nei comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni)



Fonte dati: Anagrafe Agricola Regione Piemonte 2024



SAU biologica e in conversione nei 260 comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche



LE SCUOLE

PRESENZA DI SCUOLE NEI COMUNI DI ANALISI (260)

oltre **190.000** alunni iscritti nelle scuole totali del territorio (2023/24), di cui circa **160.000** nelle scuole statali; di questi più del **95%** usufruisce del servizio mensa.

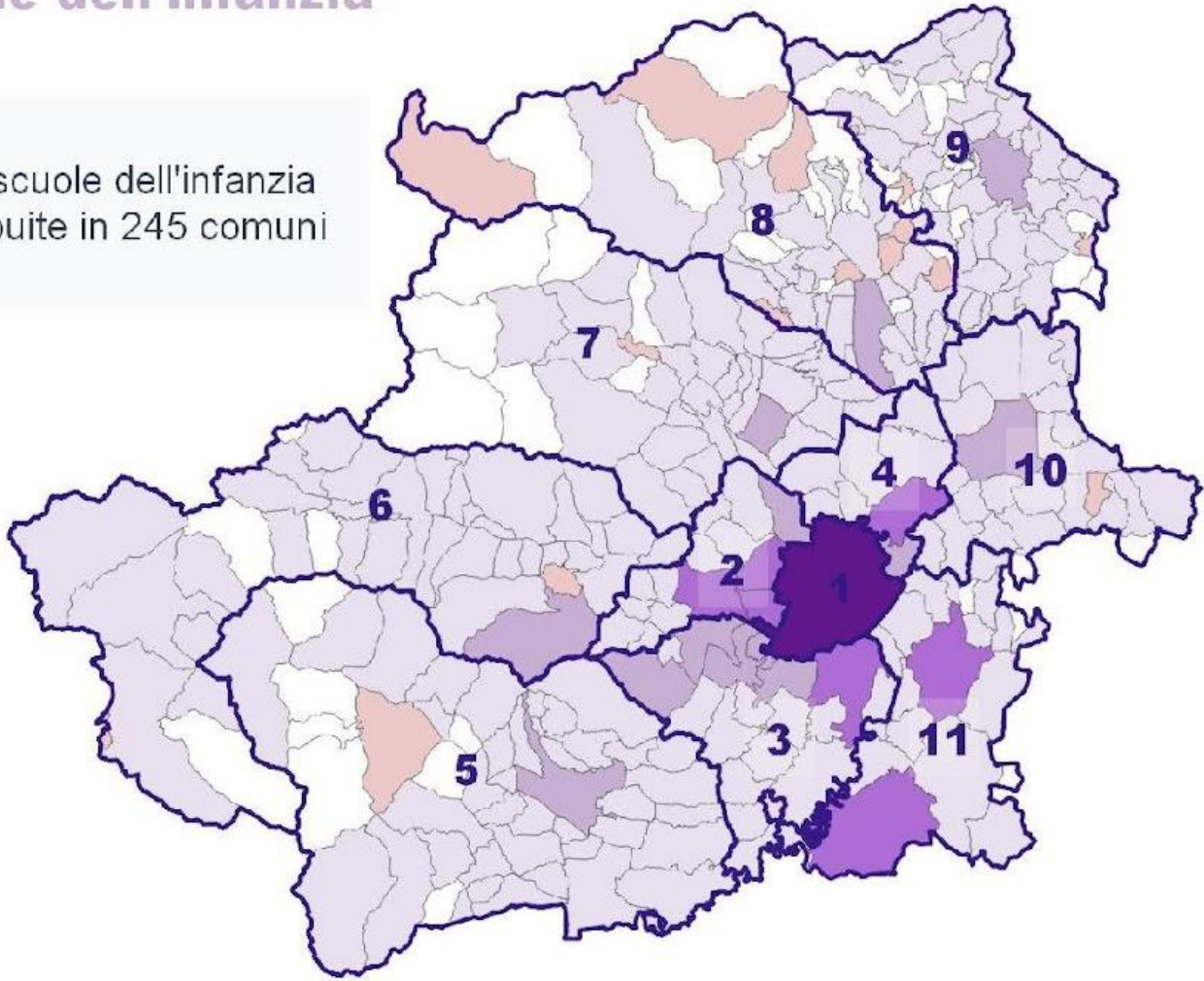
Tra questi, il 14–16% di studenti sono stranieri.

Fonte: Statistiche Rilevazione scolastica e rapporto “I principali dati relativi all'anno scolastico 2023-2024”- Regione Piemonte a.s. 2023/2024

Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), classificati per grado di istruzione e numero di scuole

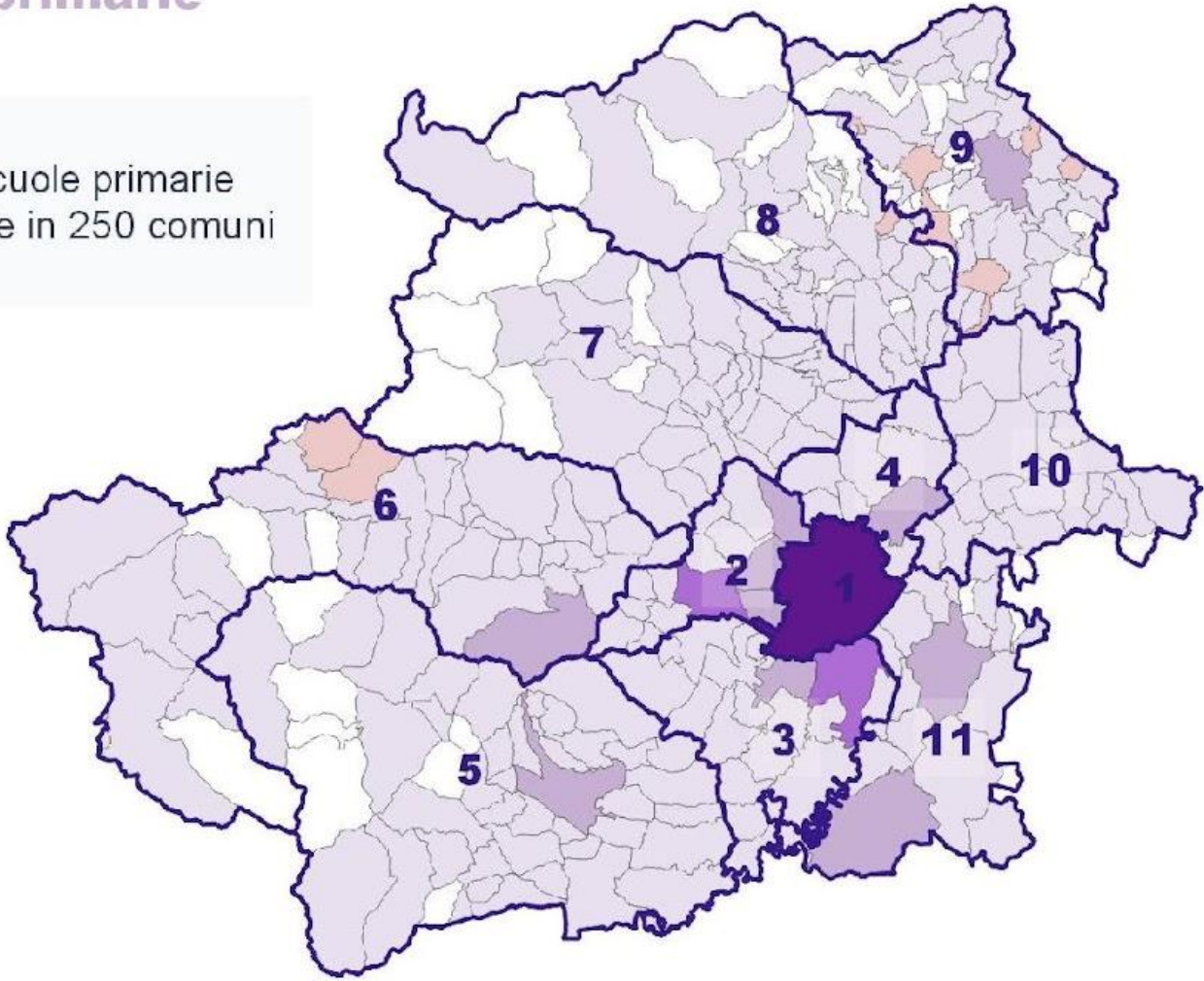
Scuole dell'infanzia

724 scuole dell'infanzia distribuite in 245 comuni



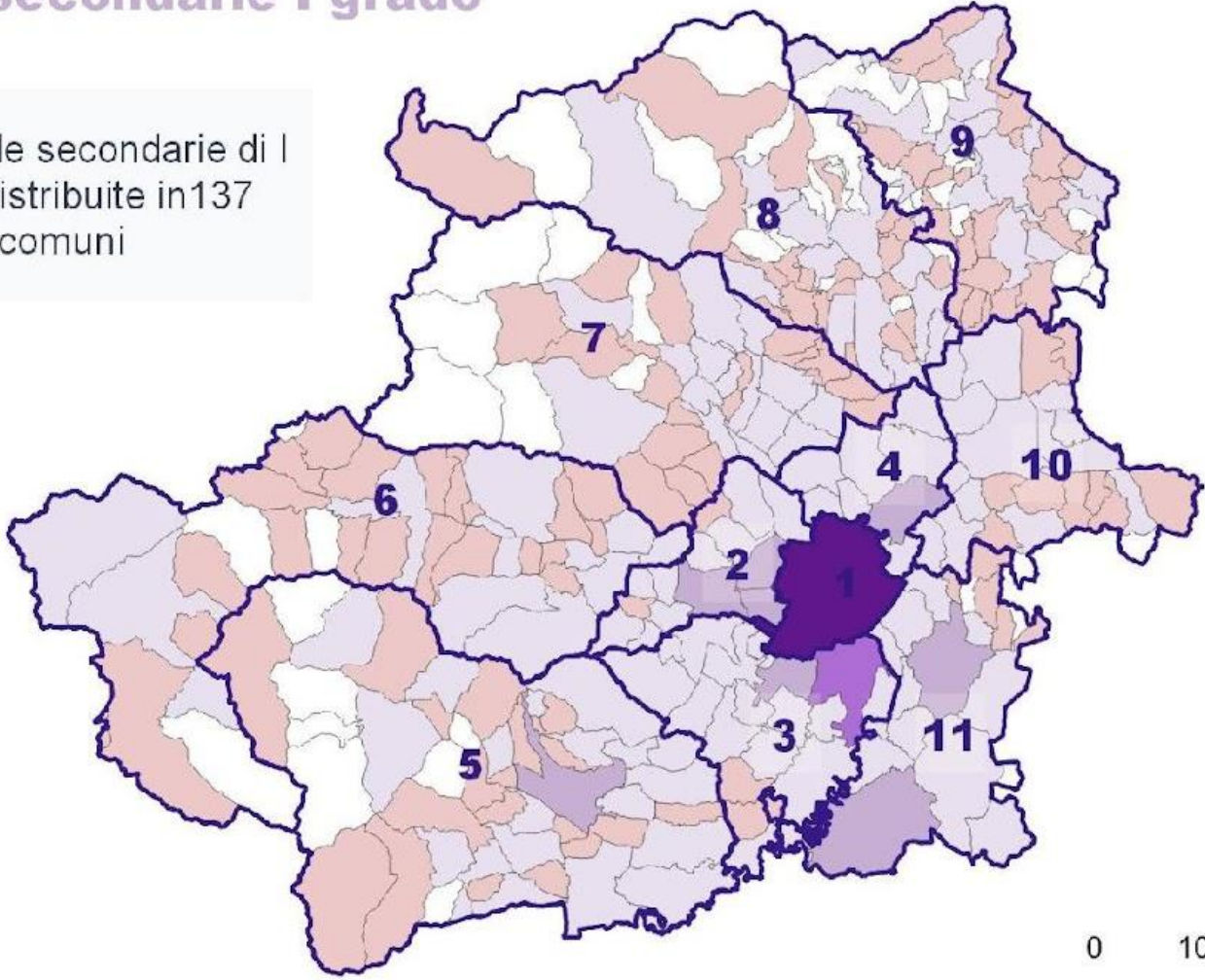
Scuole primarie

570 scuole primarie distribuite in 250 comuni



Scuole secondarie I grado

422 scuole secondarie di I grado distribuite in 137 comuni



Legenda

260 comuni per grado di istruzione (nr. scuole)

0

1 - 5

6 - 10

11 - 20

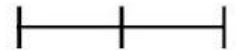
TO - 216 infanzia, 143 primarie, 120 sec I grado

Zone Omogenee CmTo

Ambiti Amministrativi Comuni CmTo



0 10 20 km



LE SCUOLE

PRESENZA DI SCUOLE NEI COMUNI DI ANALISI (260)

Zona omogenea	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I°	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I°
ZONA 01 TORINO	216	143	120	45,1%	29,9%	25,1%
ZONA 02 AREA METROPOLITANA TORINO OVEST	76	56	41	43,9%	32,4%	23,7%
ZONA 03 AREA METROPOLITANA TORINO SUD	77	63	53	39,9%	32,6%	27,5%
ZONA 04 AREA METROPOLITANA TORINO NORD	37	22	25	44,0%	26,2%	29,8%
ZONA 05 PINEROLESE	53	50	37	37,9%	35,7%	26,4%
ZONA 06 VALLI SUSA E SANGONE	48	47	26	39,7%	38,8%	21,5%
ZONA 07 CIRIACESE - VALLI DI LANZO	42	39	25	39,6%	36,8%	23,6%
ZONA 08 CANAVESE OCCIDENTALE	36	38	21	37,9%	40,0%	22,1%
ZONA 09 EPOREDIESE	52	39	21	46,4%	34,8%	18,8%
ZONA 10 CHIVASSESE	39	31	24	41,5%	33,0%	25,5%
ZONA 11 CHIERESE - CARMAGNOLESE	48	42	29	40,3%	35,3%	24,4%
Totale (n. e % scuole)	724	570	422	42,2%	33,2%	24,6%
Totale (n. comuni con scuole)	245	250	137			

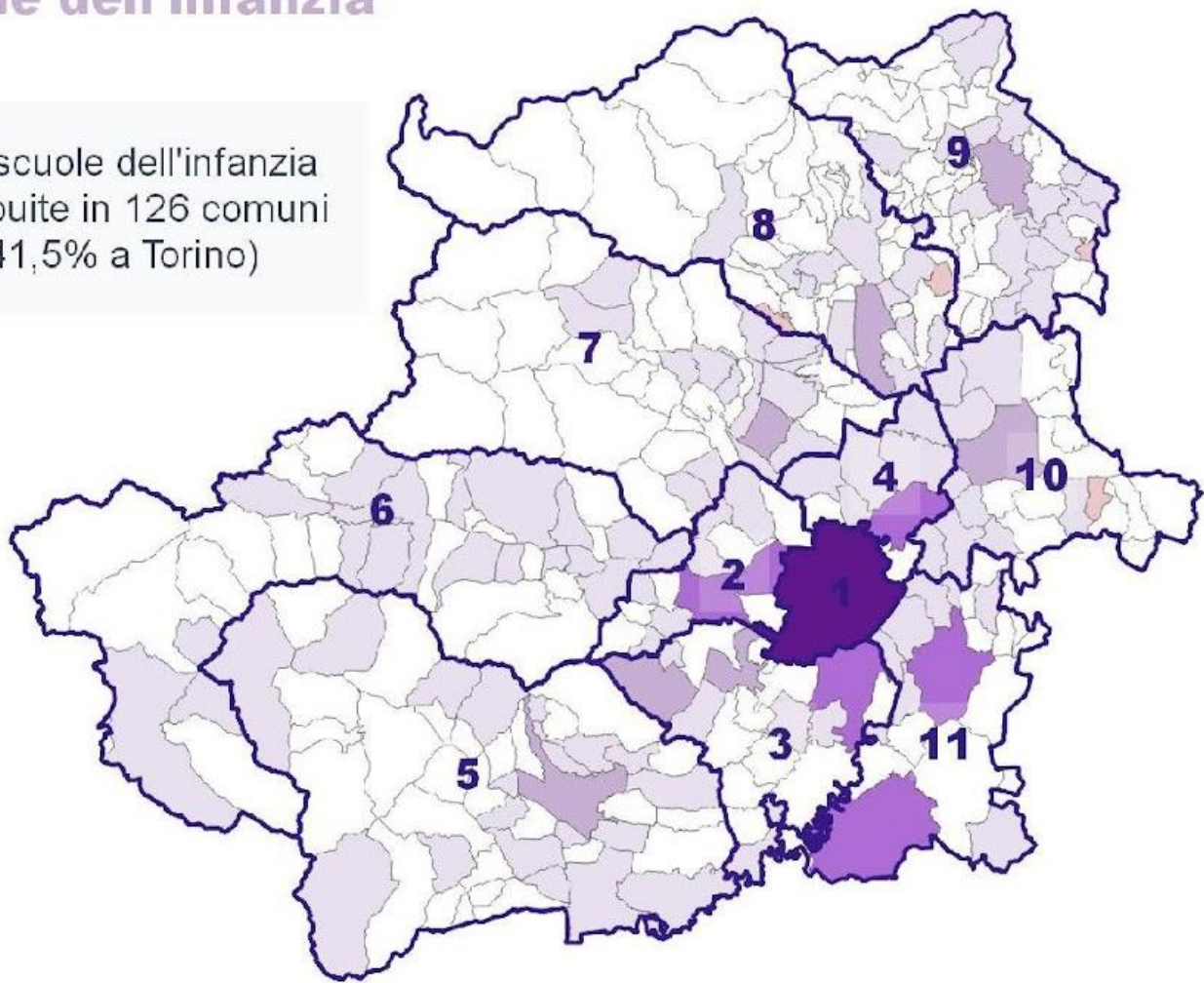
LE SCUOLE

PRESENZA DI SCUOLE NEI COMUNI RISPONDENTI (130)

Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario (130 comuni), classificati per grado di istruzione e numero di scuole

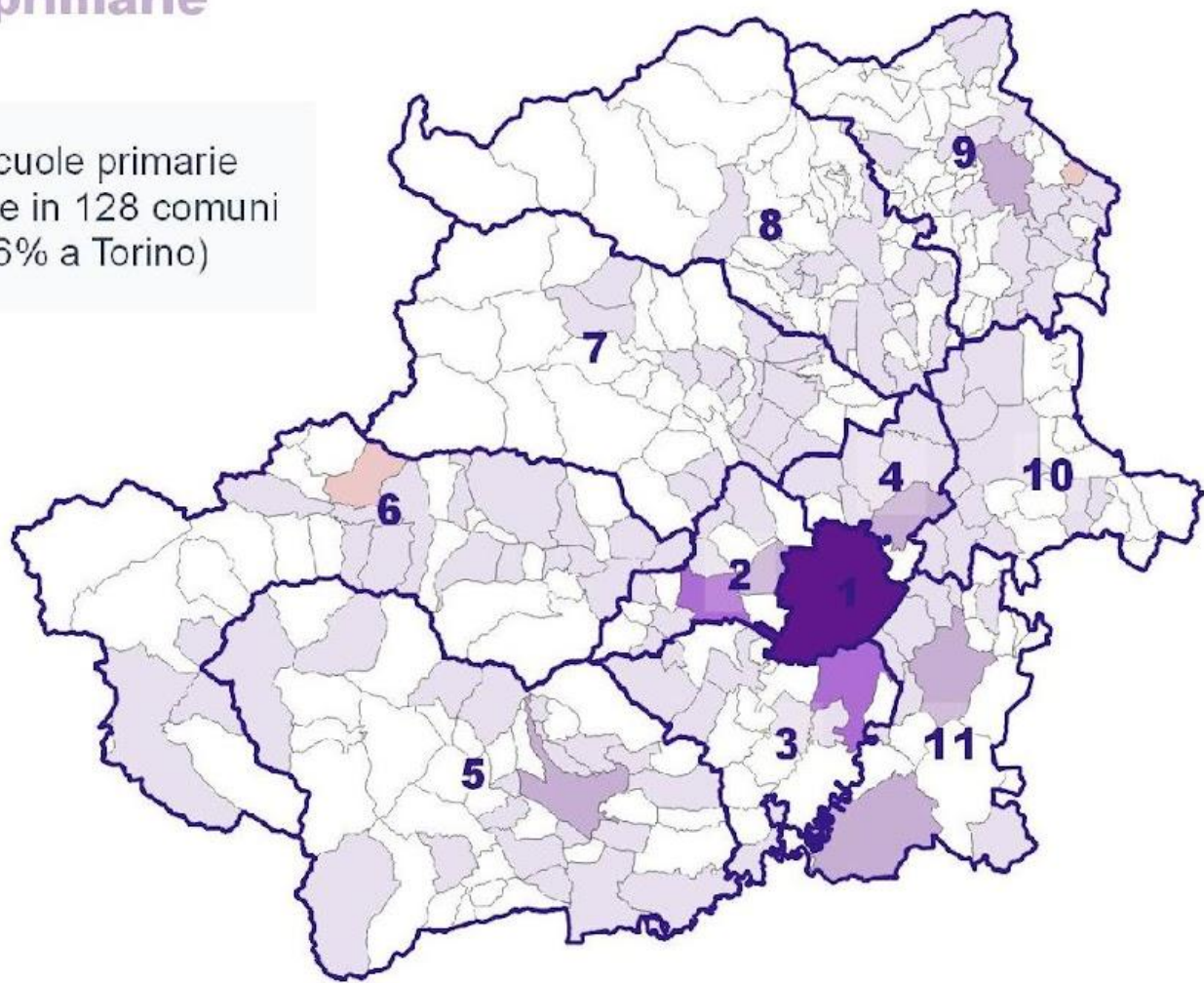
Scuole dell'infanzia

521 scuole dell'infanzia distribuite in 126 comuni (41,5% a Torino)



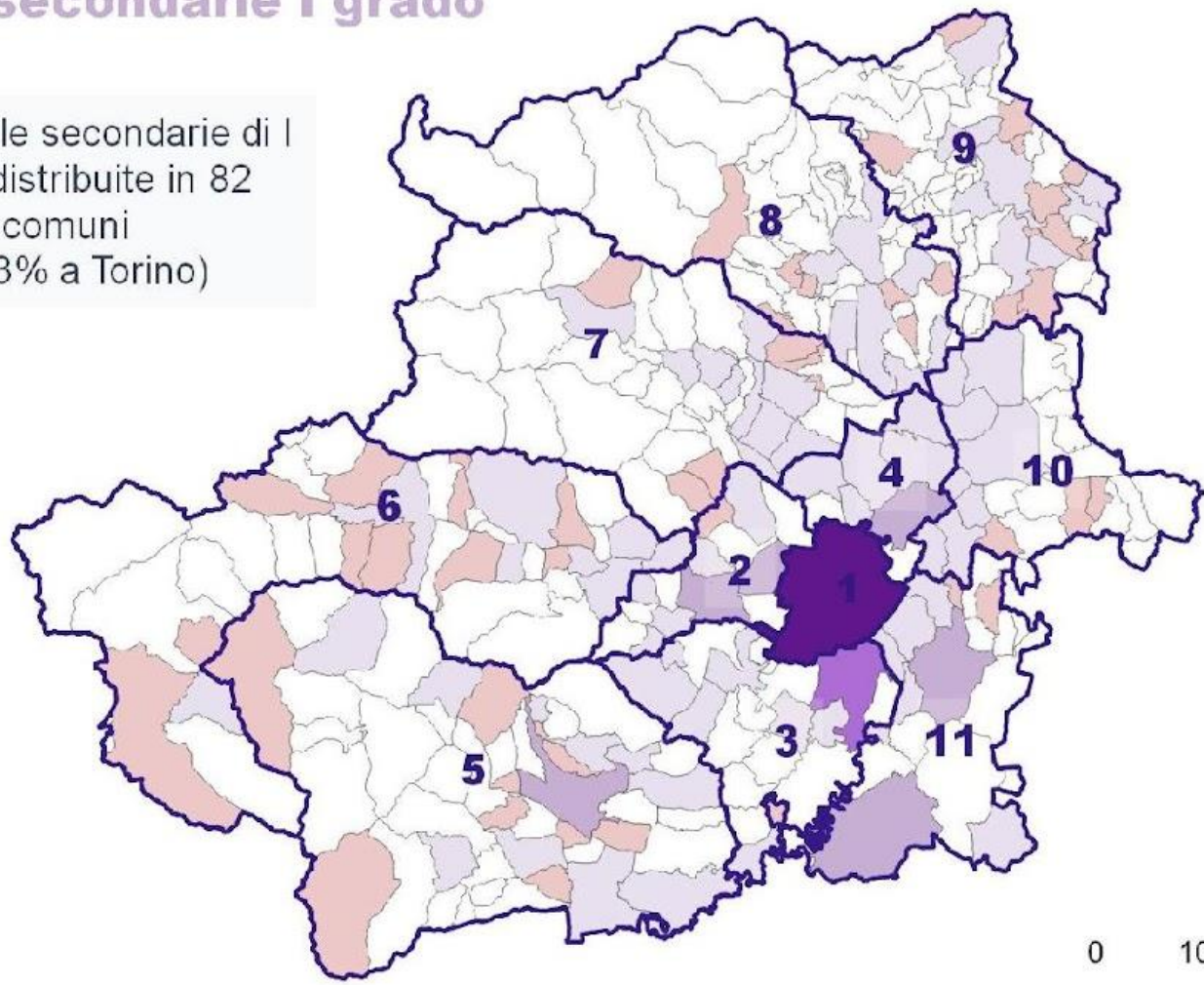
Scuole primarie

391 scuole primarie distribuite in 128 comuni (36,6% a Torino)



Scuole secondarie I grado

313 scuole secondarie di I grado distribuite in 82 comuni (38,3% a Torino)



Legenda

130 comuni questionario per grado di istruzione (n. scuole)

- 0
- 1- 5
- 6 - 10
- 11 - 20
- TO - 216 infanzia, 143 primarie, 120 sec I grado
- Zone Omogenee CmTo
- Ambiti Amministrativi Comuni CmTo

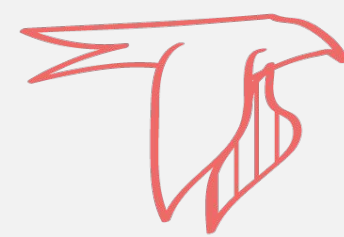


0 10 20 km

LE SCUOLE

PRESENZA DI SCUOLE NEI COMUNI RISPONDENTI (130)

Zona omogenea	Scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia Scuola primaria	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria I°	Scuola primaria	Scuola primaria Scuola secondaria I°
ZONA 01 TORINO			100,0%		
ZONA 02 AREA METROPOLITANA TORINO OVEST		62,5%	37,5%		
ZONA 03 AREA METROPOLITANA TORINO SUD		50,0%	50,0%		
ZONA 04 AREA METROPOLITANA TORINO NORD		50,0%	50,0%		
ZONA 05 PINEROLESE		52,6%	42,1%		5,3%
ZONA 06 VALLI SUSA E SANGONE	5,3%	63,2%	21,1%	5,3%	5,3%
ZONA 07 CIRIACESE - VALLI DI LANZO		33,3%	60,0%	6,7%	
ZONA 08 CANAVESE OCCIDENTALE		42,9%	21,4%	28,6%	7,1%
ZONA 09 EPOREDIESE	5,3%	47,4%	36,8%	5,3%	5,3%
ZONA 10 CHIVASSESE		45,5%	36,4%	18,2%	
ZONA 11 CHIERESE - CARMAGNOLESE		50,0%	30,0%		20,0%
Totale (% scuole)	1,5%	49,2%	37,7%	6,9%	4,6%



PARTE II – LA RISTORAZIONE SCOLASTICA RISPETTO ALLE RETI TERRITORIALI

Quali reti

Nel percorso di attuazione dell'Agenda metropolitana, una delle attività che la CmTo ha avviato (a partire dall'autunno 2023 e con il coinvolgimento degli attori attivi del territorio) è stato un percorso di conoscenza che aiutasse a riconoscere e qualificare i processi di sviluppo di quei territori che stanno agendo per obiettivi di sviluppo sostenibile. Nello specifico, le reti che costituiscono l'infrastruttura socio-organizzativa territoriale.

(I risultati di questo studio sono consultabili sul sito di CmTo alla pagina dedicata LE RETI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELL'AGENDA)

Mappare le geografie delle reti territoriali generate da politiche locali o sovra-locali, esogene o endogene, potrebbe aiutare a vedere alcuni ambiti di riferimento per collocare la ristorazione scolastica – intesa, non come mera erogazione di servizio, ma in una prospettiva di sviluppo sostenibile dei territori – e le possibili «leve» calate nella realtà territoriale e con riferimento alle infrastrutture sociali esistenti.

Essendo la **ristorazione scolastica** l'oggetto di studio nell'ambito di questo Laboratorio della Missione 1.2 dell'Agenda metropolitana, sono state prese in esame le reti territoriali studiate nel percorso di attuazione dell'Agenda che hanno affinità con il tema.

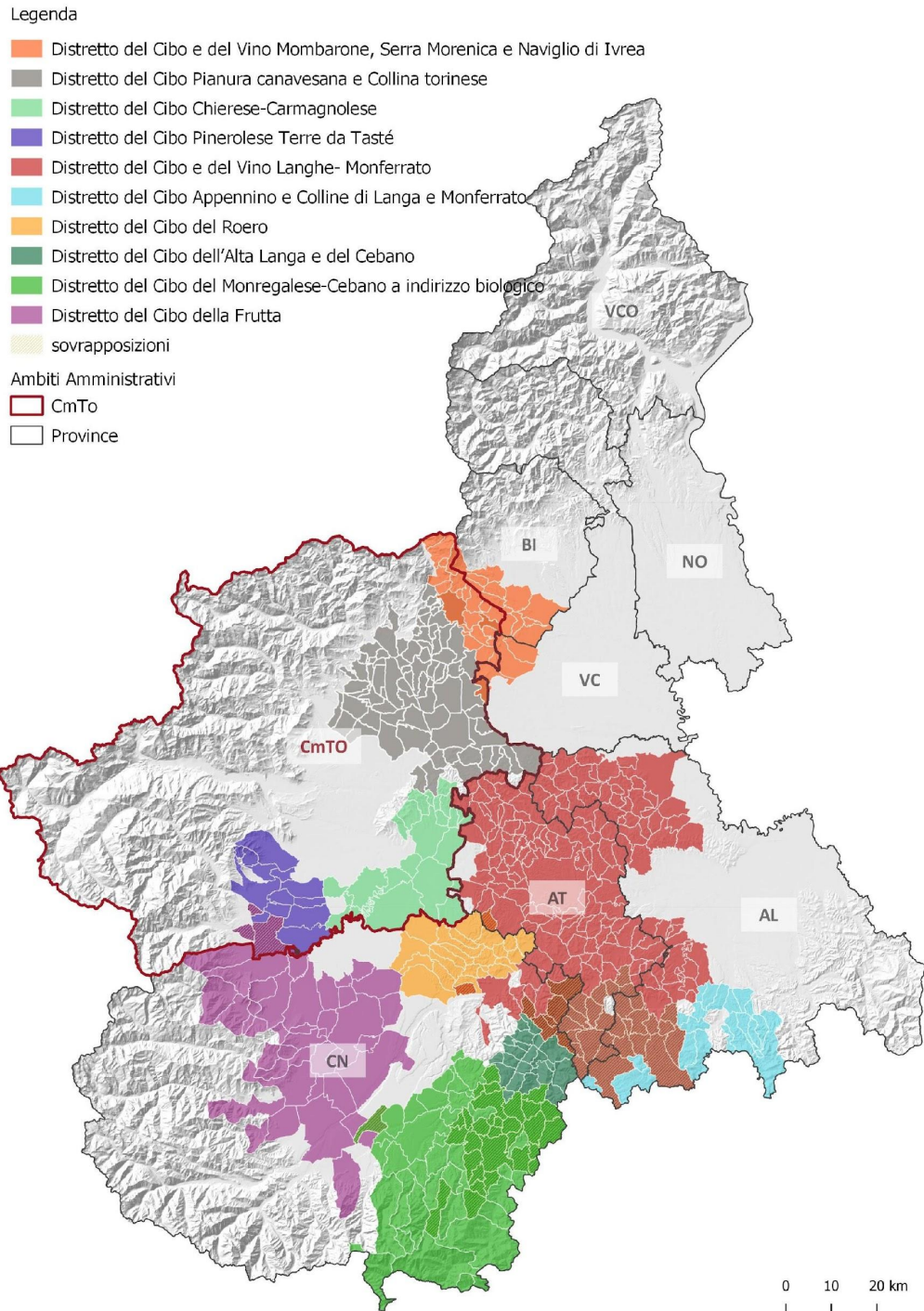
A queste sono state aggiunte altre due reti, per la gestione delle funzioni socio-assistenziali e dei rifiuti, non analizzate in precedenza ma utili da osservare in relazione ai temi della ristorazione scolastica.

[CONOSCERE IL TERRITORIO
ATTRAVERSO LE RETI](#)

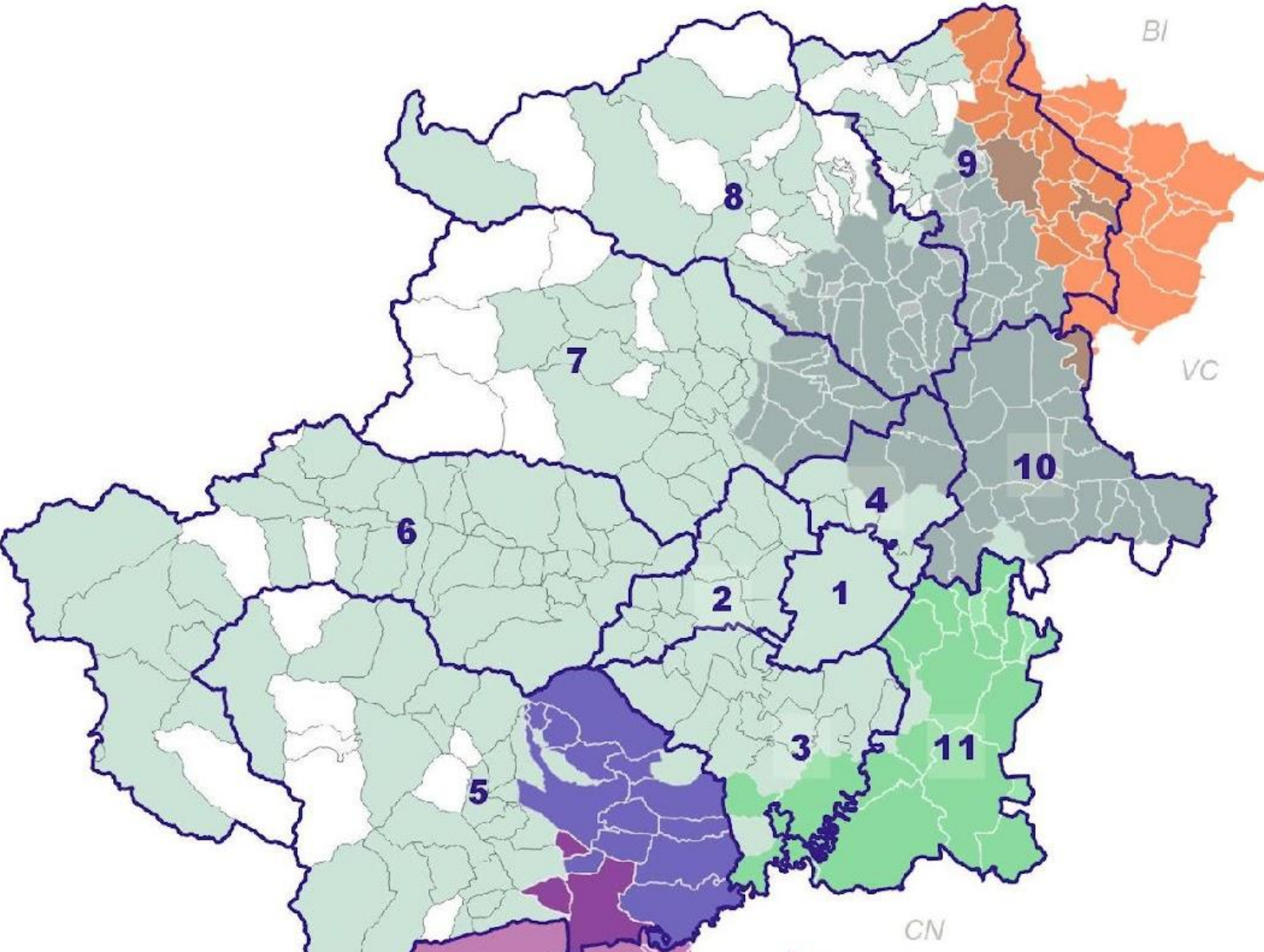
LE RETI

DISTRETTI DEL CIBO

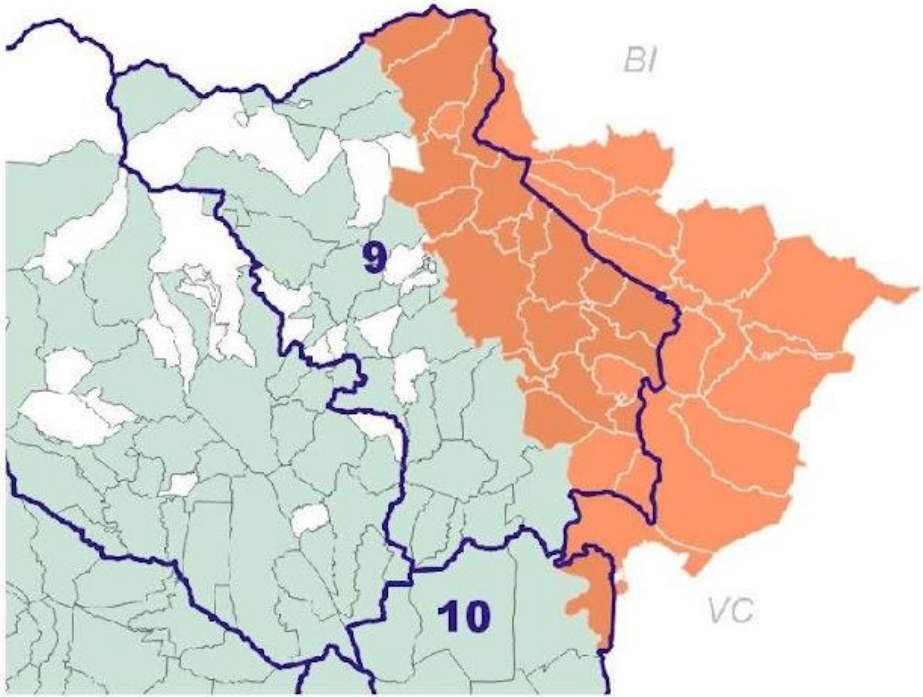
Individuano sistemi produttivi locali che si caratterizzano per una specifica identità storica e territoriale omogenea e integrano attività agricole e altre attività imprenditoriali, in coerenza con le tradizioni dei luoghi di coltivazione. Obiettivo dei distretti è favorire la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari nonché il paesaggio rurale piemontese, coinvolgendo più soggetti: dalla filiera produttiva all'offerta turistica e culturale locale. Devono garantire la sicurezza alimentare diminuendo l'impatto ambientale delle produzioni, riducendo lo spreco alimentare e salvaguardando il territorio attraverso le attività agricole e agroalimentari. Partecipano ai distretti del cibo enti pubblici, istituzioni ed imprese e sono costituiti mediante un accordo tra soggetti pubblici e privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale.



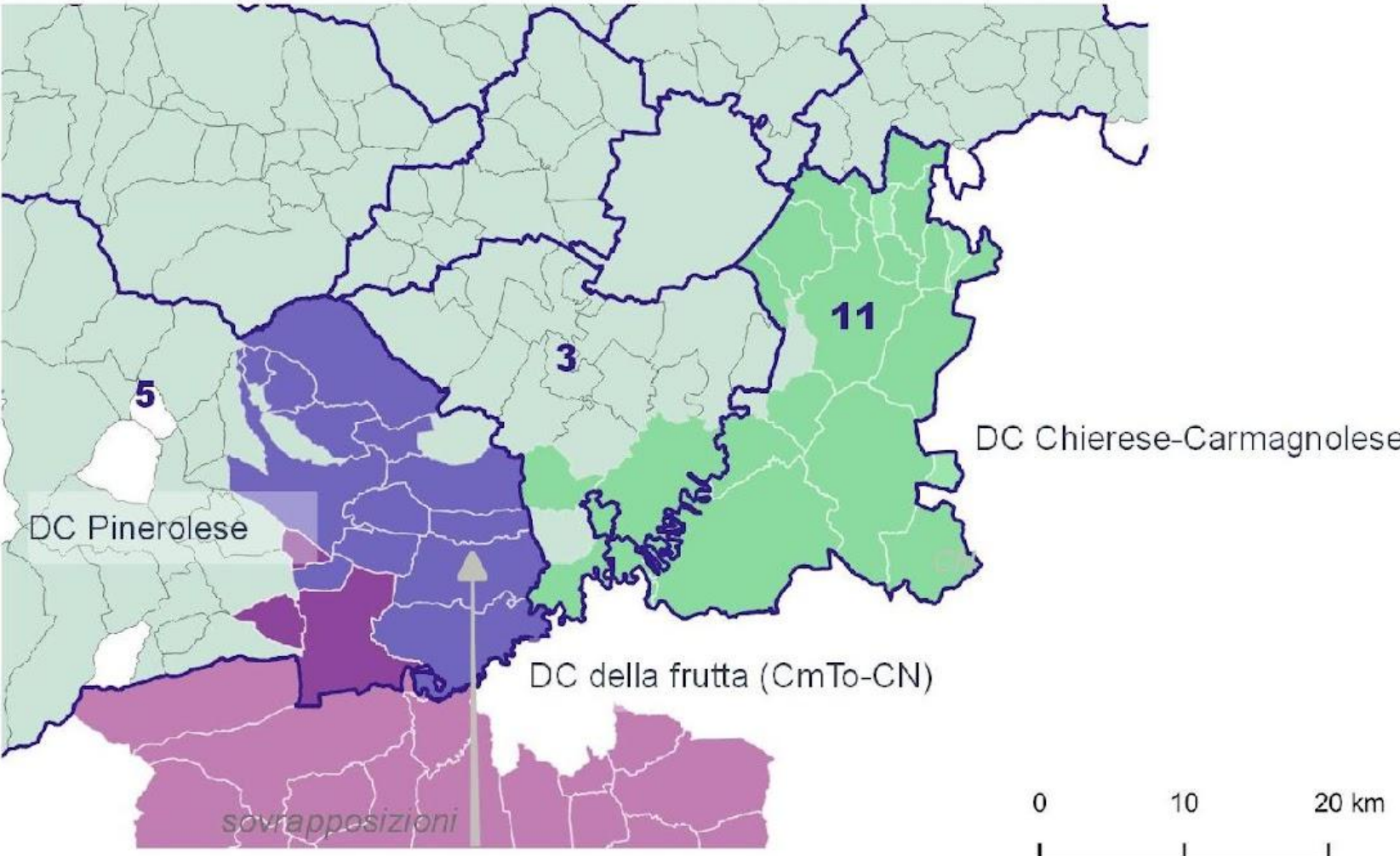
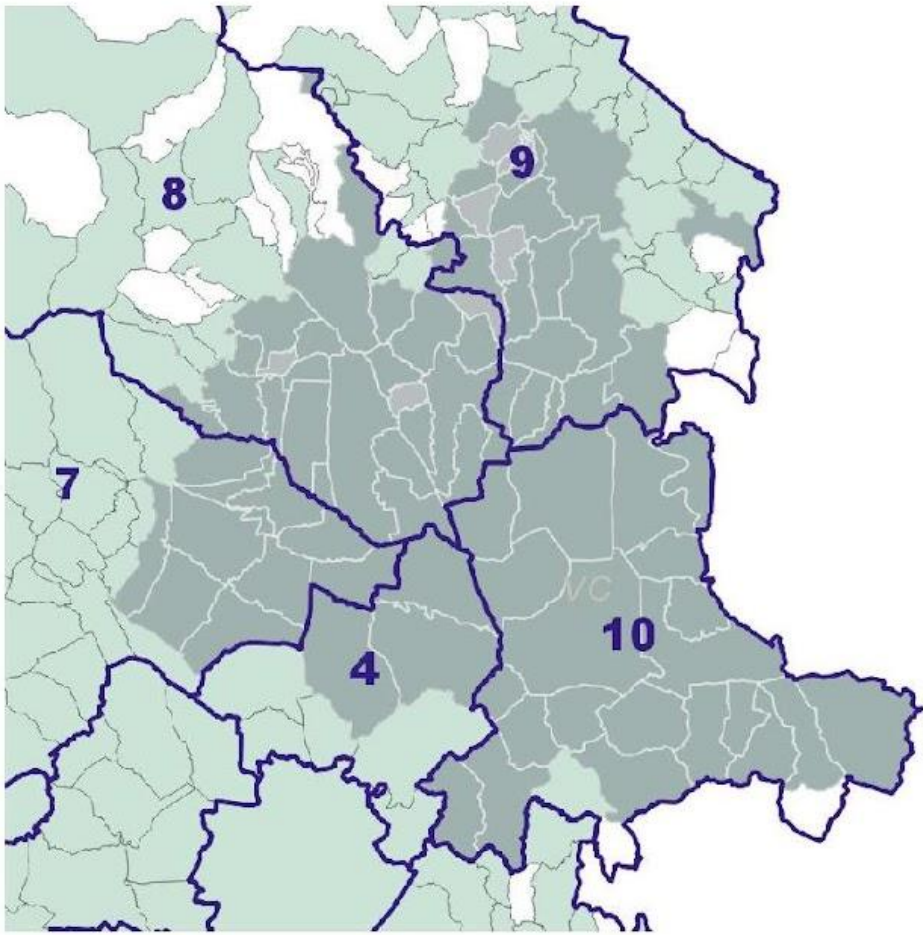
Comuni di città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), rispetto ai Distretti del cibo piemontesi



D. del Cibo e del Vino Mombarone, Serra Morenica e Naviglio di Ivrea (CmTo-BI-VC)



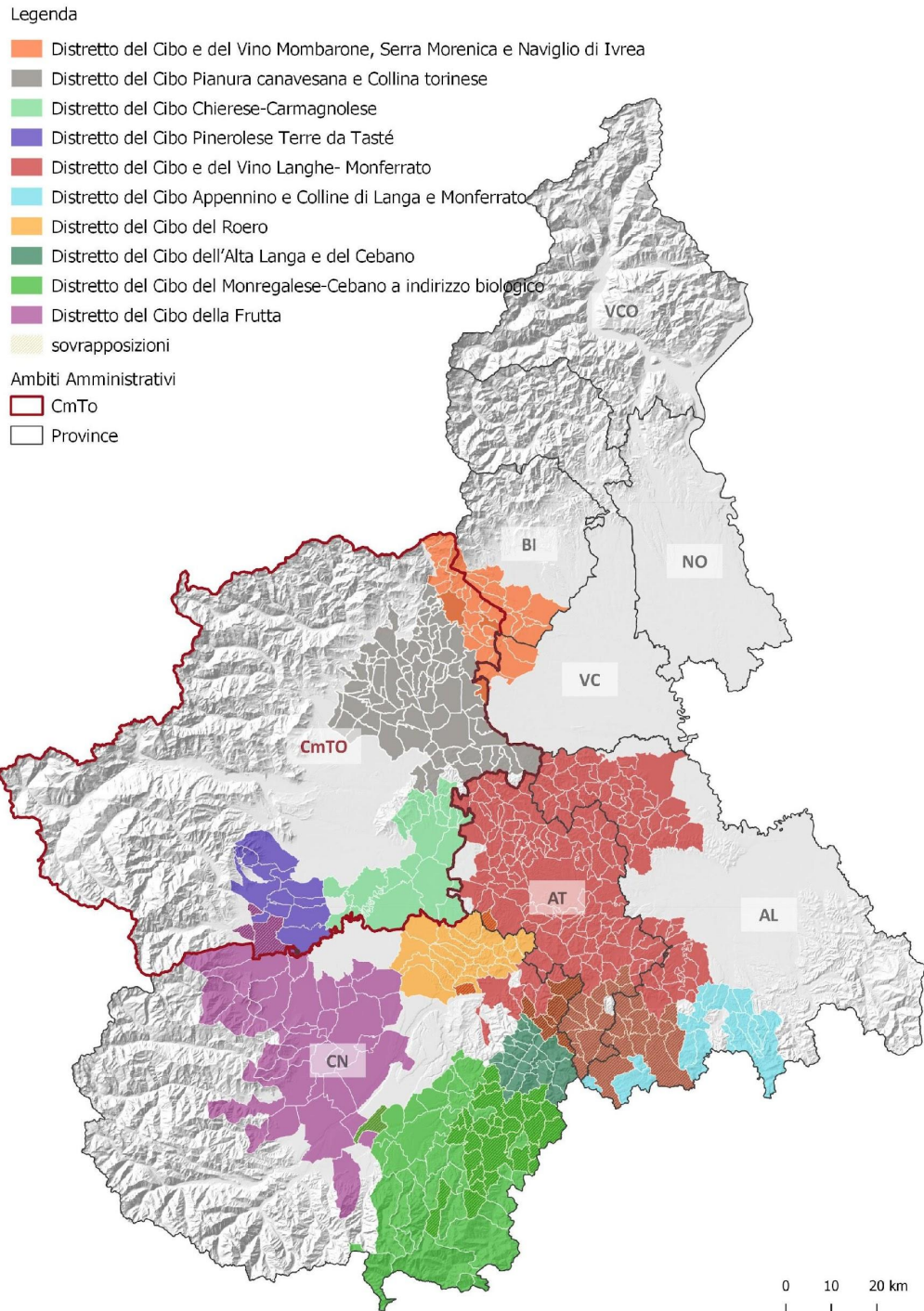
DC Pianura canavesana e Collina torinese



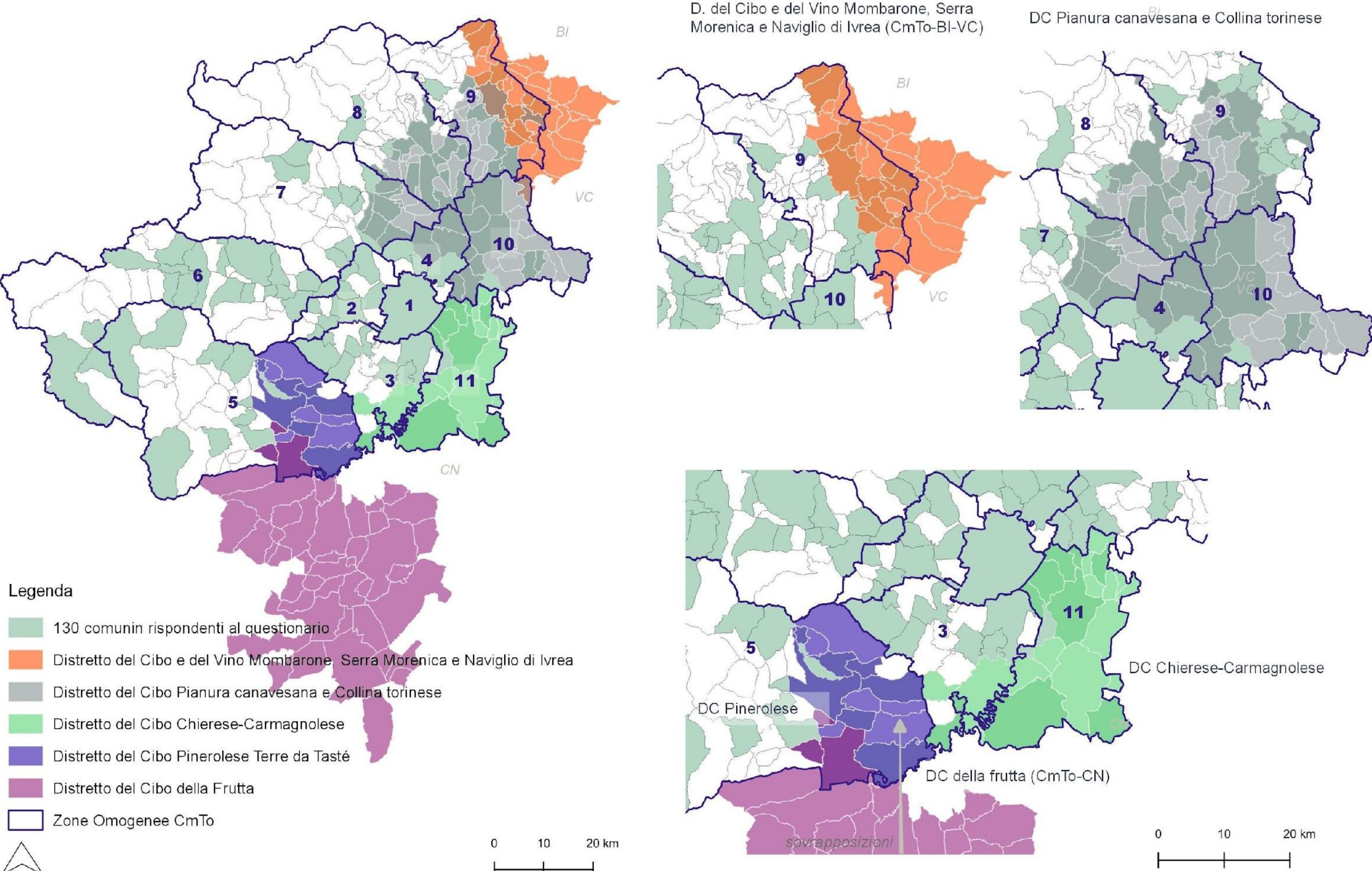
LE RETI

DISTRETTI DEL CIBO

Individuano sistemi produttivi locali che si caratterizzano per una specifica identità storica e territoriale omogenea e integrano attività agricole e altre attività imprenditoriali, in coerenza con le tradizioni dei luoghi di coltivazione. Obiettivo dei distretti è favorire la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari nonché il paesaggio rurale piemontese, coinvolgendo più soggetti: dalla filiera produttiva all'offerta turistica e culturale locale. Devono garantire la sicurezza alimentare diminuendo l'impatto ambientale delle produzioni, riducendo lo spreco alimentare e salvaguardando il territorio attraverso le attività agricole e agroalimentari. Partecipano ai distretti del cibo enti pubblici, istituzioni ed imprese e sono costituiti mediante un accordo tra soggetti pubblici e privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale.



Comuni di città metropolitana di Torino che hanno risposto al quesionario (130 comuni), rispetto ai Distretti del cibo piemontesi

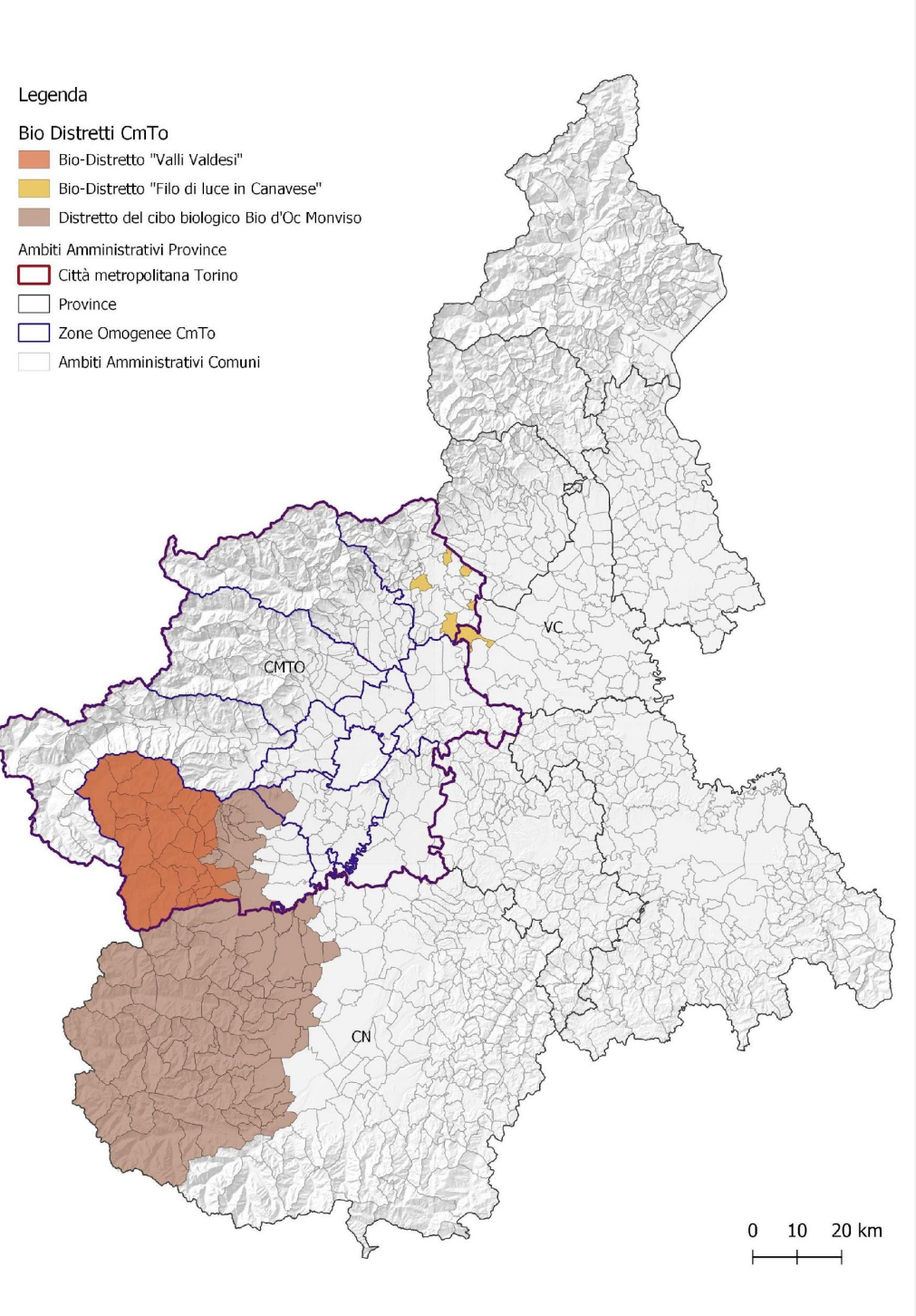


LE RETI

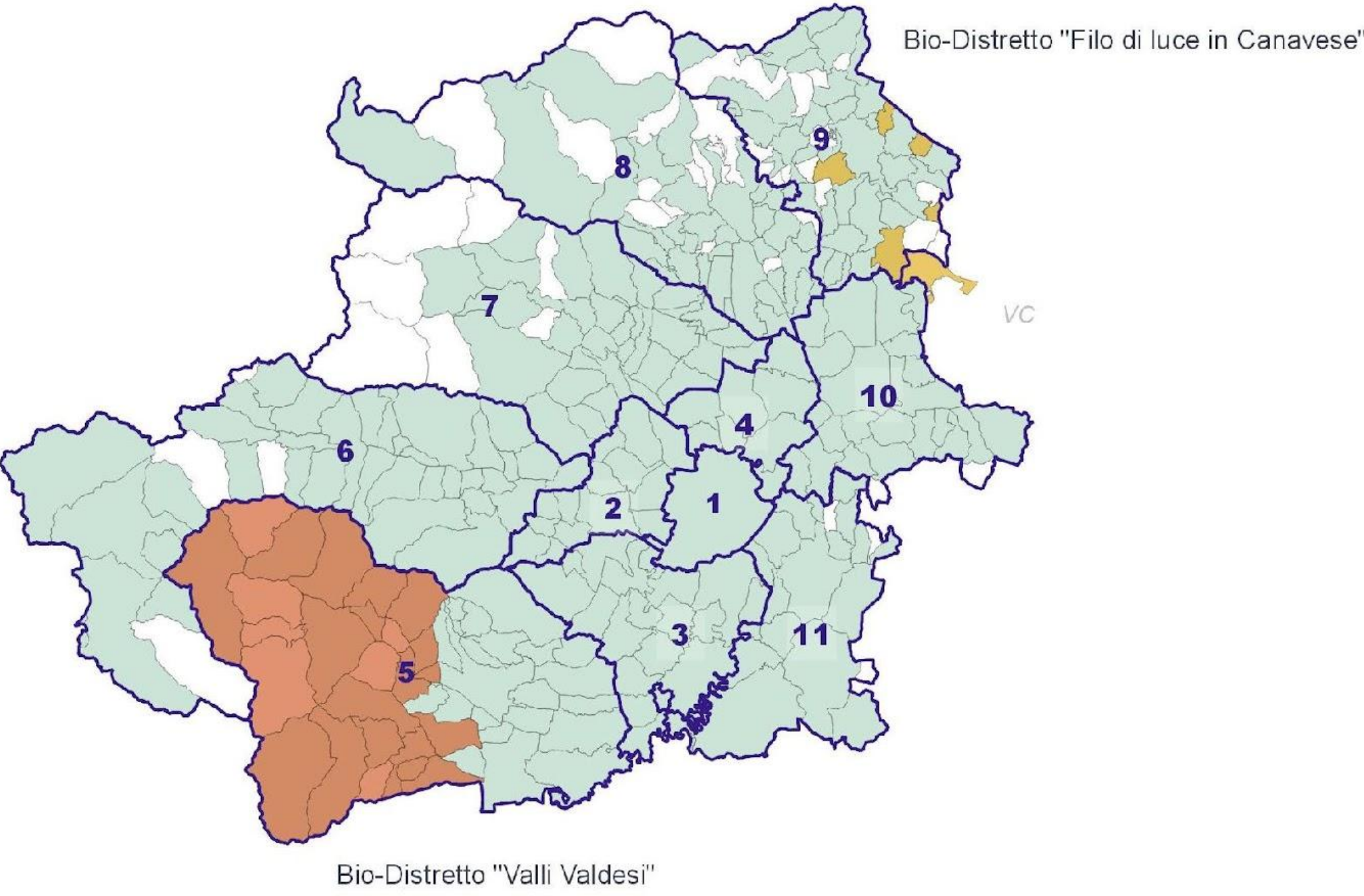
DISTRETTI BIOLOGICI

Bio-Distretti o Distretti Biologici o Bio-Regioni

è un’area geografica sub regionale nella quale si è costituita una associazione formale senza scopo di lucro tra produttori agricoli e agroalimentari, cittadini/consumatori (anche in forma associata quale ad es. i GAS – Gruppi di Acquisto Solidale), amministrazioni pubbliche locali, parchi nazionali e regionali, aree naturali protette, imprese commerciali, turistiche e culturali, associazioni sociali, culturali e ambientaliste, che condividono e agiscono secondo i principi ed i metodi di produzione e consumo biologico. L’ampliamento, il consolidamento e lo sviluppo dei Bio-distretti costituisce un obiettivo strategico dell’associazione IN.N.E.R. - International Network of Eco-Regions ed è la Rete Internazionale dei Bio-distretti.



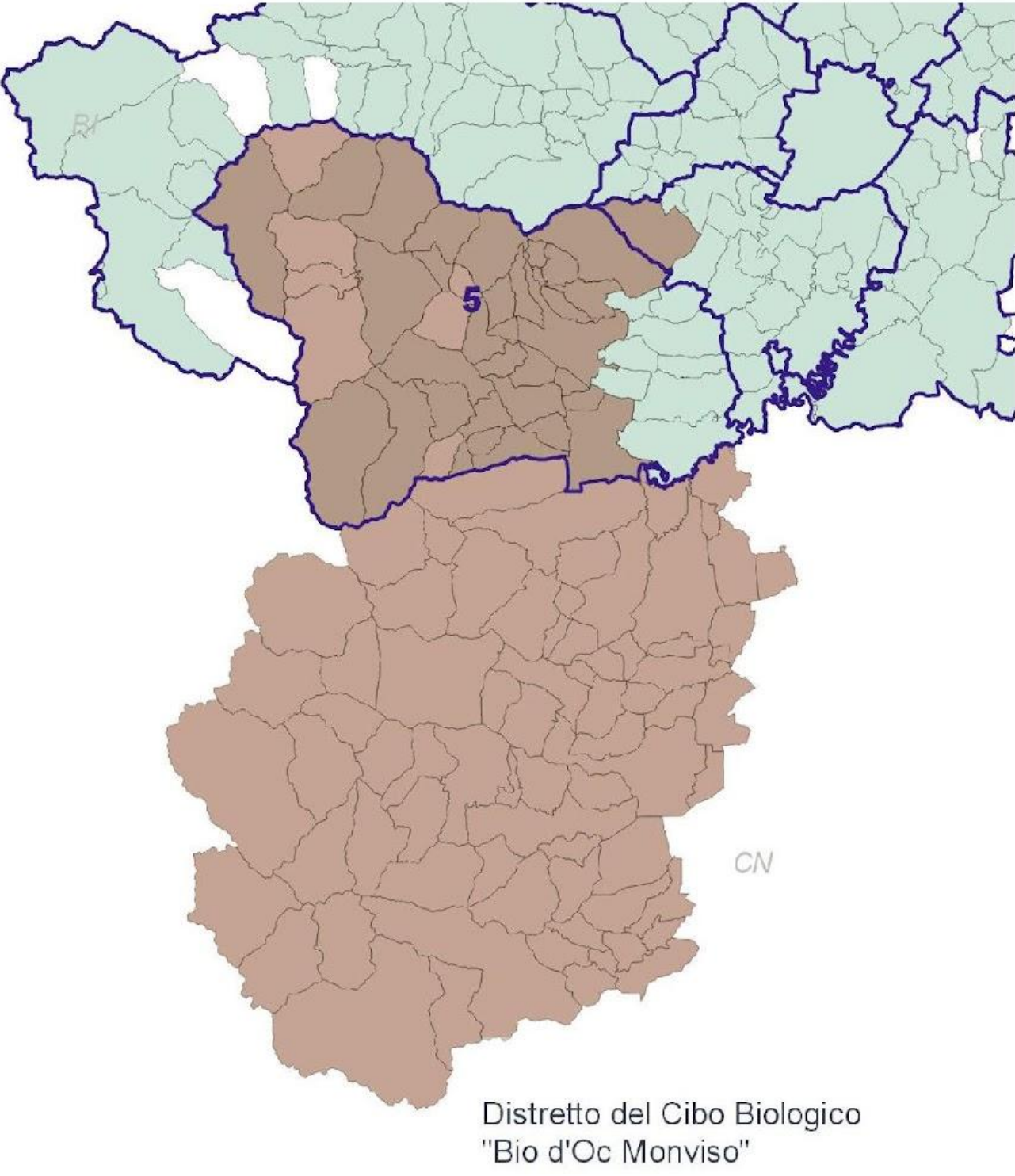
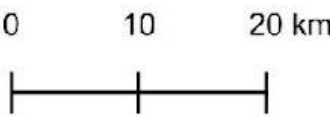
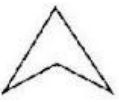
Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), rispetto ai Distrett biologici



<https://biodistretto.net/>

Legenda

- 260 comuni con scuola pubblica
- Bio-Distretto Filo di luce in Canavese
- Bio-Distretto Valli Valdesi (Pellice, Chisone e Germanasca)
- Distretto del cibo biologico Bio d'ocMonviso
- Zone Omogenee CmTo



A questi si aggiunge il

Distretto del Cibo Biologico «Bio d’oc Monviso».

Ai sensi del Regolamento regionale sui Distretti del Cibo (DPG del 13 novembre 2020 n. 4/R, art. 3 lett. g e h), il Distretto del Cibo biologico “Bio d'Oc Monviso” è un territorio in cui agricoltori biologici, operatori economici ed Enti locali hanno stretto un accordo per lo sviluppo del metodo biologico di coltivazione, allevamento e trasformazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività quali la ristorazione collettiva, il commercio agroalimentare, il turismo, i servizi alla persona.

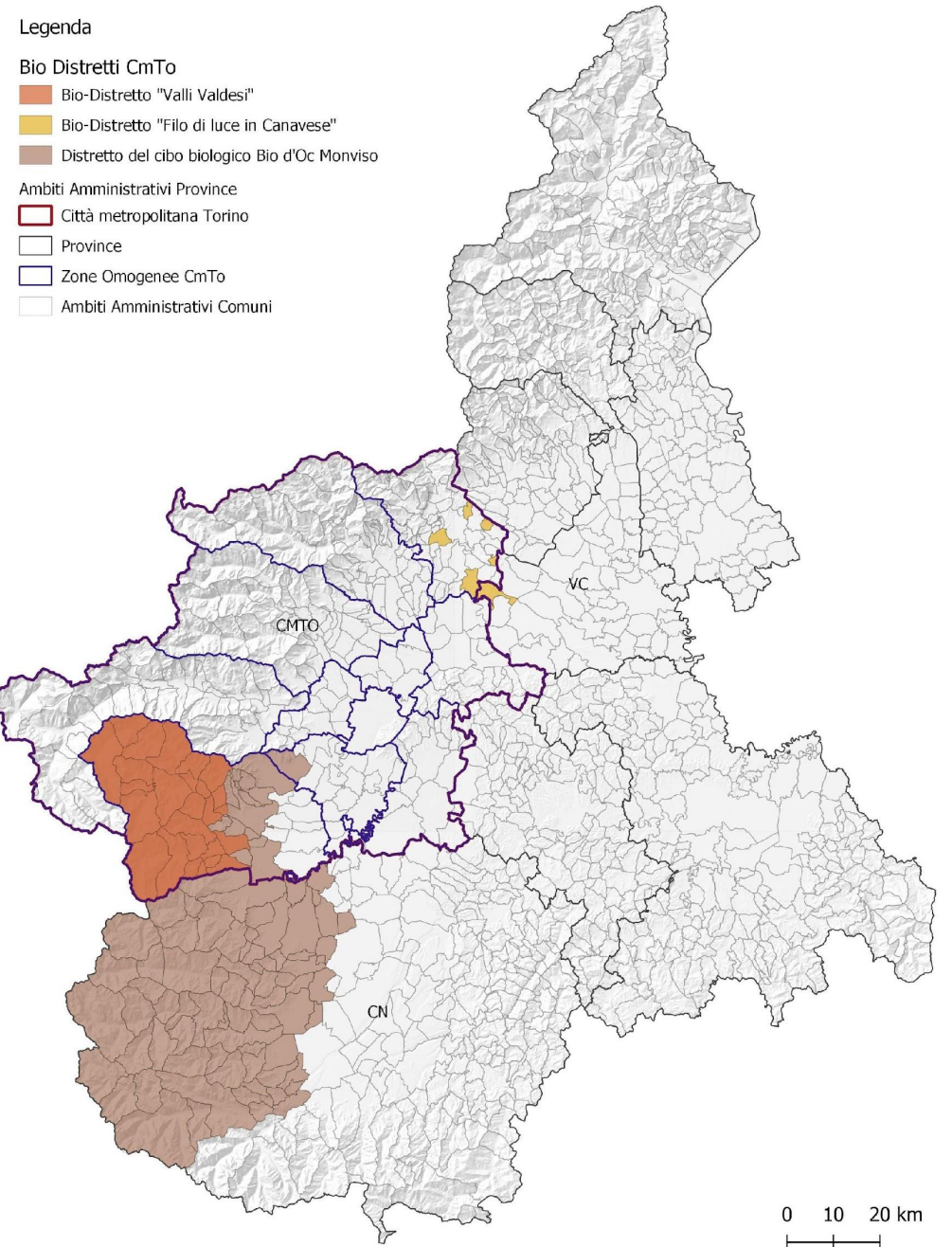
LE RETI

DISTRETTI BIOLOGICI

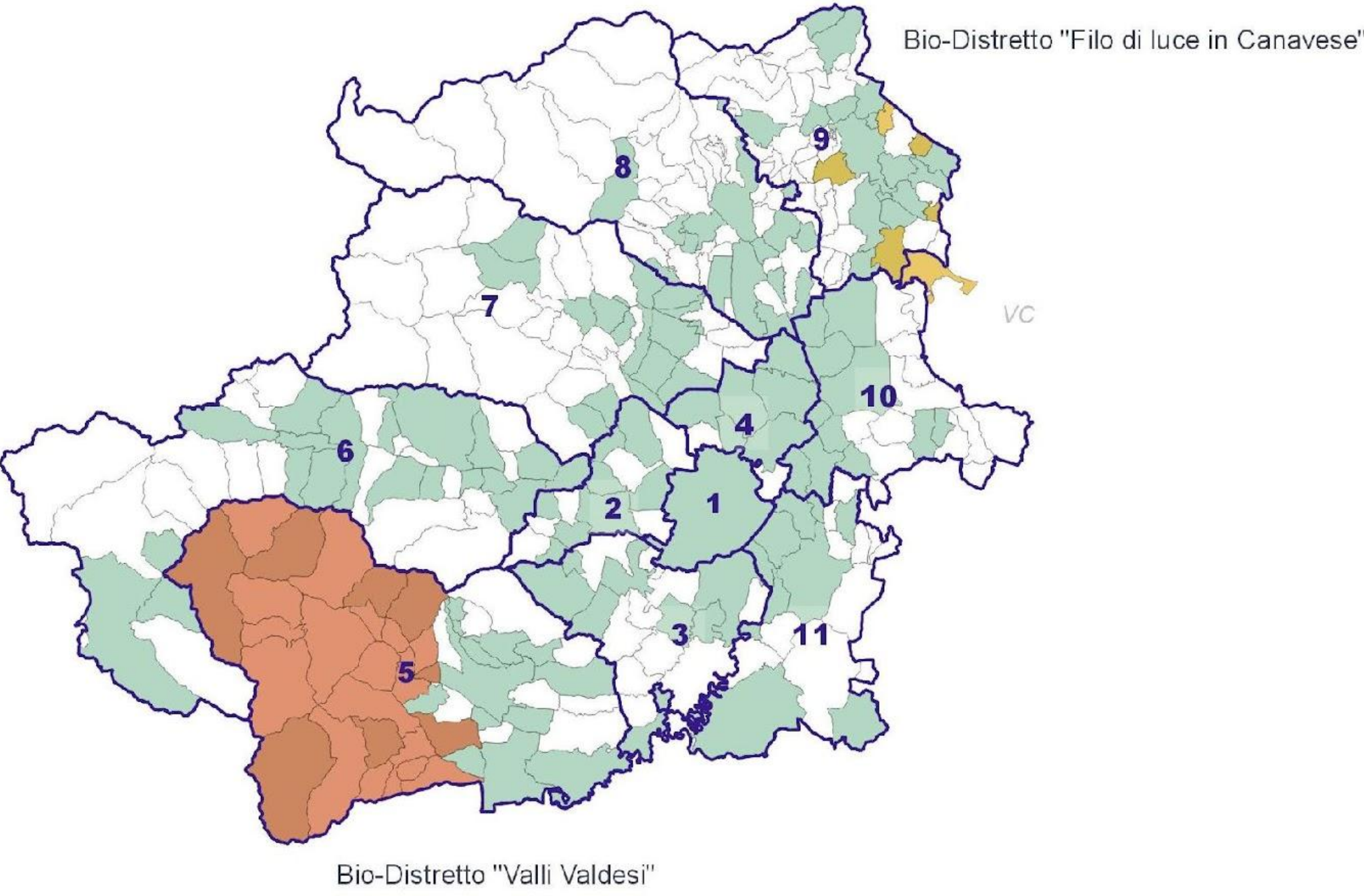
Bio-Distretti o Distretti Biologici o Bio-Regioni

è un’area geografica sub regionale nella quale si è costituita una associazione formale senza scopo di lucro tra produttori agricoli e agroalimentari, cittadini/consumatori (anche in forma associata quale ad es. i GAS – Gruppi di Acquisto Solidale), amministrazioni pubbliche locali, parchi nazionali e regionali, aree naturali protette, imprese commerciali, turistiche e culturali, associazioni sociali, culturali e ambientaliste, che condividono e agiscono secondo i principi ed i metodi di produzione e consumo biologico.

L’ampliamento, il consolidamento e lo sviluppo dei Bio-distretti costituisce un obiettivo strategico dell’associazione IN.N.E.R. - International Network of Eco-Regions ed è la Rete Internazionale dei Bio-distretti.



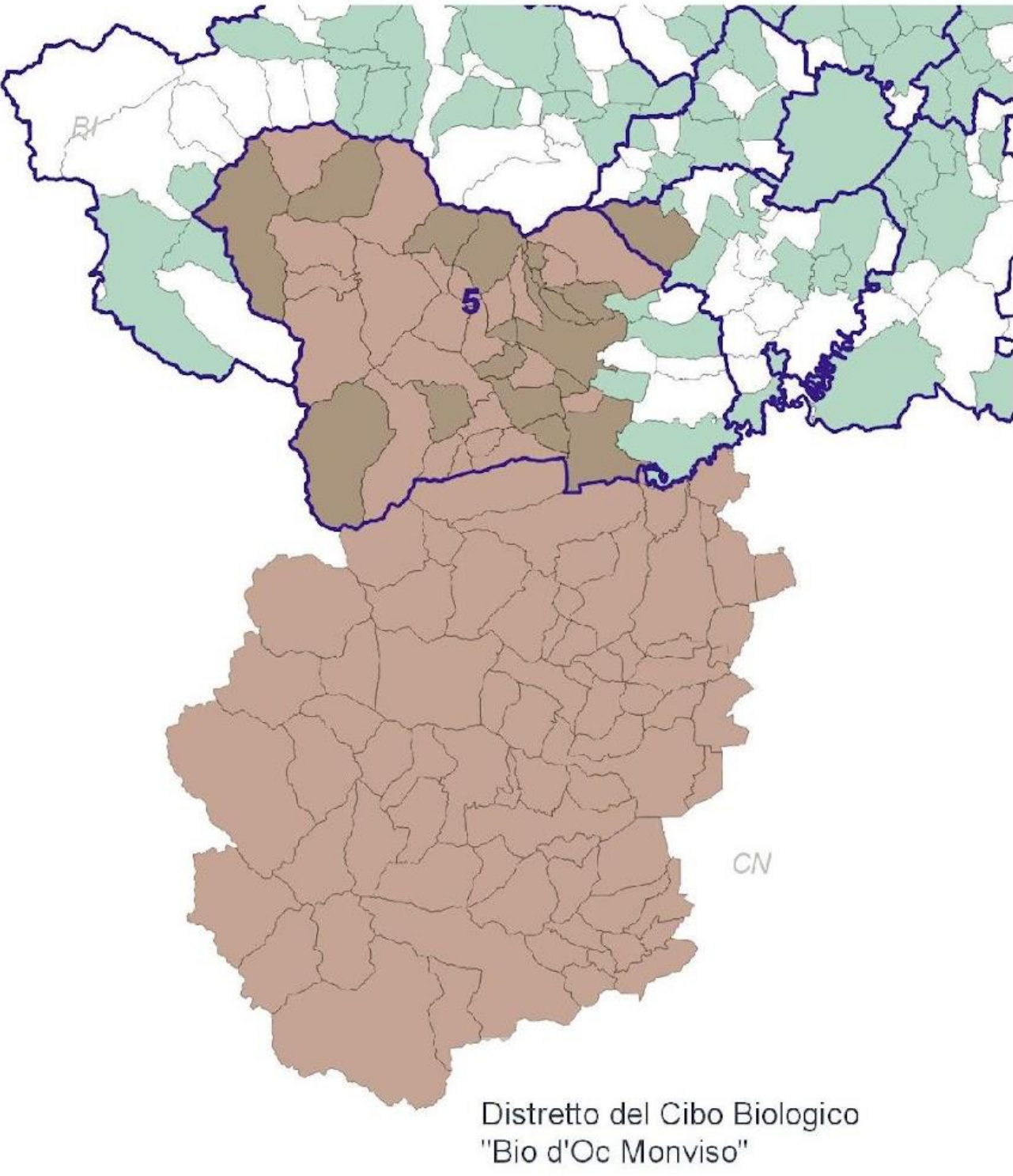
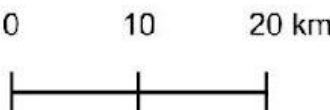
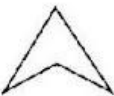
Comuni di città metropolitana di Torino che hanno risposto al quesionario (130 comuni), rispetto ai Distrett biologici



<https://biodistretto.net/>

Legenda

- 130 comunin rispondenti al questionario
- Bio-Distretto Filo di luce in Canavese
- Bio-Distretto Valli Valdesi (Pellice, Chisone e Germanasca)
- Distretto del cibo biologico Bio d'ocMonviso
- Zone Omogenee CmTo



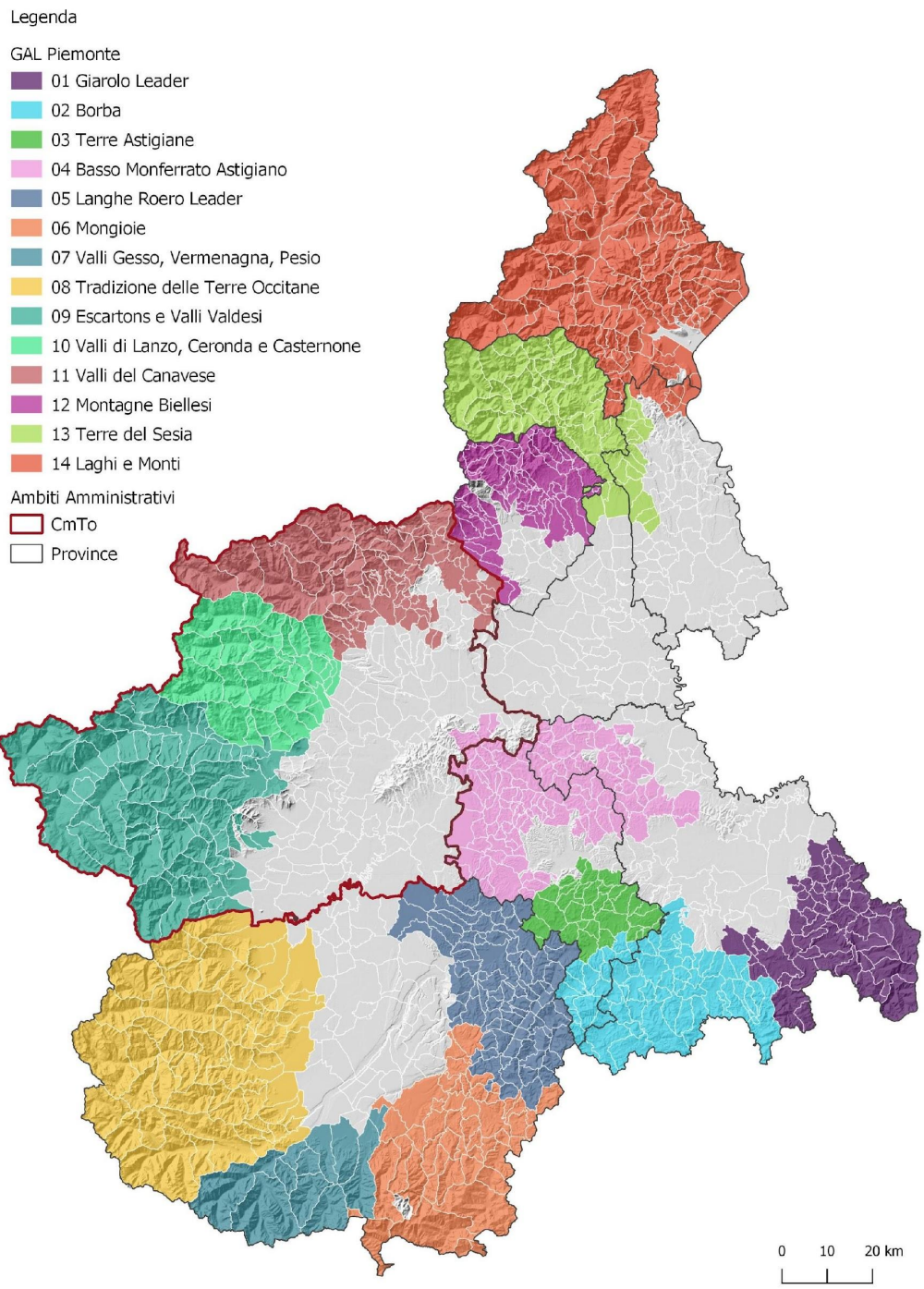
A questi si aggiunge il Distretto del Cibo Biologico «Bio d’oc Monviso».

Ai sensi del Regolamento regionale sui Distretti del Cibo (DPG del 13 novembre 2020 n. 4/R, art. 3 lett. g e h), il Distretto del Cibo biologico “Bio d’Oc Monviso” è un territorio in cui agricoltori biologici, operatori economici ed Enti locali hanno stretto un accordo per lo sviluppo del metodo biologico di coltivazione, allevamento e trasformazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività quali la ristorazione collettiva, il commercio agroalimentare, il turismo, i servizi alla persona.

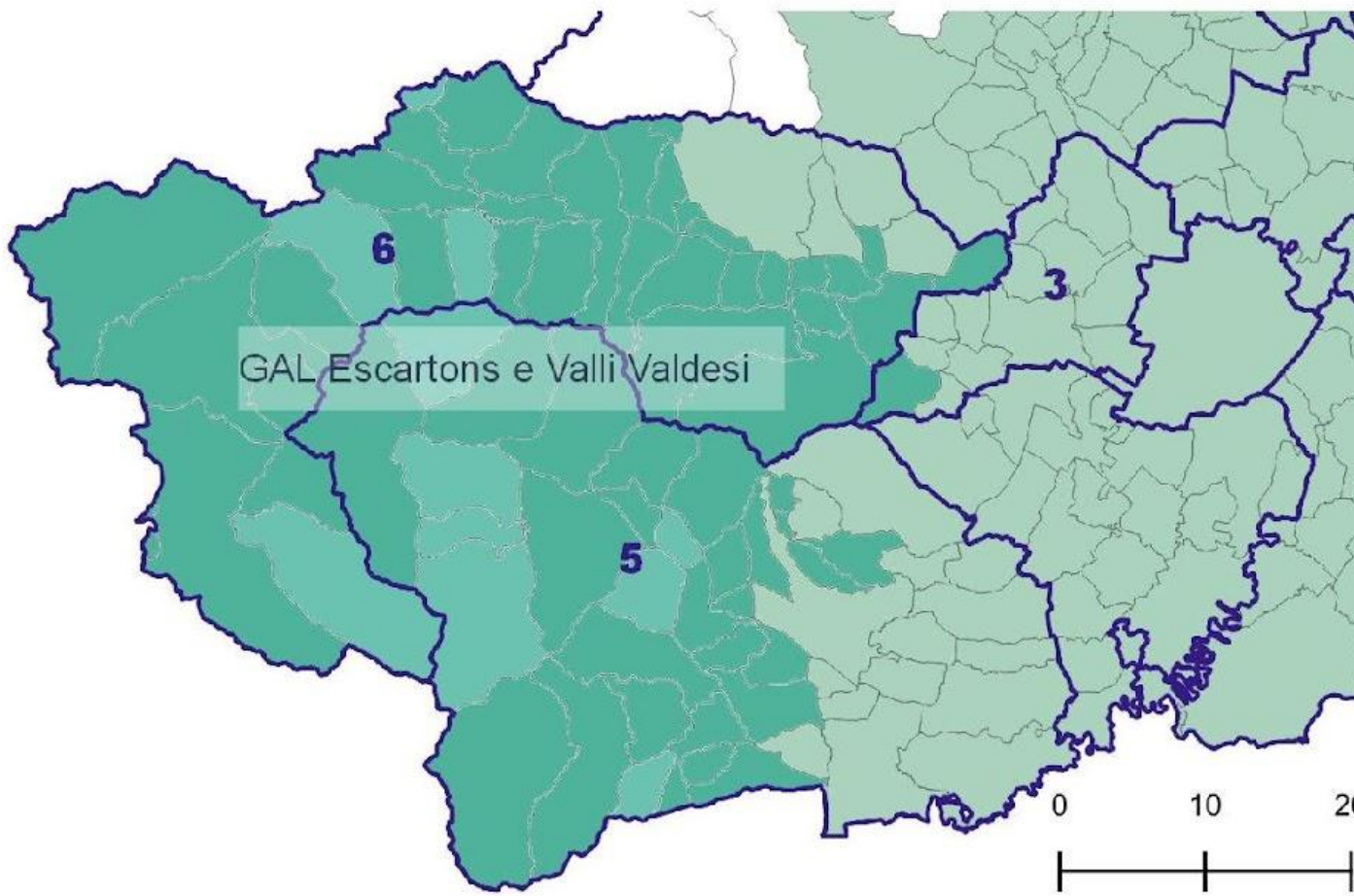
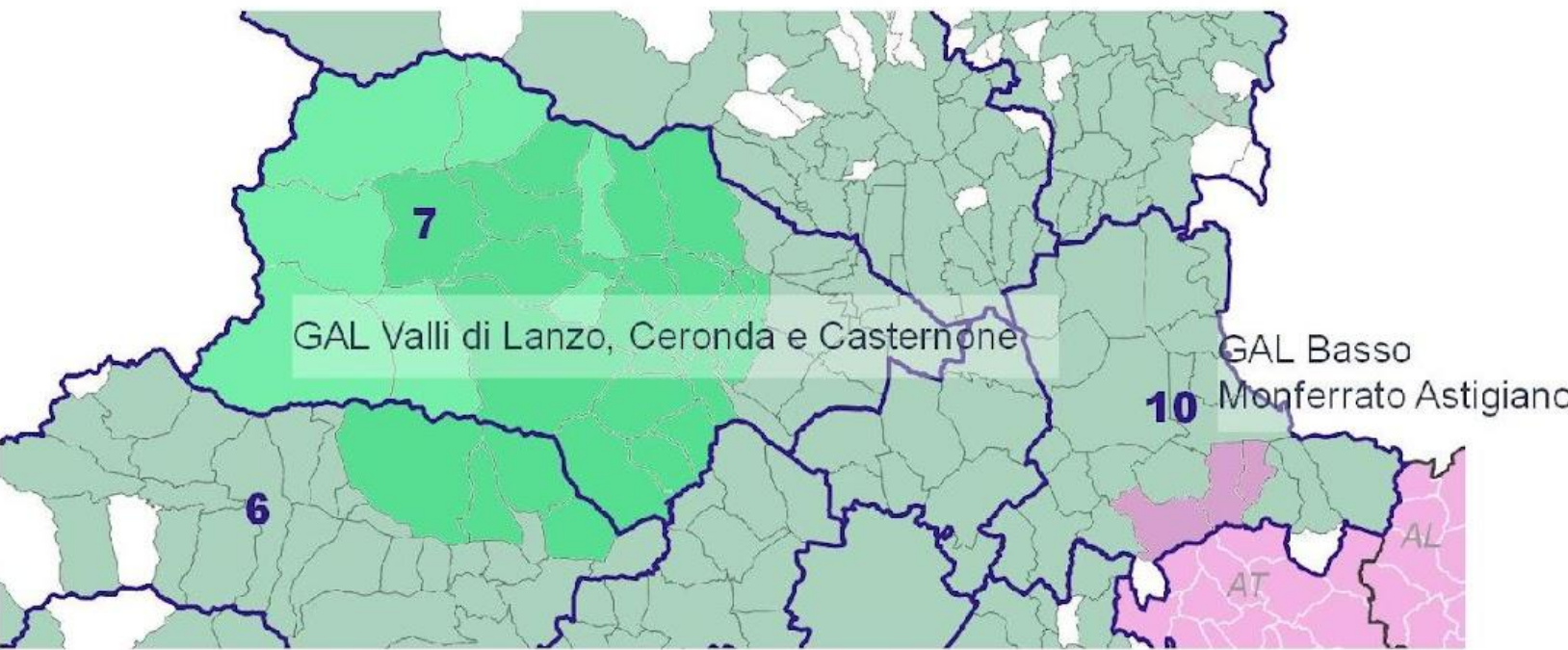
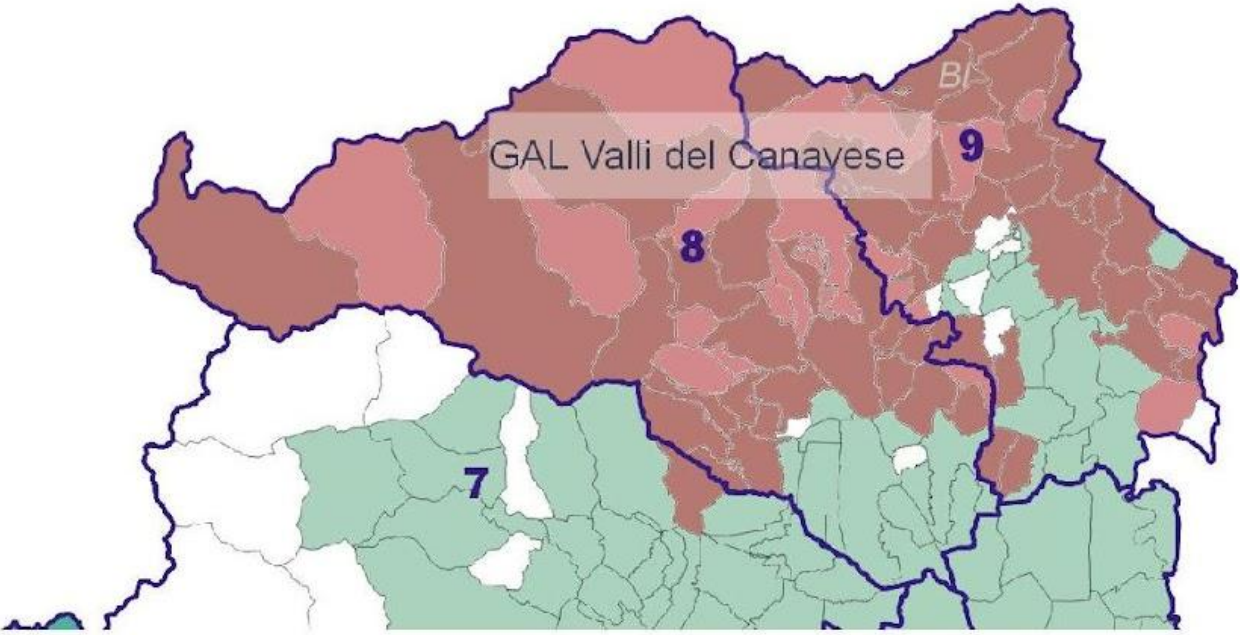
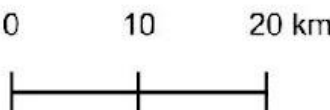
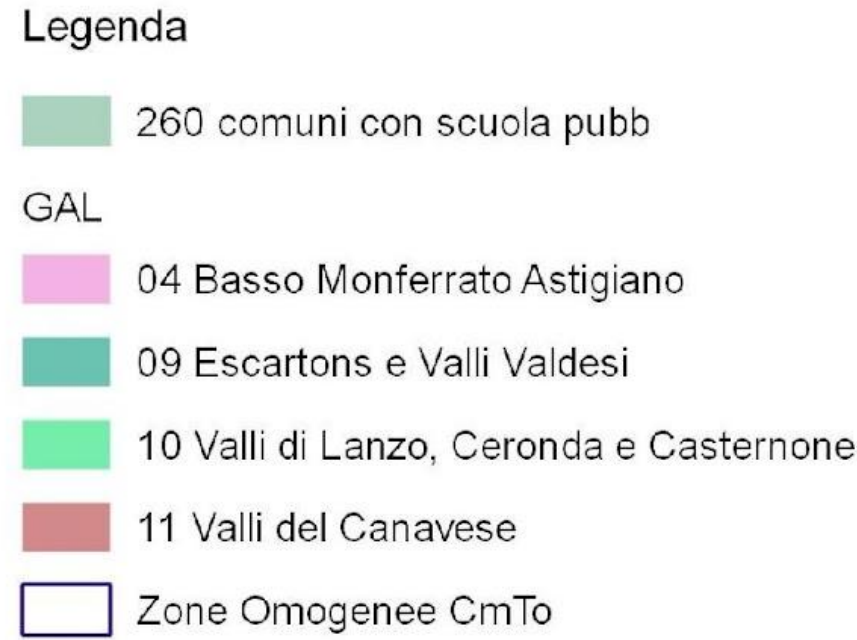
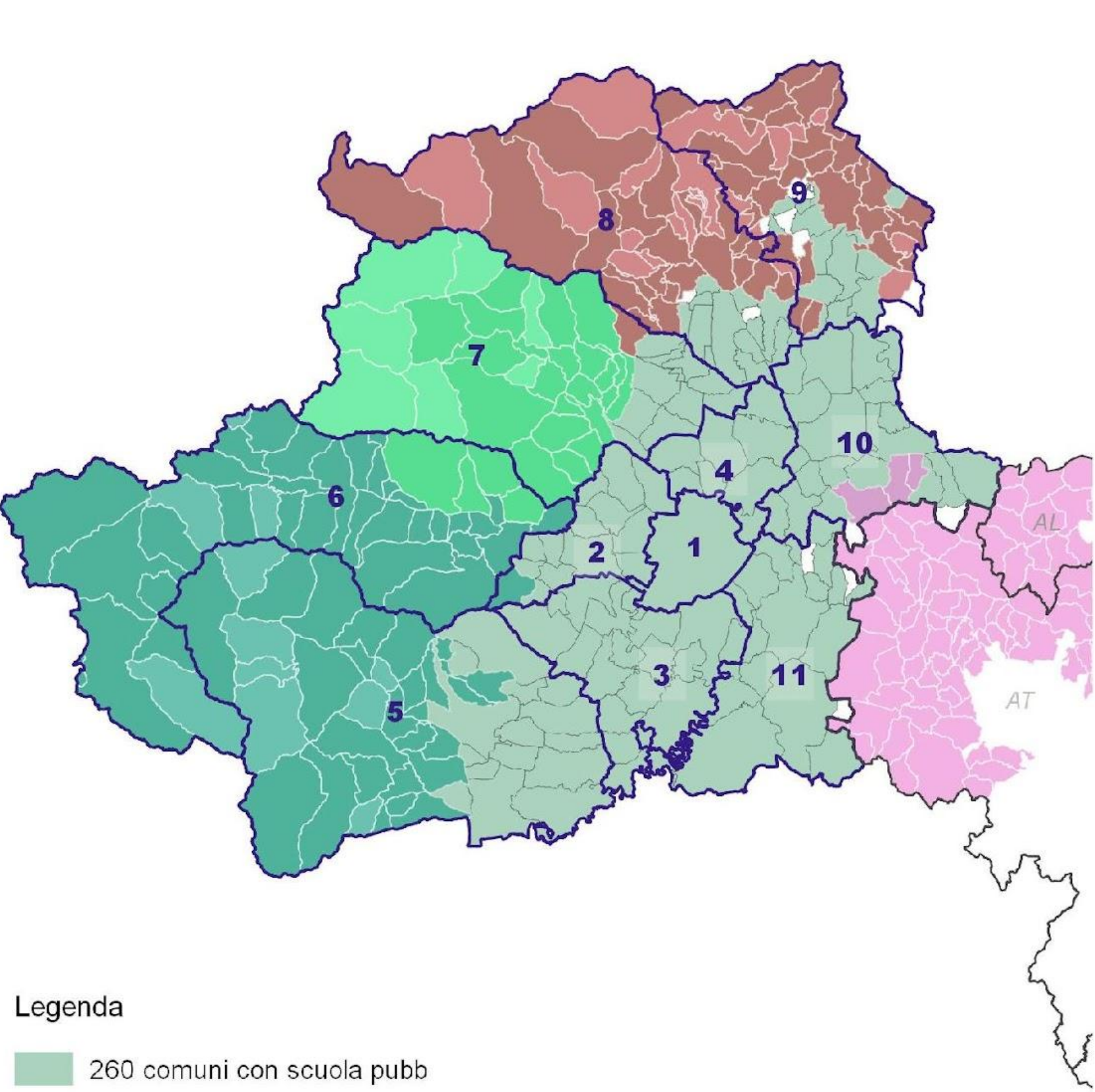
LE RETI

GRUPPI AZIONE LOCALE GAL

Perlopiù società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL, ecc. che si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori all'interno dell'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo - Leader (strumento previsto dalle norme comunitarie per promuovere la crescita economico-sociale di territori sub-regionali specifici in modo integrato e multisettoriale) della Misura 19 del PSR 2014-2022. Mirano a coinvolgere il tessuto economico e sociale nella definizione delle nuove strategie, che costituiranno la struttura portante dei Programmi di sviluppo locale (PSL), i documenti di programmazione approvati dalla Regione che consentono ad ogni area GAL di utilizzare le risorse attraverso la pubblicazione di bandi a favore di imprese e altri enti pubblici e privati.



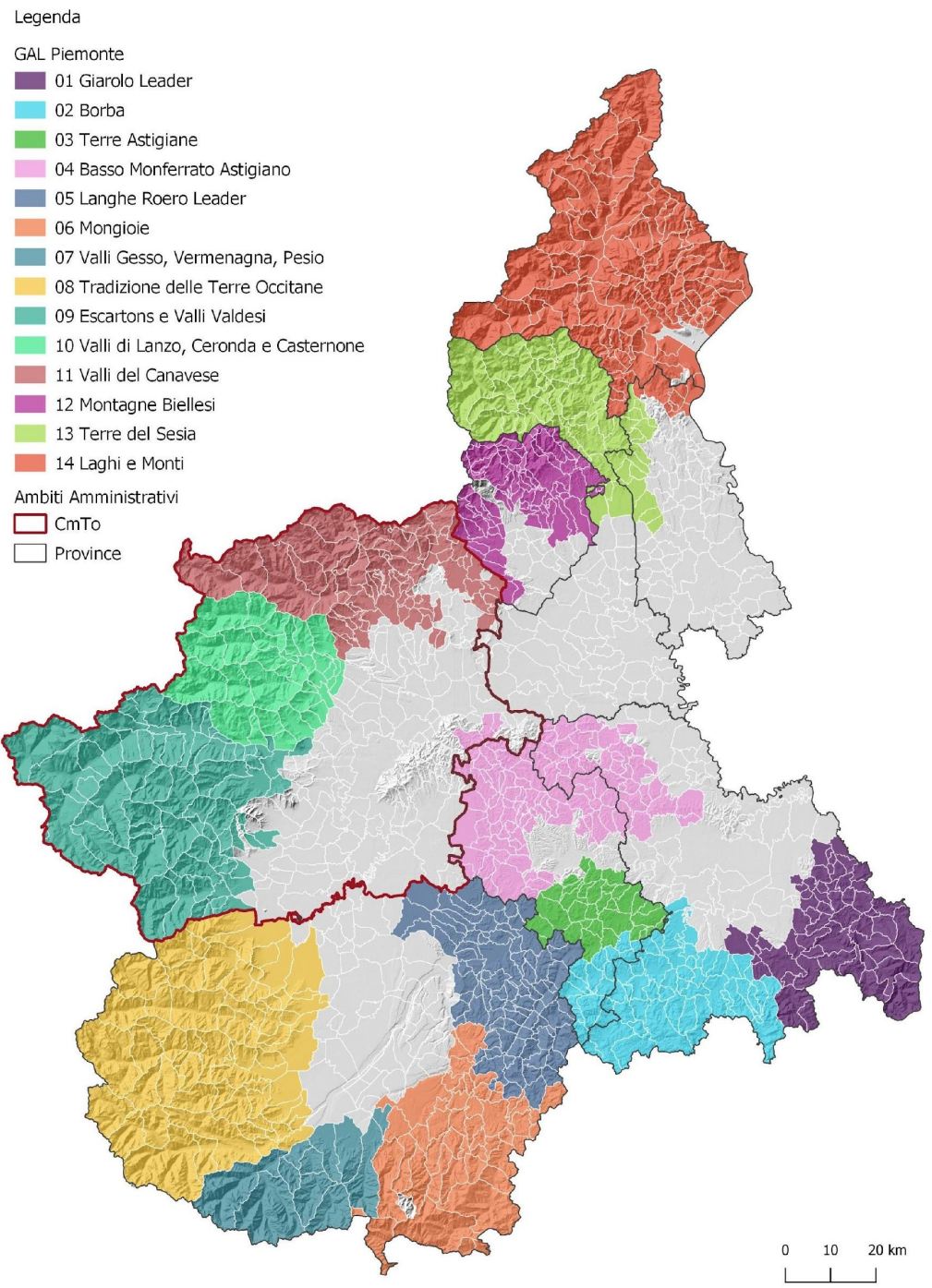
Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), rispetto ai GAL piemontesi



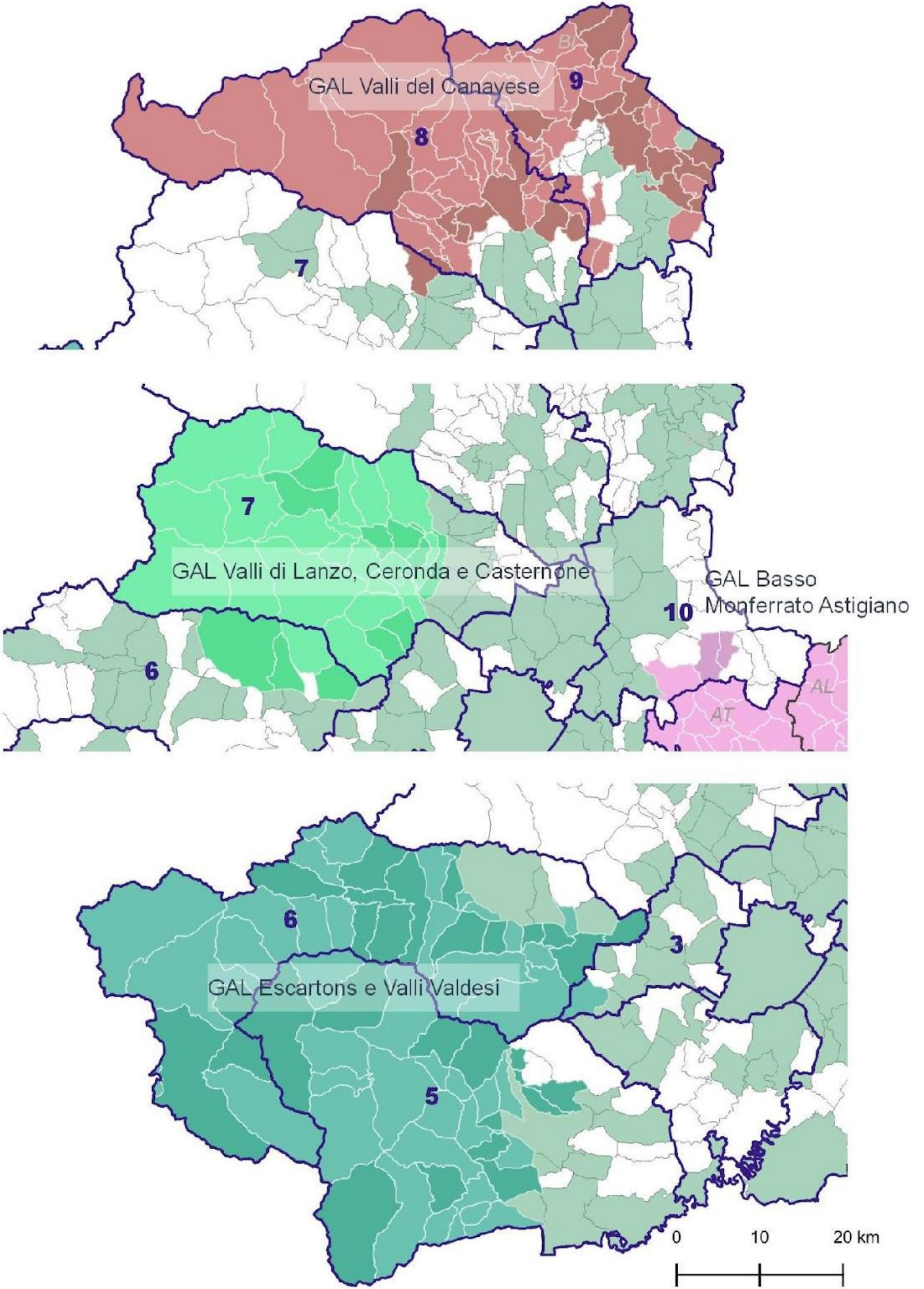
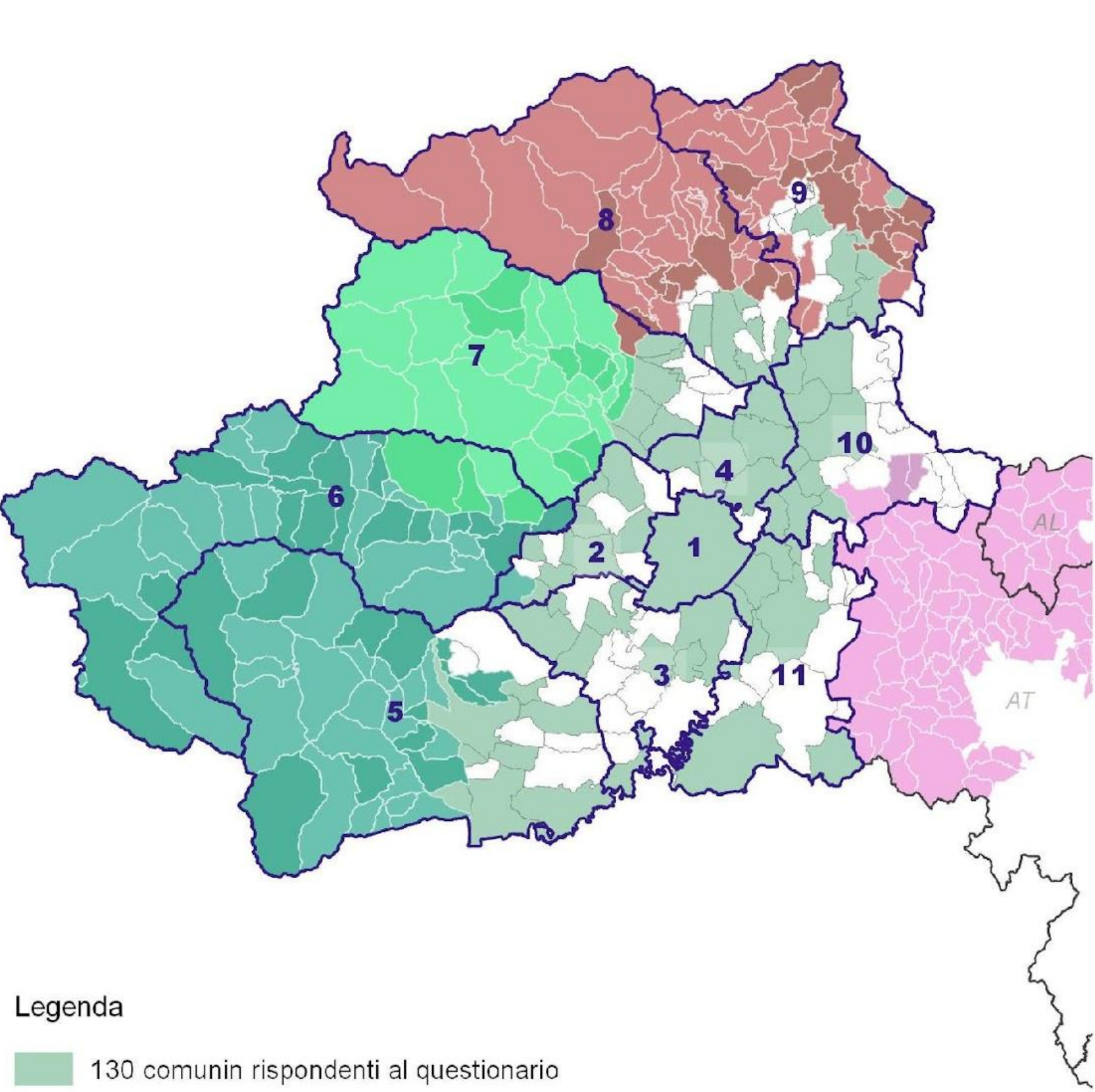
LE RETI

GRUPPI AZIONE LOCALE GAL

Perlopiù società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL, ecc. che si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori all'interno dell'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo - Leader (strumento previsto dalle norme comunitarie per promuovere la crescita economico-sociale di territori sub-regionali specifici in modo integrato e multisettoriale) della Misura 19 del PSR 2014-2022. Mirano a coinvolgere il tessuto economico e sociale nella definizione delle nuove strategie, che costituiranno la struttura portante dei Programmi di sviluppo locale (PSL), i documenti di programmazione approvati dalla Regione che consentono ad ogni area GAL di utilizzare le risorse attraverso la pubblicazione di bandi a favore di imprese e altri enti pubblici e privati.



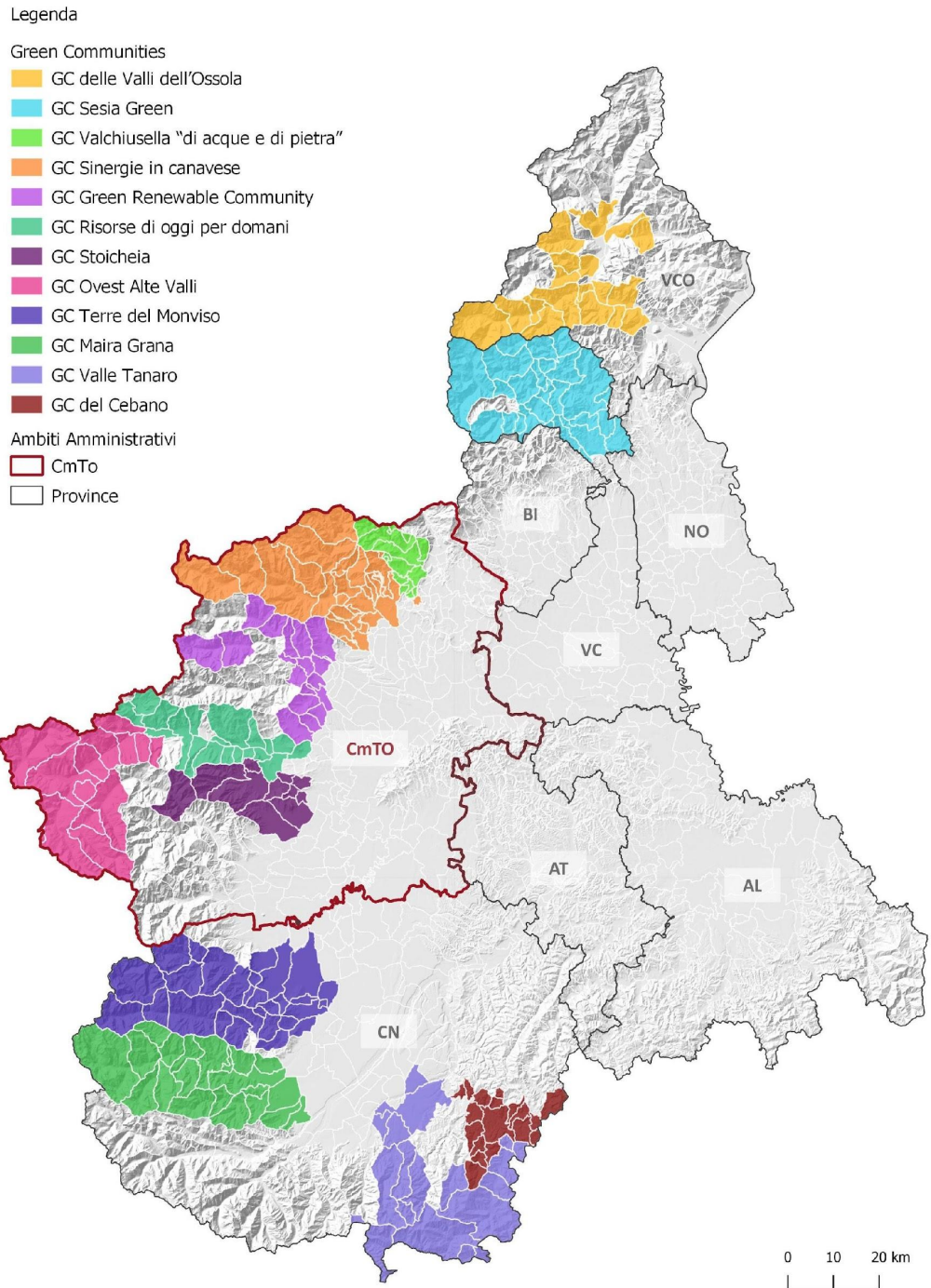
Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al quesionario (130 comuni), rispetto ai GAL piemontesi



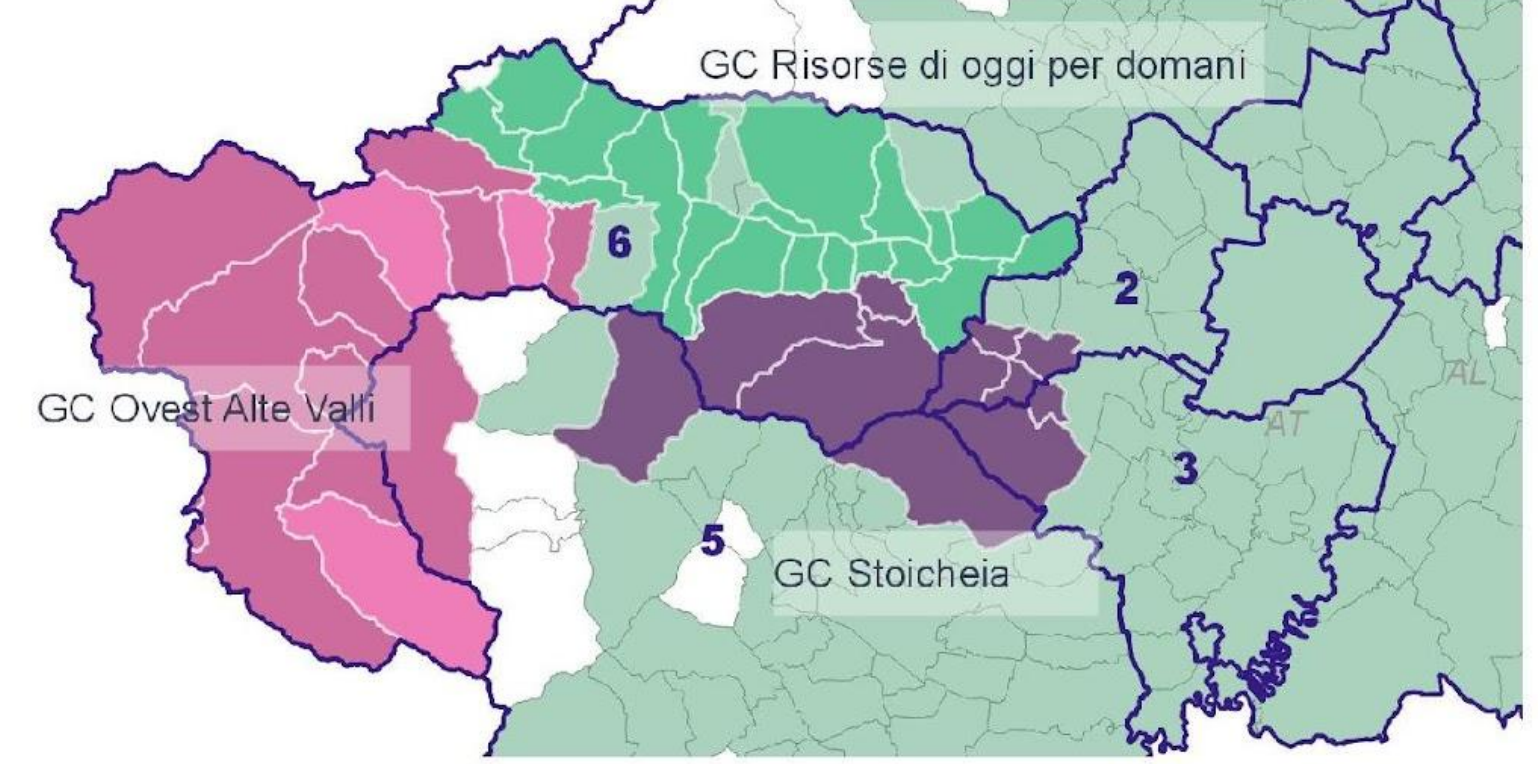
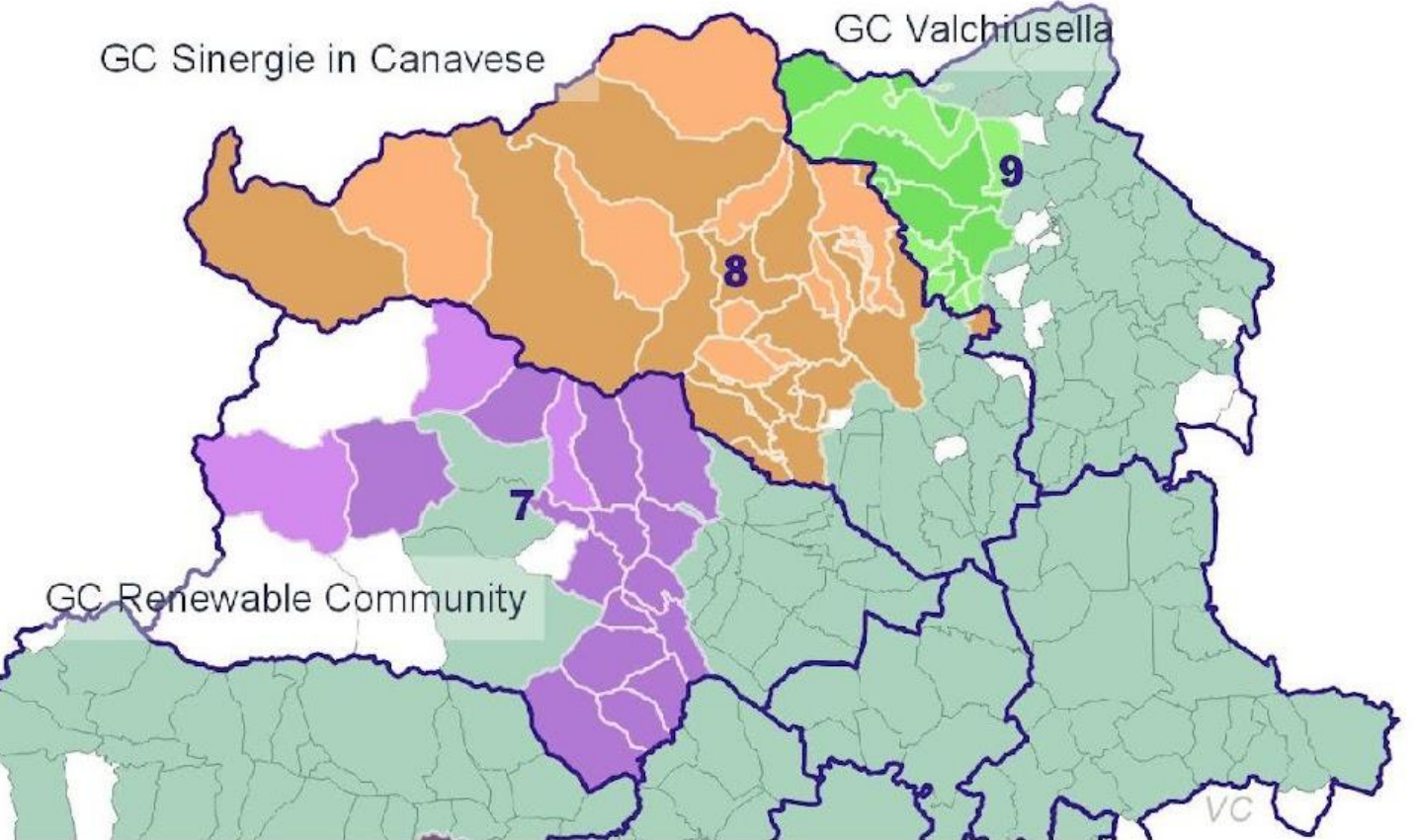
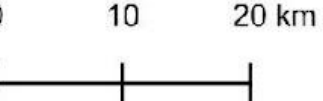
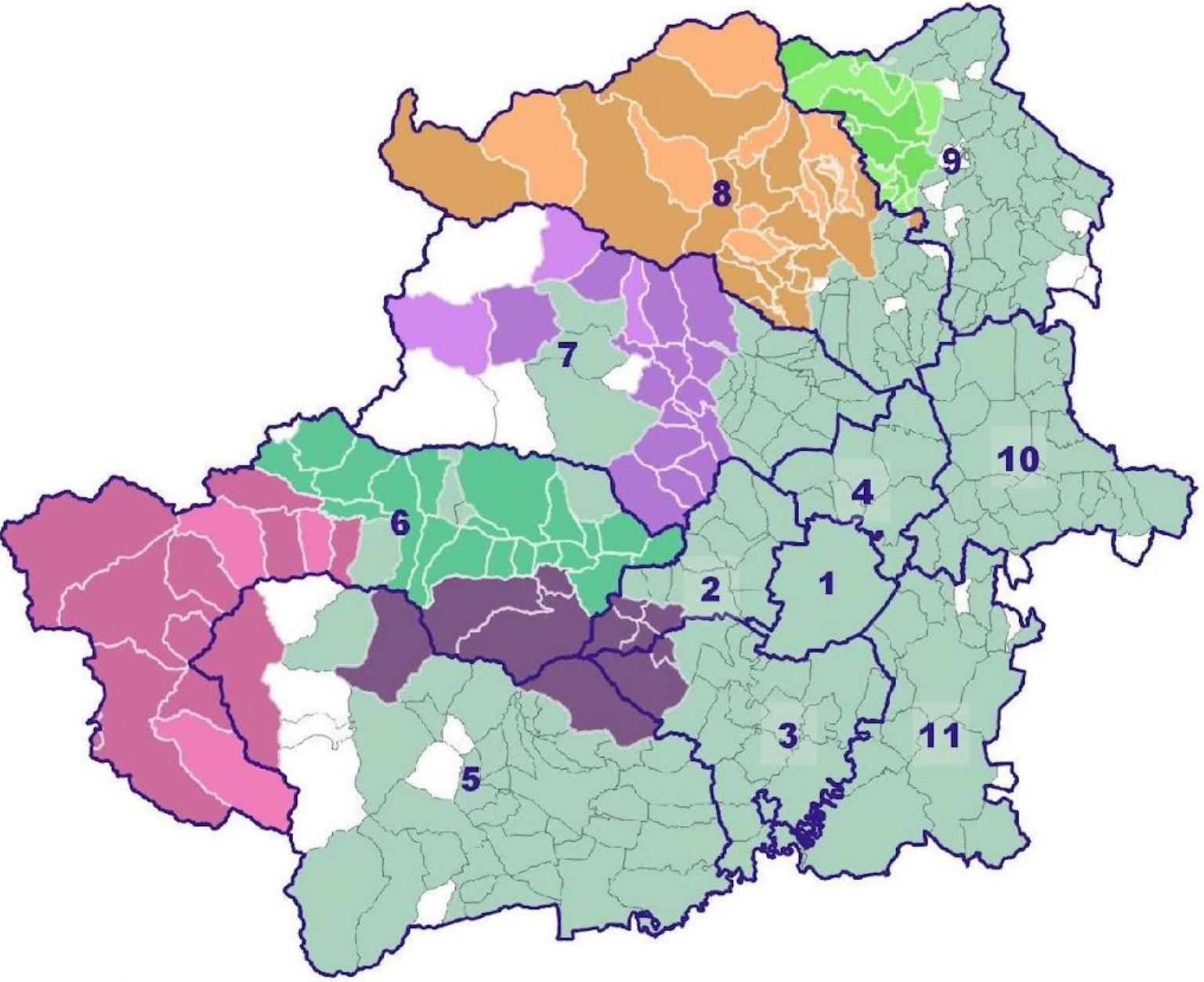
LE RETI

GREEN COMMUNITY

Comunità locali coordinate e associate tra loro per favorire lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna sfruttando in modo equilibrato le ricchezze di cui dispongono e realizzando insieme piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani includono la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche; la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; lo sviluppo di un turismo sostenibile; la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di montagna; l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; lo sviluppo delle attività produttive a rifiuti zero; l'integrazione dei servizi di mobilità; lo sviluppo di un modello sostenibile per le aziende agricole.



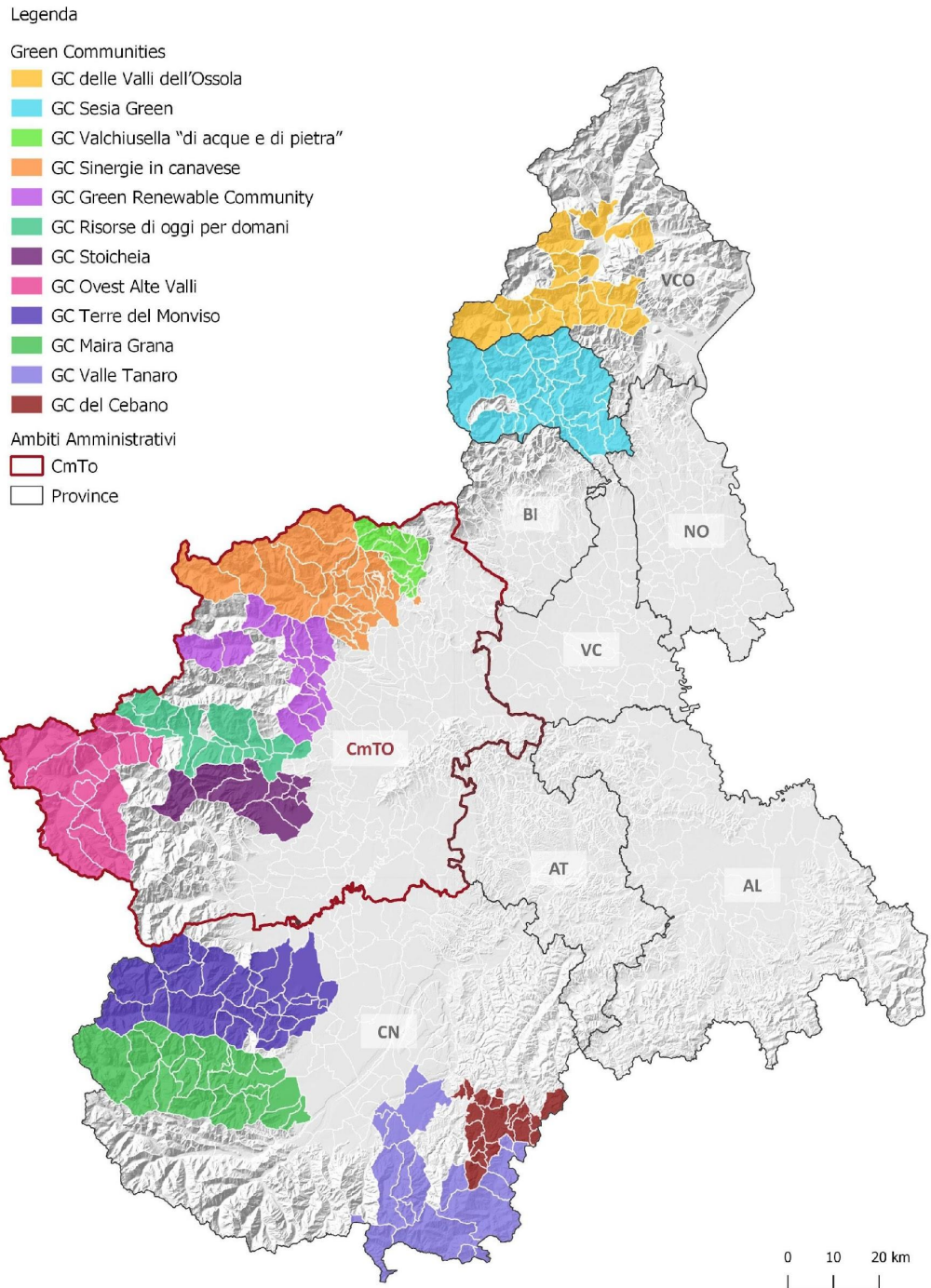
Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), rispetto alle Green Communities



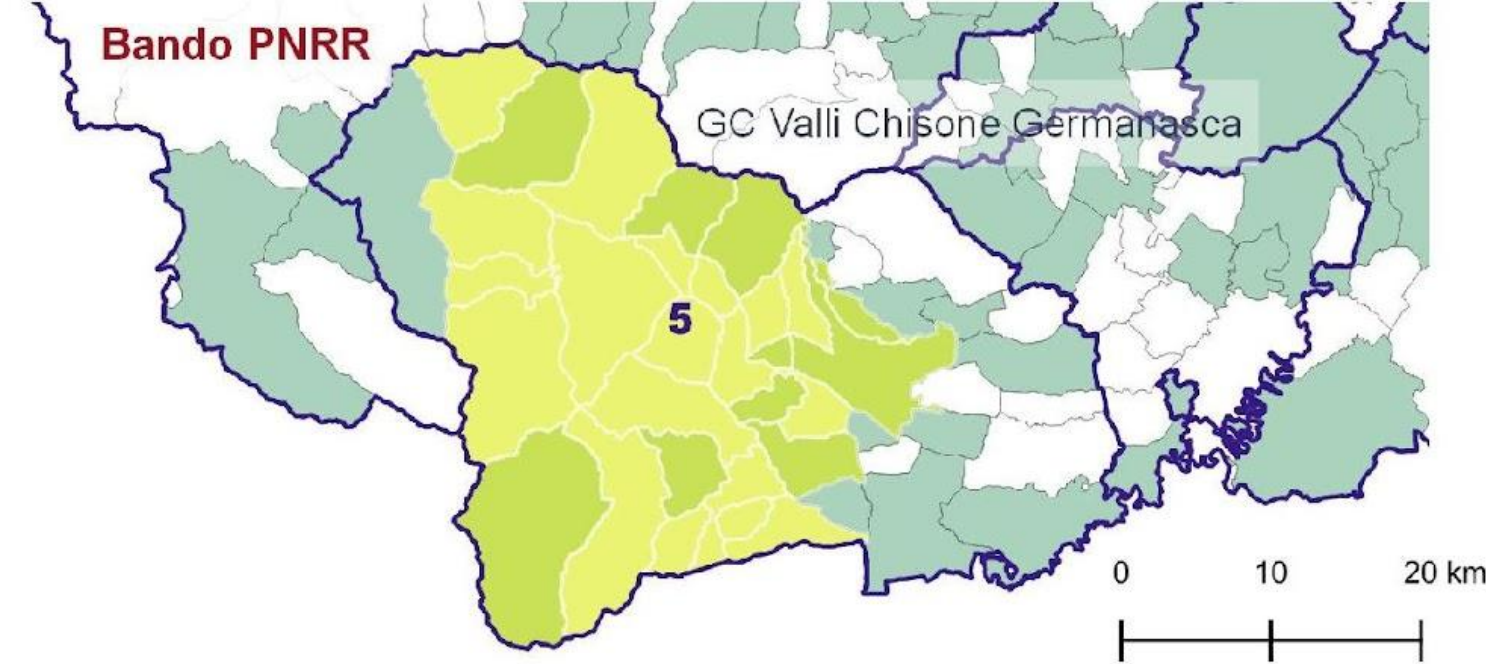
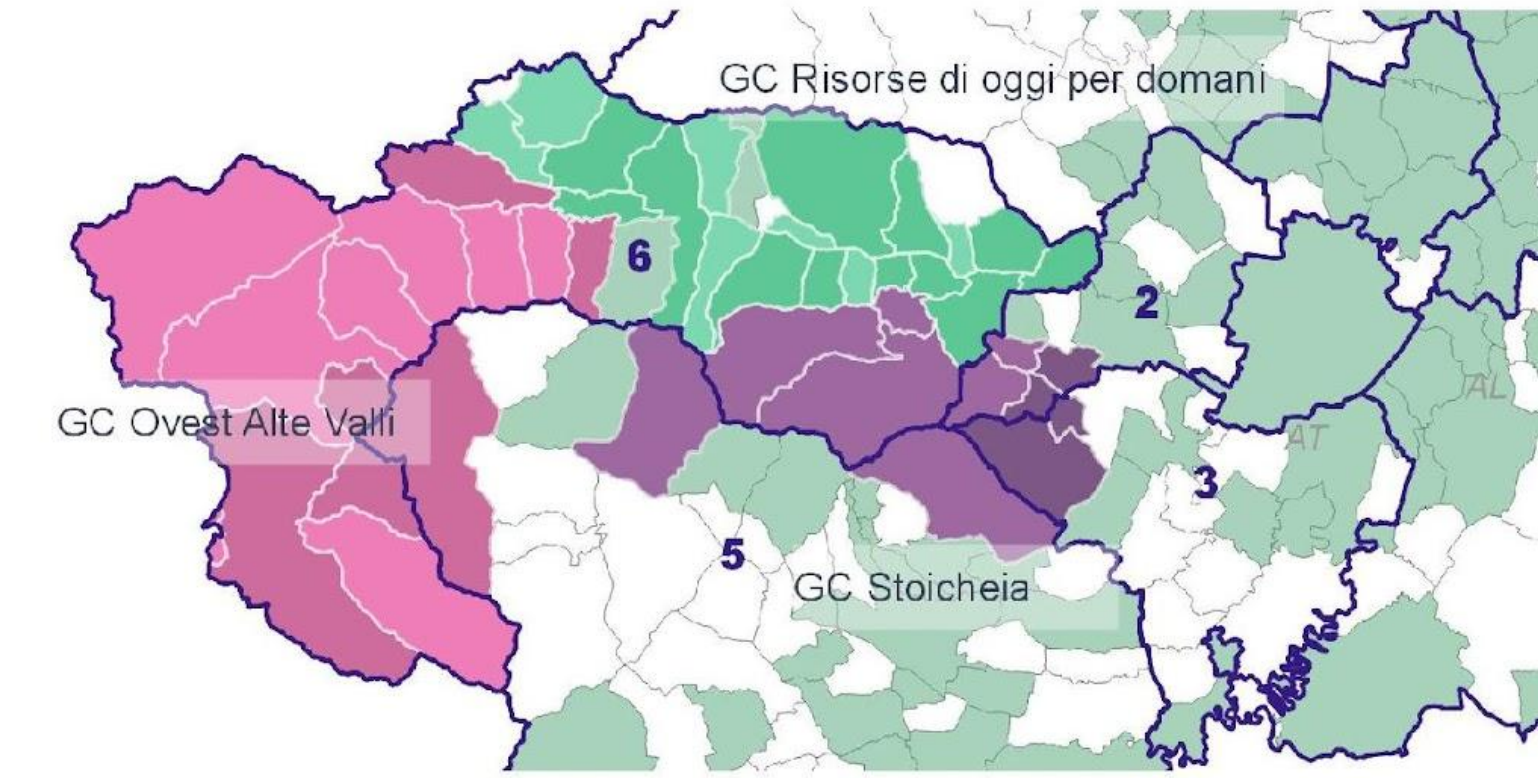
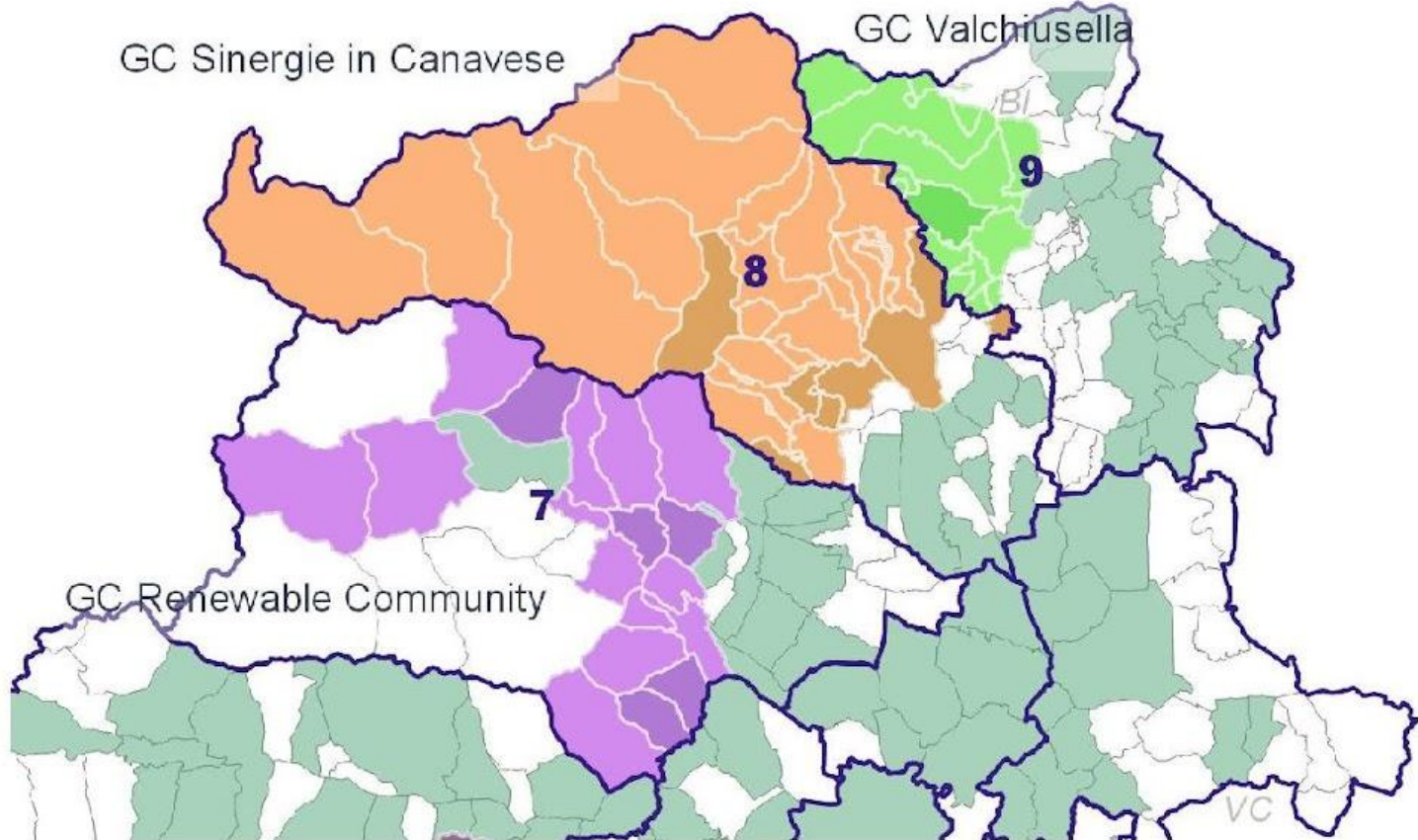
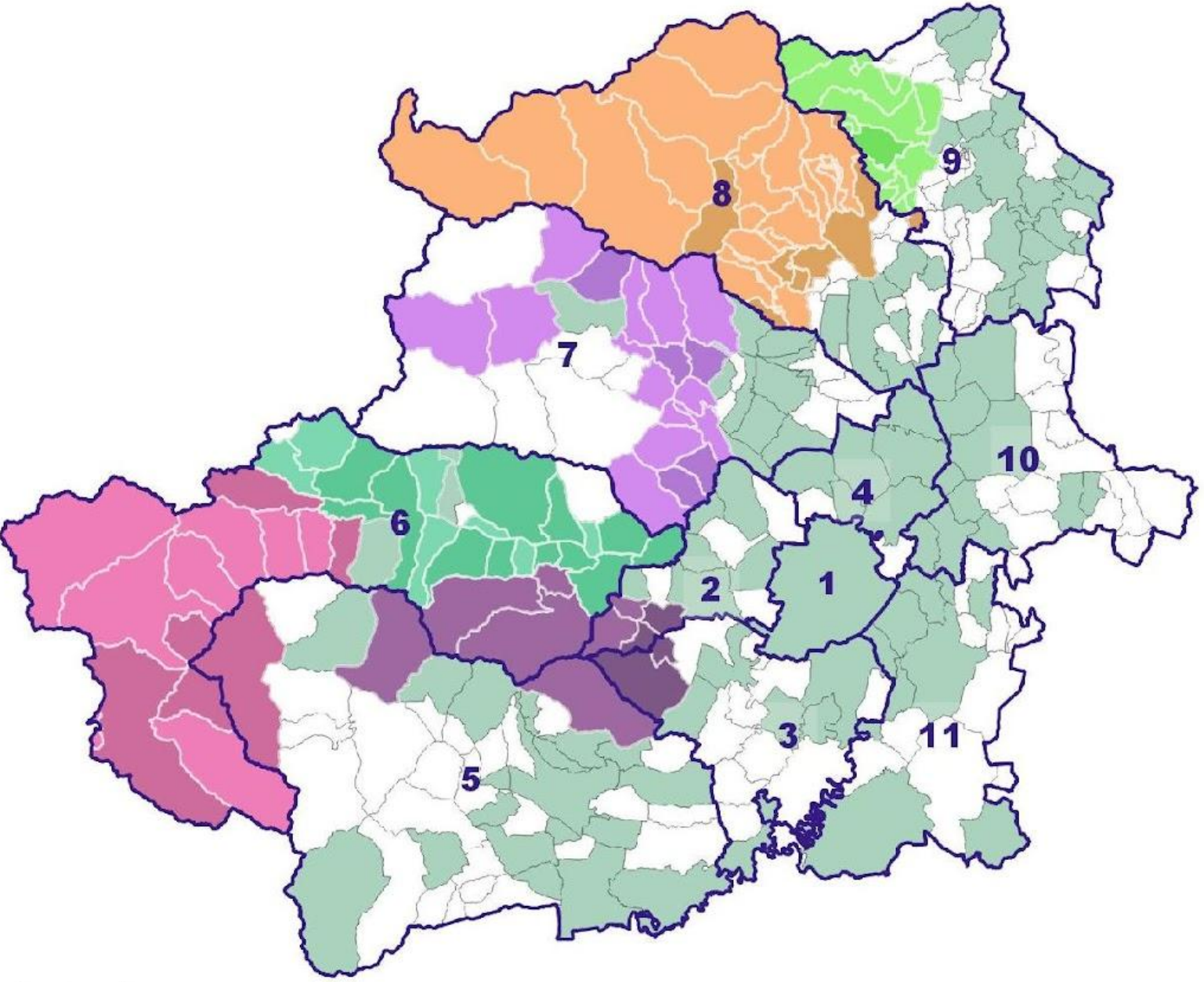
LE RETI

GREEN COMMUNITY

Comunità locali coordinate e associate tra loro per favorire lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna sfruttando in modo equilibrato le ricchezze di cui dispongono e realizzando insieme piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani includono la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche; la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; lo sviluppo di un turismo sostenibile; la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di montagna; l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; lo sviluppo delle attività produttive a rifiuti zero; l'integrazione dei servizi di mobilità; lo sviluppo di un modello sostenibile per le aziende agricole.



Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario (130 comuni), rispetto alle Green Communities



LE RETI

ALTRE RETI

Nell’ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità V ”Coesione e sviluppo territoriale, Azione V.5i.1 , le Strategie Urbane d’Area (SUA) rappresentano un complesso di interventi ed azioni, concepiti in modo organico e coordinato tra loro, prioritariamente focalizzati sulle seguenti tematiche: valorizzazione del territorio in chiave di sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti ambientali e climatici; rigenerazione urbana nella diverse accezioni di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e centralità ai cittadini; valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, incrementando le potenzialità della filiera turistico ricettiva del territorio; potenziamento della digitalizzazione e promozione della mobilità sostenibile.

Corona Verde è la grande cintura che abbraccia Torino con aree verdi, residenze reali, reti fluviali e campi coltivati. (Torino ad altri 93 Comuni sottoscrittori di un protocollo di intesa); nasce per il potenziamento della rete ecologica, il completamento della rete fruitiva ciclabile ed escursionistica, la qualificazione dell’agricoltura periurbana, il contrasto al consumo di suolo.

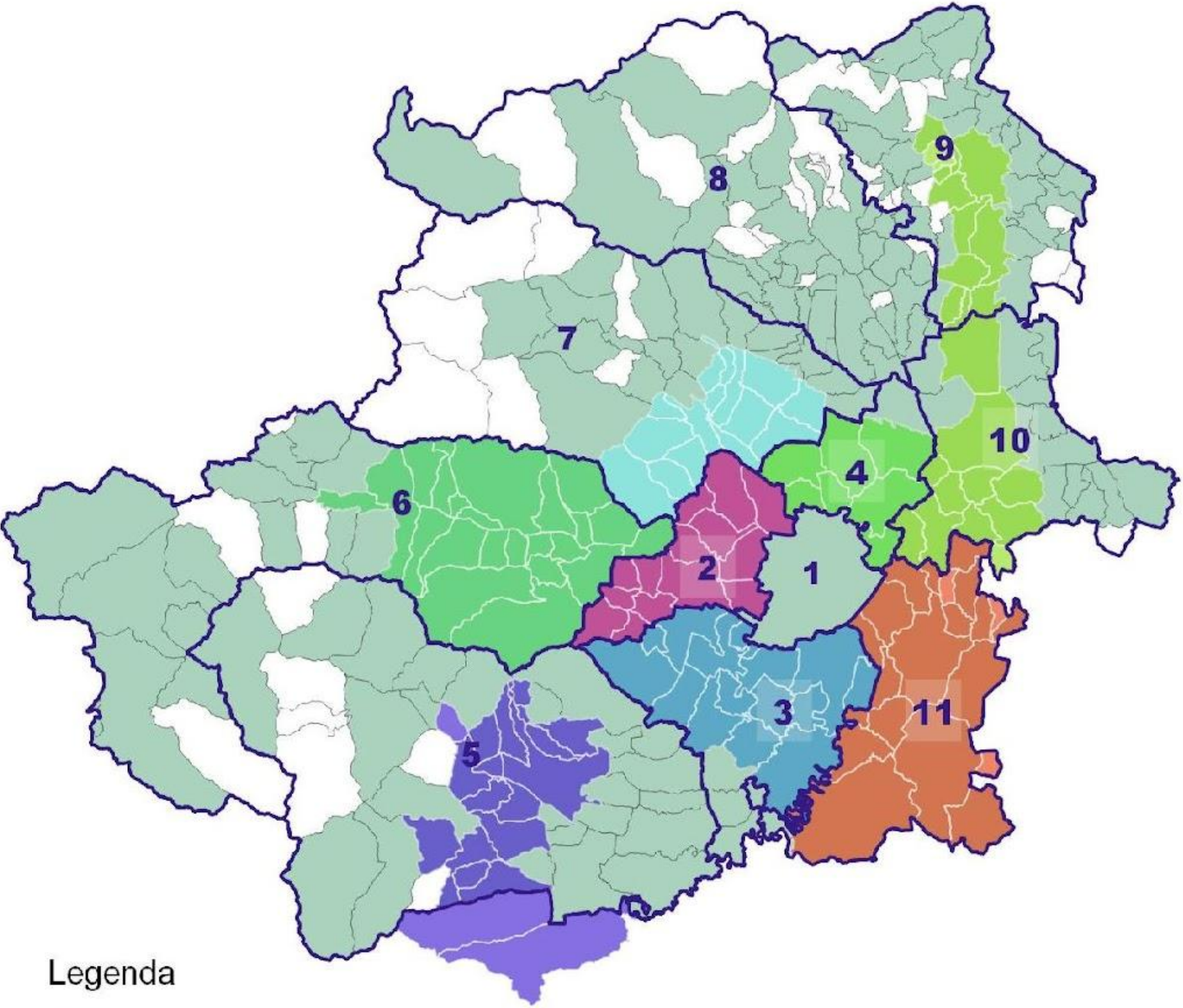
L’Autostrada delle Api è un progetto di divulgazione a tutela della biodiversità che punta alla creazione di un corridoio ecologico popolato di aree verdi, piccoli habitat e stazione di polline per attirare, nutrire e proteggere api e altri impollinatori.

Mirafood è la comunità Slow Food di Mirafiori, creata con l’obiettivo di valorizzare l’identità e il territorio di Mirafiori attraverso la cultura del cibo. L’impegno è volto a valorizzare lo sviluppo socio ambientale di Mirafiori.

I Distretti del Commercio, 74 in Piemonte, nascono su proposta della Regione (L.R. 13/2020) per incentivare ed innovare il commercio di prossimità, favorendo il rafforzamento dell’identità dei luoghi, il mantenimento dell’occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio. Sono ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l’attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell’ambiente urbano di riferimento.

Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni), rispetto ad altre reti analizzate

Strategie Urbane d’Area SUA - FESR21-27



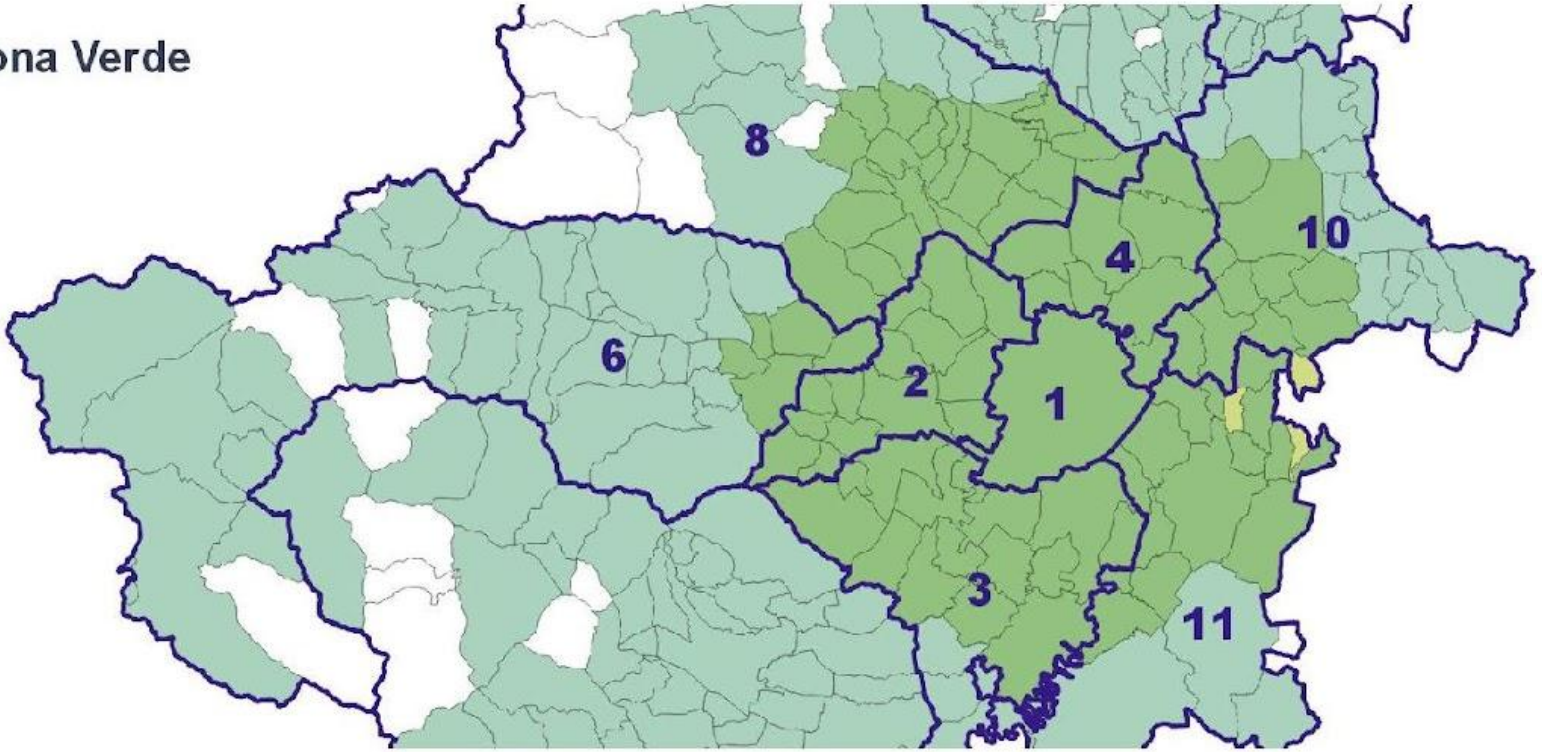
Legenda

260 comuni con scuola pubb

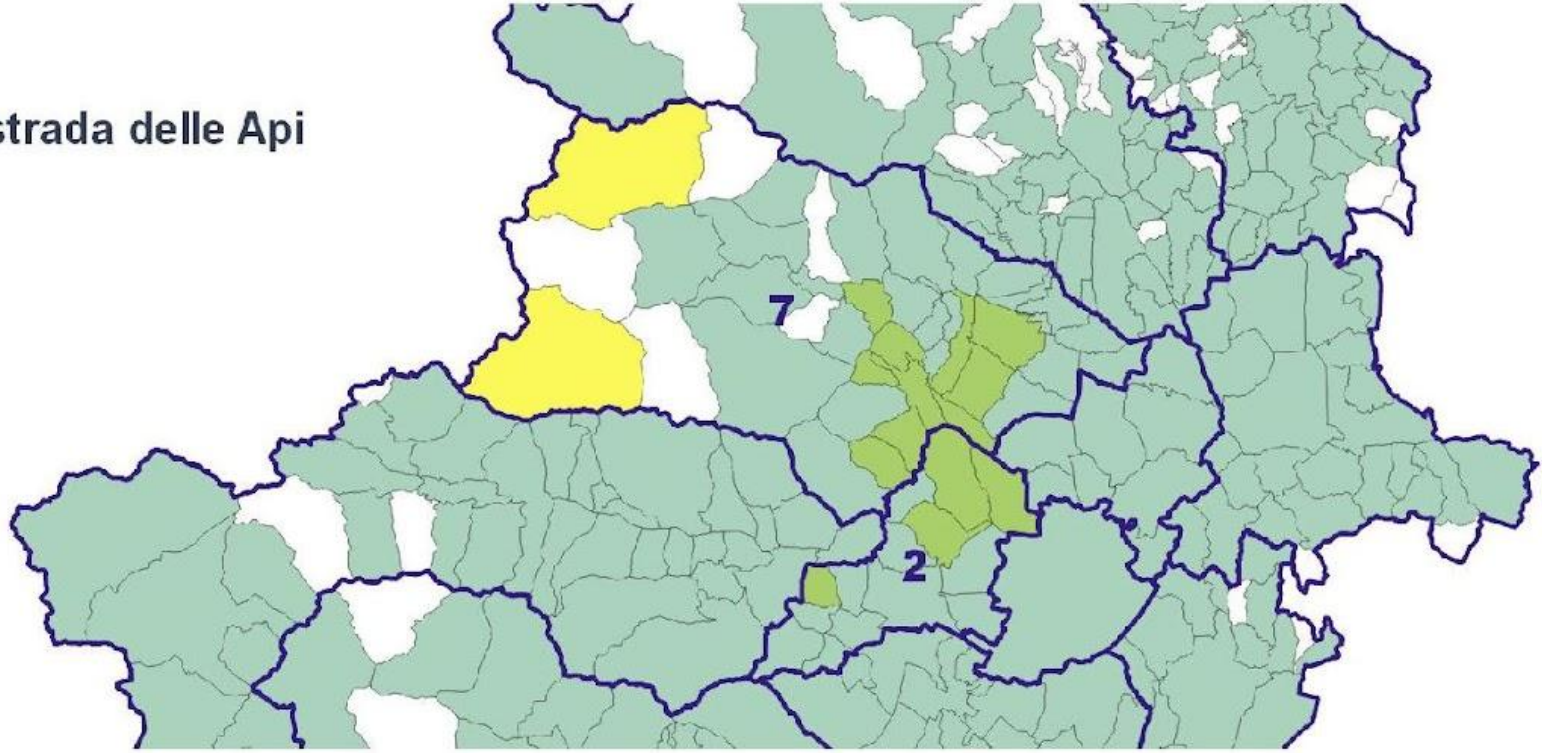
SUA

- 7. PINEROLESE
- 8. VALLI DI SUSA E SANGONE
- 9. CIRIACESE
- 10. CANAVESE ED EPOREDIESE
- 11. COLLINA E PIANURA TORINESE
- 12. AREA METROPOLITANA OVEST
- 13. AREA METROPOLITANA SUD
- 14. AREA METROPOLITANA NORD
- Zone Omogenee CmTo

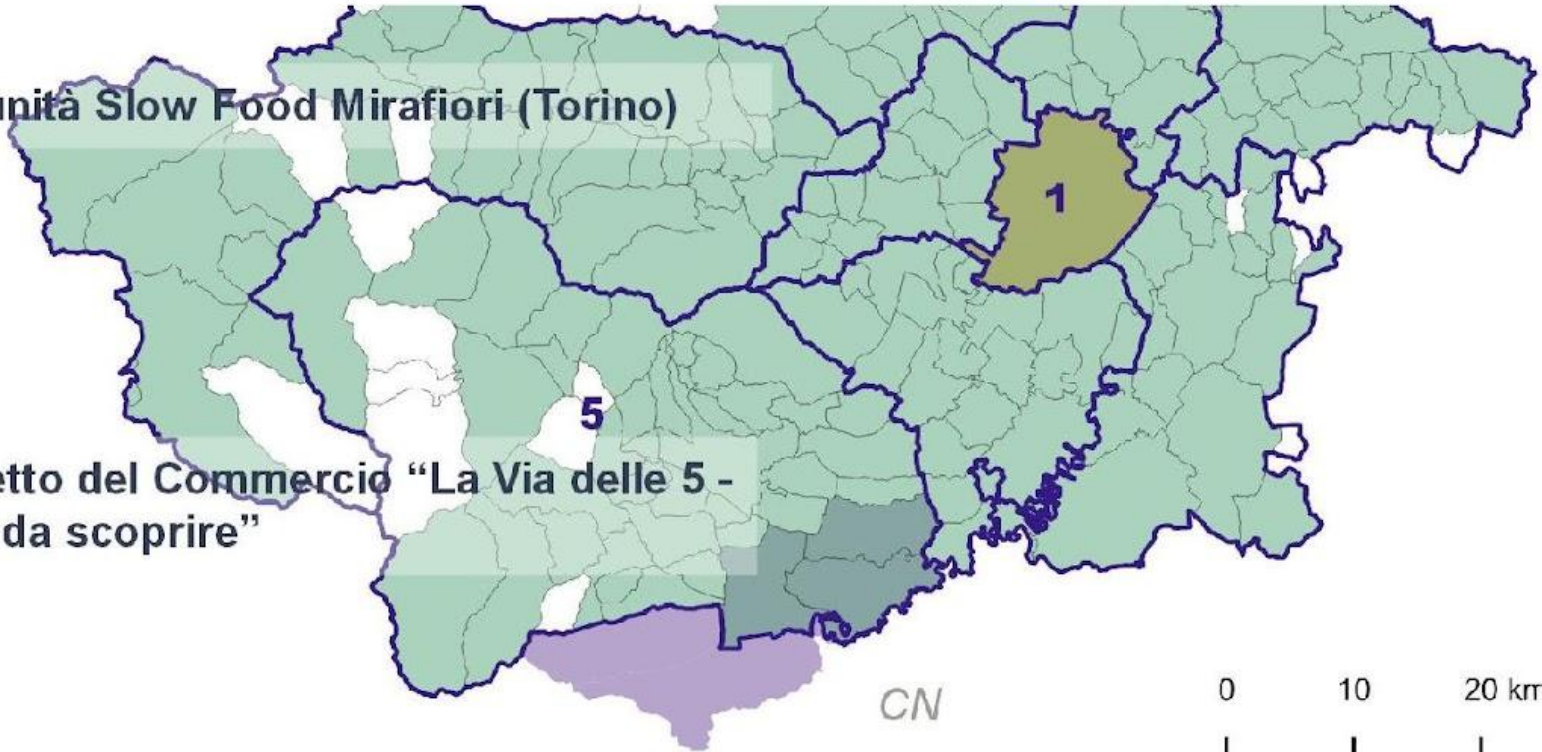
Corona Verde



Autostrada delle Api

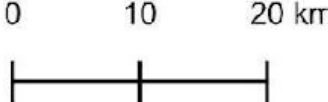


Comunità Slow Food Mirafiori (Torino)



Distretto del Commercio “La Via delle 5 - Terre da scoprire”

CN



LE RETI

ALTRE RETI

Nell’ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità V ”Coesione e sviluppo territoriale, Azione V.5i.1 , le Strategie Urbane d’Area (SUA) rappresentano un complesso di interventi ed azioni, concepiti in modo organico e coordinato tra loro, prioritariamente focalizzati sulle seguenti tematiche: valorizzazione del territorio in chiave di sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti ambientali e climatici; rigenerazione urbana nella diverse accezioni di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e centralità ai cittadini; valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, incrementando le potenzialità della filiera turistico ricettiva del territorio; potenziamento della digitalizzazione e promozione della mobilità sostenibile.

Corona Verde è la grande cintura che abbraccia Torino con aree verdi, residenze reali, reti fluviali e campi coltivati. (Torino ad altri 93 Comuni sottoscrittori di un protocollo di intesa); nasce per il potenziamento della rete ecologica, il completamento della rete fruitiva ciclabile ed escursionistica, la qualificazione dell’agricoltura periurbana, il contrasto al consumo di suolo.

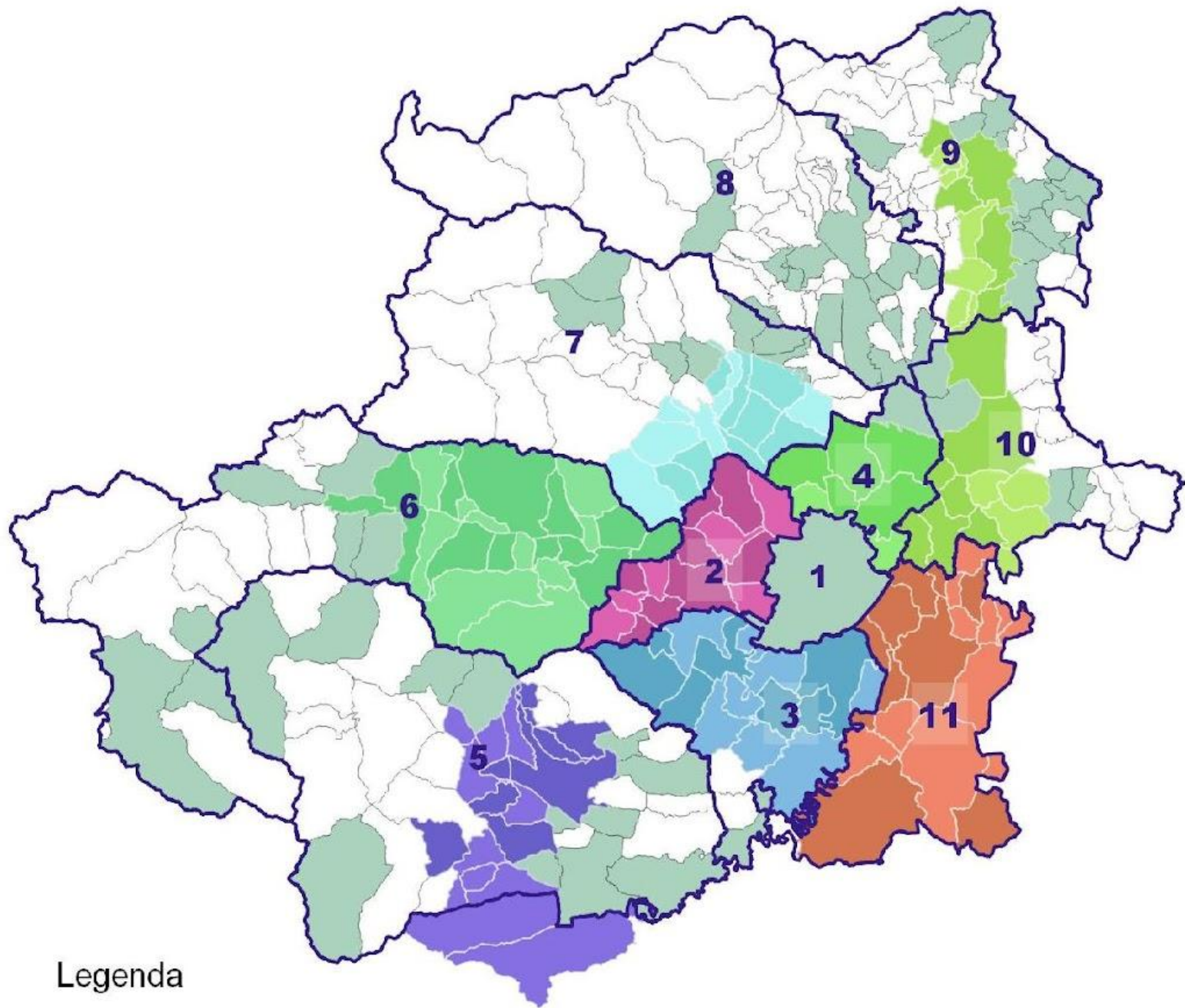
L’Autostrada delle Api è un progetto di divulgazione a tutela della biodiversità che punta alla creazione di un corridoio ecologico popolato di aree verdi, piccoli habitat e stazione di polline per attirare, nutrire e proteggere api e altri impollinatori.

Mirafood è la comunità Slow Food di Mirafiori, creata con l’obiettivo di valorizzare l’identità e il territorio di Mirafiori attraverso la cultura del cibo. L’impegno è volto a valorizzare lo sviluppo socio ambientale di Mirafiori.

I Distretti del Commercio, 74 in Piemonte, nascono su proposta della Regione (L.R. 13/2020) per incentivare ed innovare il commercio di prossimità, favorendo il rafforzamento dell’identità dei luoghi, il mantenimento dell’occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio. Sono ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l’attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell’ambiente urbano di riferimento.

Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario (130 comuni), rispetto ad altre reti analizzate

Strategie Urbane d’Area SUA - FESR21-27



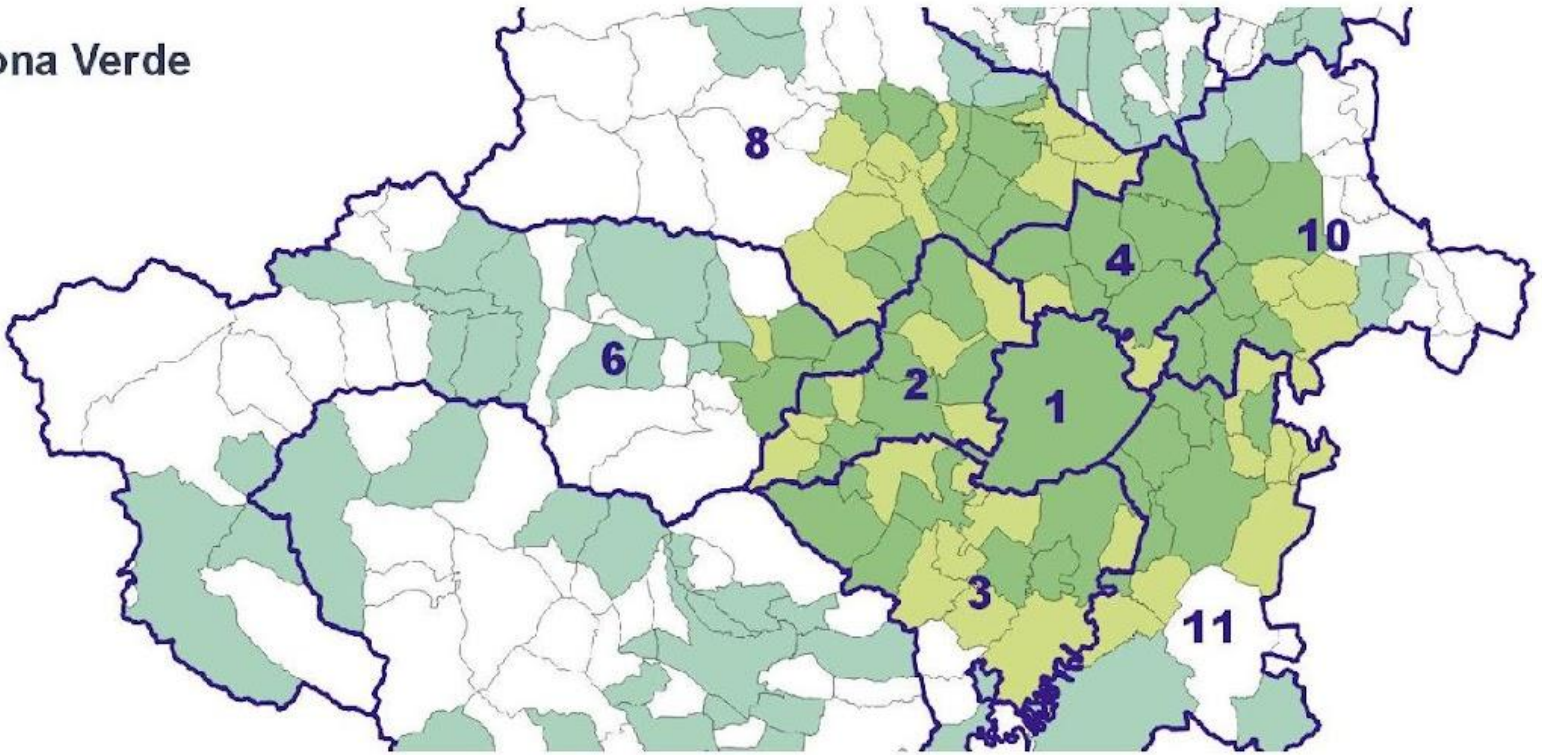
Legenda

130 comuni rispondenti al questionario

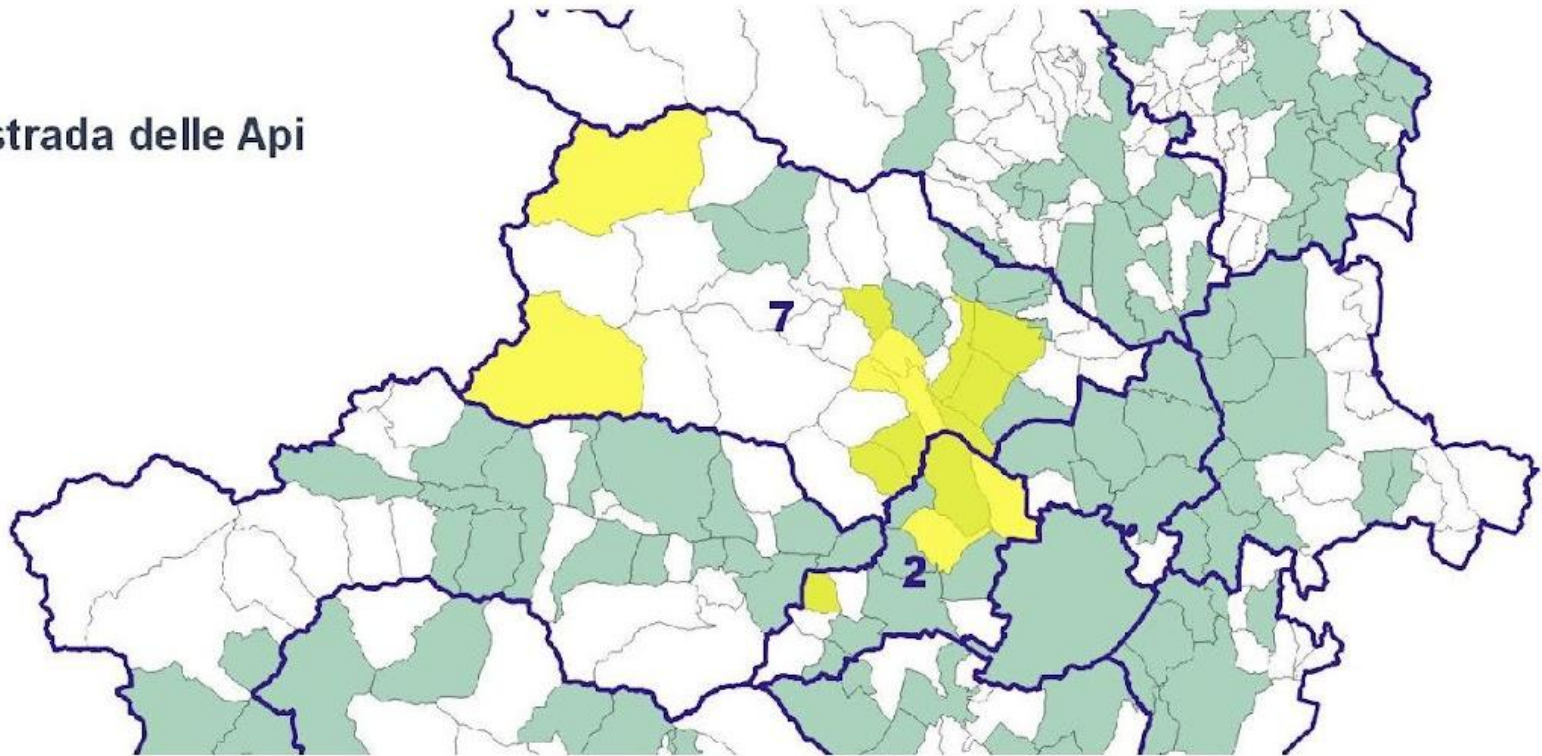
SUA

- 7. PINEROLESE
- 8. VALLI DI SUSA E SANGONE
- 9. CIRIACESE
- 10. CANAVESE ED EPOREDIESE
- 11. COLLINA E PIANURA TORINESE
- 12. AREA METROPOLITANA OVEST
- 13. AREA METROPOLITANA SUD
- 14. AREA METROPOLITANA NORD
- Zone Omogenee CmTo

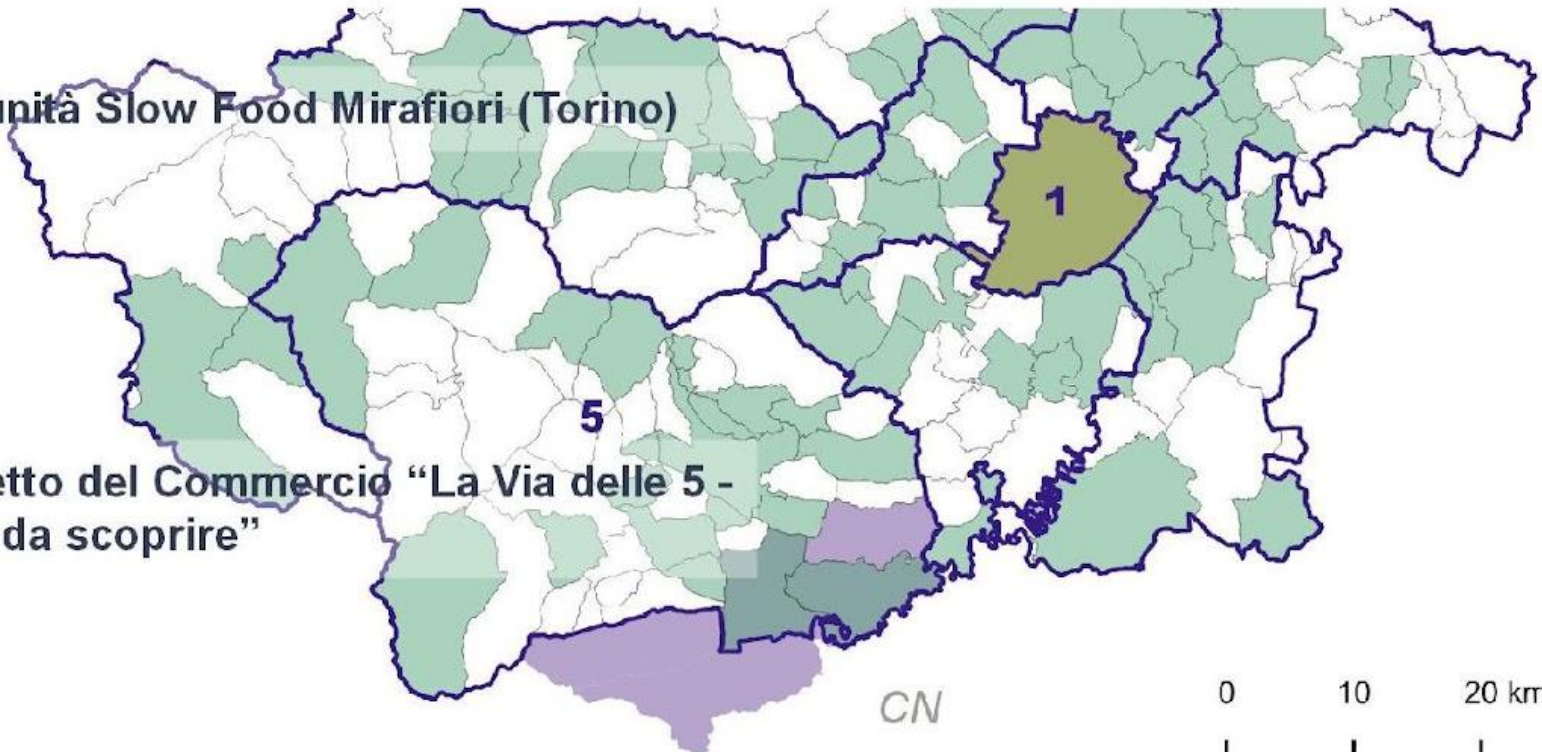
Corona Verde



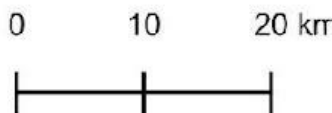
Autostrada delle Api



Comunità Slow Food Mirafiori (Torino)



Distretto del Commercio “La Via delle 5 - Terre da scoprire”



LE RETI

ALTRE RETI ENTI GESTORI DELLA FUNZIONE SOCIO - ASSISTENZIALE

Ai sensi dell'articolo 9 della Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, la Regione Piemonte ha individuato nella gestione associata, ed in particolare in quella consortile, la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni..

46 gli enti regionali gestori della funzione socio-assistenziale di cui:

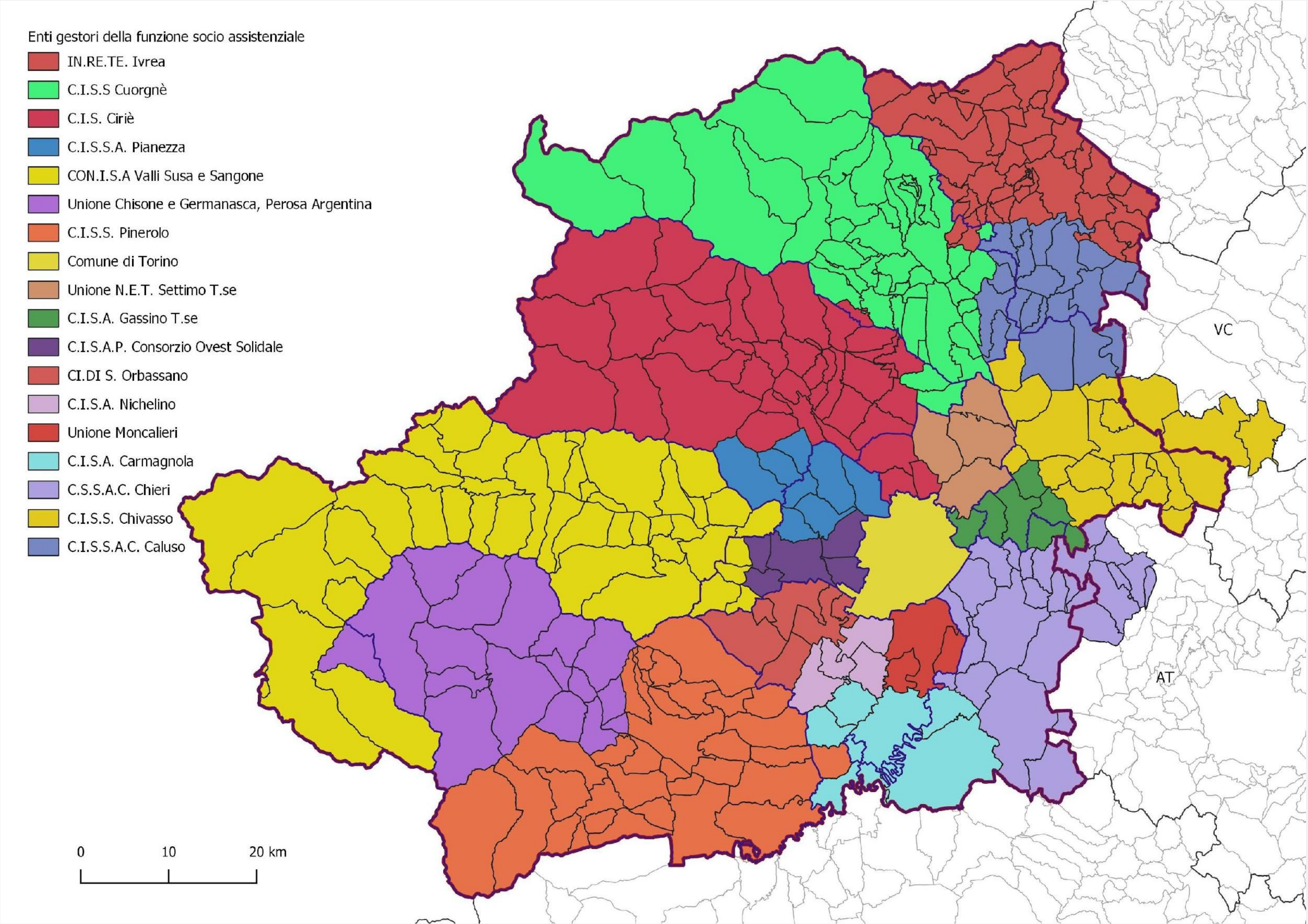
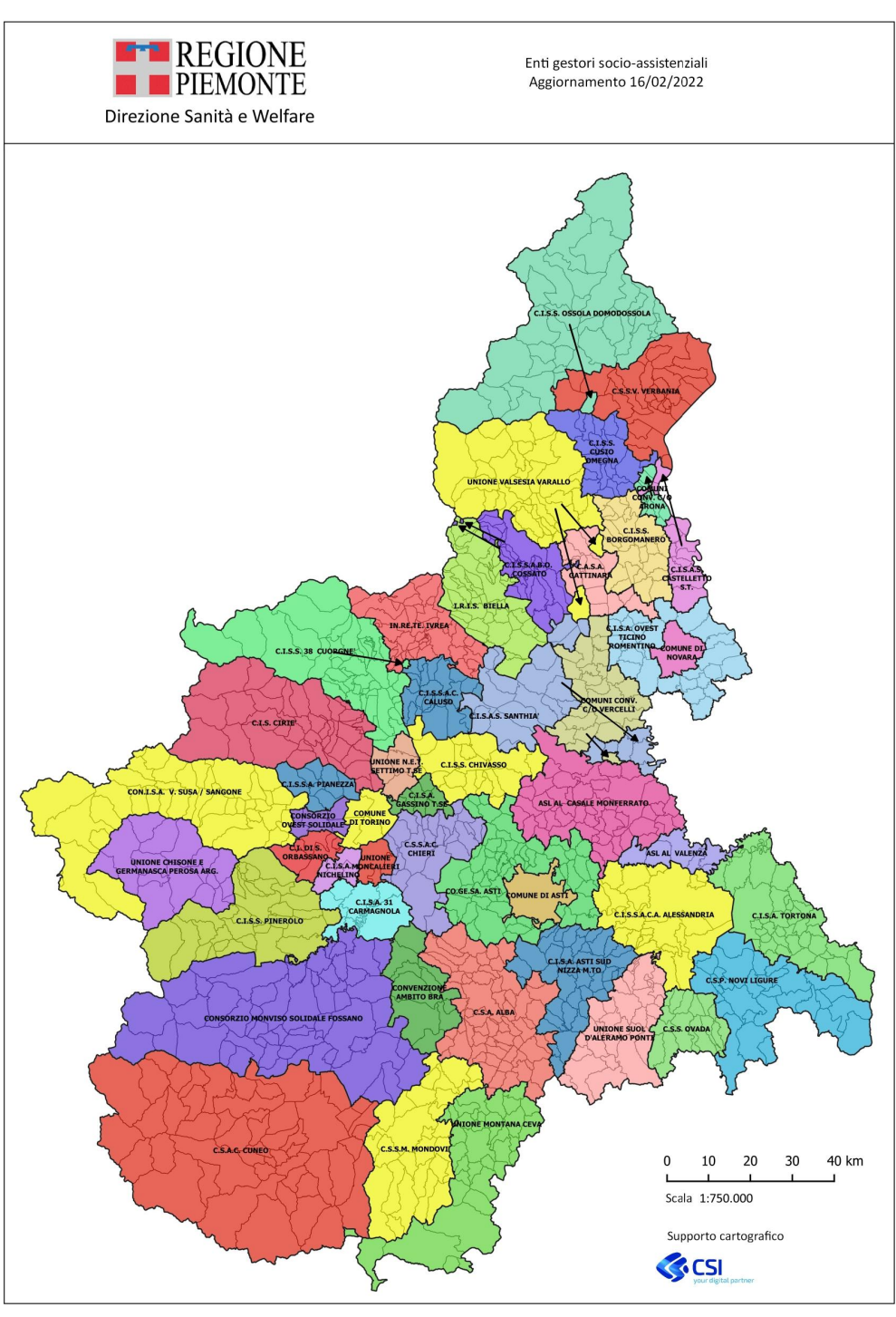
34 Consorzi ex art. 2 comma 2 del D. L.vo 267/2000

3 Convenzioni ex art. 30 del D. L.vo 267/2000

3 Comuni capoluogo di provincia

5 Unioni di Comuni

1 Delega alla ASL



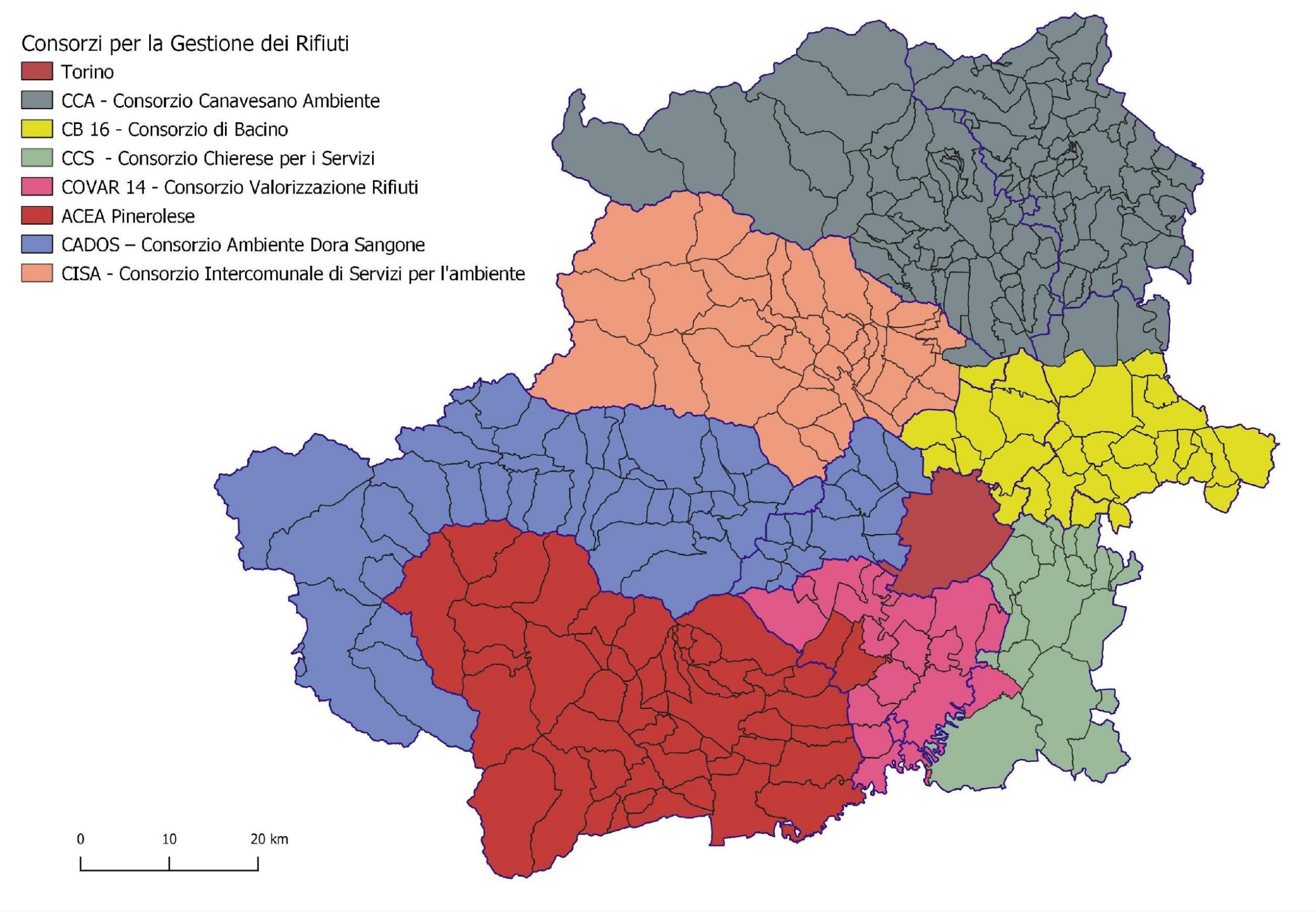
LE RETI

ALTRE RETI SUB-AMBITI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Con la Legge Regionale 1/2018, è stato creato un ATO unico regionale (“Autorità Rifiuti Piemonte”), suddiviso in sub-ambiti di area vasta.



Alcuni dati: Il tasso di raccolta differenziata nel territorio di CmTo nel 2023 è del 64,1%, + 2% rispetto al 2022 (con 710.899 t di rifiuti oggetto di RD in crescita del +8,02% rispetto al 2022) - ancora al di sotto dell'obiettivo del 65% fissato per il 2012 dall'art. 205, c.1 lett c) del D.Lgs. 152/2006 e ancora lontano dall'obiettivo del piano regionale PRUBAI 2023: ≥ 82% entro 2035. Il tasso di RD pro-capite nel 2023 si attesta a 322 kg/ab, registrando un incremento dell'8,21 % rispetto all'anno precedente. La composizione merceologica dei RD (2023) è così suddivisa: l'insieme di organico (68kg/ab) e verde (28kg/ab) sono il 30% di RD, carta/cartone(68kg/ab) 21% (era il 22% nel 2022); la plastica (mono e multi 31kg/ab), il vetro (mono e multi 40kg/ab) costituiscono rispettivamente il 10% ed il 12% in peso (era il 13% nel 2022); tra le frazioni meno rilevanti ingombranti 6% e RAEE assommano al 1%, mentre i tessili, il legno ed i metalli (che sono raccolti separatamente nei Centri di raccolta) rappresentano insieme il 14 % delle raccolte differenziate (erano il 10% nel 2022). La produzione totale di rifiuti urbani - RT al 2023 è di 1.109.580 t, +4,6% rispetto al 2022; 503 kg/ab di RT procapite, +4,8% rispetto all'anno precedente (valore obiettivo 448 kg/ab individuato dal PRUBAI-2023). I comuni montani presentano i più elevati valori di produzione pro-capite di RT (oltre la media 530kg/ab) (*Fonte dati: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2024 – Osservatorio rifiuti CMTO*).



Credits



Coordinamento tecnico-operativo

Città metropolitana di Torino: Claudio Coffano, Francesca Di Ciccio, Federica Pizzimenti, Anna Stella, Valeria Veglia.

Supporto tecnico-scientifico

IRES Piemonte: Claudia Galetto, Ludovica Lella, Francesca Talamini, Stefania Tron